

Cultura

Cinema

Italiani

I film italiani visti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloise** del canale televisivo francotedesco Arte.

Butterfly

Di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman. Italia 2018, 80'



Dopo aver visto *Butterfly*, il coinvolgente documentario su Irma Testa, la prima pugile italiana a essersi qualificata alle Olimpiadi, quelle di Rio, le qualificazioni per i Giochi di Tokyo del 2020 assumono un altro interesse. E forse anche le Olimpiadi stesse. A Rio il sogno della diciottenne di Torre Annunziata s'infranse subito. Ora, dopo un periodo difficile in cui si è anche chiesta se continuare con la boxe, Irma ci sta riprovando. La sua è una storia ideale per un film: la campionessa partita dal "ghetto", da uno dei luoghi più violenti del napoletano, che voleva vincere le Olimpiadi. Irma ha subito in pieno i contraccolpi della sconfitta, mostrando, nel suo percorso interiore, tutta la sua fragilità. Ascesa e caduta seguite dai registi che, in questo caso, non sono stati semplici testimoni. In un'intervista, infatti, la campionessa rivela che l'interesse mostrato dagli autori del film, anche dopo la fine del sogno, è stato uno stimolo a non arrendersi. Ma la vera forza gliel'ha data Lucio Zurlo, storico allenatore e maestro di vita, nonché figura paterna per lei, cresciuta solo con la madre e con un fratello difficile. Lontana dai riflettori Irma sta cercando la sua strada. Di una cosa si può essere certi: la troverà, che passi da Tokyo oppure no.

Dagli Stati Uniti

Nel mondo di Charlie Chaplin

A 130 anni dalla nascita dell'attore britannico pubblicate le prime immagini del documentario *Chasing Chaplin*

Il titolo di questa coproduzione statunitense e britannica potrebbe non essere quello definitivo. Sicuramente i produttori (Showtime e Altitude) porteranno il progetto al mercato che affianca il festival di Cannes. *Chasing Chaplin* di Peter Middleton e James Spinney racconta la vita di una delle icone del novecento, partendo dalle sue parole e da quelle delle persone più vicine a lui. Il cuore del



documentario è infatti la celebre intervista di quattro giorni che Chaplin concesse al reporter di Life Richard Meryman nel 1966. Foto, film e altri materiali, molti dei quali inediti, sono stati messi a disposizione dalla famiglia Chaplin, che ha dato la sua benedizione al progetto. Gran parte delle riprese

sono state effettuate nel Chaplin's world by Grévin, il museo creato nel famoso Manoir de Ban, la residenza svizzera in cui l'attore visse per 25 anni, dove tra l'altro si svolse l'intervista di Meryman. Il museo è anche stato chiuso alcuni giorni per consentire le riprese. "È stato come un viaggio nel tempo", hanno detto gli autori, "in cui abbiamo rivissuto quell'incontro unico con Chaplin, nei luoghi esatti in cui avvenne". Tra i produttori di *Chasing Chaplin*, Ben Limberg, John Battsek (*Sugar Man*) e Mike Brett.

Variety

Massa critica

Dieci film nelle sale italiane giudicati dai critici di tutto il mondo

IL RAGAZZO CHE...	THE DAILY TELEGRAPH	LE FIGARO	THE GLOBE AND MAIL	THE GUARDIAN	THE INDEPENDENT	LIBERATION	LOS ANGELES TIMES	LE MONDE	THE NEW YORK TIMES	THE WASHINGTON POST	Media
	Regno Unito	Francia	Canada	Regno Unito	Regno Unito	Francia	Stati Uniti	Francia	Stati Uniti	Stati Uniti	
BORDER	—	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★
CAFARNAO	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★
CAPTAIN MARVEL	★★★★	—	—	★★★★	★★★★	—	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★
IL COLPEVOLE	★★★★	★★★★	—	★★★★	—	★★★★	★★★★	★★★★	—	★★★★	★★★★
DUMBO	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★
UNA GIUSTA CAUSA	★★★★	—	★★★★	★★★★	★★★★	—	★★★★	—	★★★★	—	★★★★
HELLBOY	★★★★	—	★★★★	★★★★	★★★★	—	★★★★	—	★★★★	★★★★	★★★★
SHAZAM!	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	—	—	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★
US	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	—	—	—	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★

Legenda: ● Pessimo ●● Medioce ●●● Discreto ●●●● Buono ●●●●● Ottimo

Irma la dura: Testa, la farfalla del ring

MIMMO MASTRANGELO

Roberto Rossellini diceva che un film è un miracolo quando in poche sequenze sa già svelare tutta la sua bellezza, mettere allo scoperto una «mappa umana» o un significato che va ben oltre il film stesso. E un prodigo sono di sicuro le immagini iniziali di *Butterfly*, piccolo gioiello rosselliniano, (distribuito dall'Istituto Luce-Cinecittà), secondo lungometraggio di Alessandro Cassigoli che ha realizzato insieme a Casey Kauffman, che chiuderà questa sera a Viareggio "Europa Cinema 2019". Un documentario girato come un film, ma con dentro una storia vera, quella della giovane pugile Irma Testa. Nata nel 1997 nel "ghetto" di Provolera, a Torre Annunziata, da una famiglia umile, Irma da ragazzina si appassiona al pugilato, grazie agli insegnamenti dell'anziano maestro Lucio Zurlo che le fa pure da padre. Irma riesce a sca-



Irma Testa nel docufilm "Butterfly"

lare le vette dell'Europa e conquistare, nella categoria juniores, anche il titolo mondiale. Nella primavera olimpica del 2016 in Turchia batte la bulgara Svetlana Staneva e si aggiudica una qualificazione storica per i Giochi di Rio de Janeiro. Irma Testa, non ancora ventenne, diventa così la prima "pugilessa" italiana a partecipare ad una Olimpiade. Fisico longilineo, *"Irma-Butterfly"* è appunto come una farfalla, leggera e sfuggente, ma picchia duro e nella guardia fa tesoro dei consigli del maestro Lucio. A Rio però

le cose non girano come dovrebbero, viene sconfitta ai quarti. Il docufilm prova ad andare ben oltre la conoscenza dell'atleta che inizia così un percorso personale che la porta a guardarsi dentro. Dal centro federale di Assisi dove si era trasferita, ritorna nella sua città per ritrovare la madre, il fratello più piccolo Ugo e, naturalmente, il maestro Lucio che a Torre Annunziata è rimasto un'istituzione, dalla sua scuola, la "Boxe Vesuviana" (Saturnino Celati ci ha girato il docufilm *I guerrieri*, premiato nel 2013 a Parigi): da lì dentro sono usciti fior di boxeur strappati a vite borderline o alla malavita. Irma di nuovo a Torre Annunziata, intanto, non smette di allenarsi anche se in lei si insinuano tanti dubbi e persino l'idea di abbandonare definitivamente la boxe. Ma attraverso il suo sguardo nella macchina di Cassigoli e Kauffman, riparte la sfida: l'obiettivo di Irma è Tokio 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex campionessa è anche attrice protagonista del documentario sulla sua storia

Irma Testa, pugile olimpionico sarà a Perugia per "Butterfly"

PERUGIA

■ La storia della prima pugile italiana alle Olimpiadi è diventata film, *Butterfly*. Irma Testa, la pugile, ne parlerà martedì alle 21 al cinema Zenith per la proiezione del film. Oltre a lei saranno presenti anche l'allenatore della nazionale Emanuele Renzini e Katia Belillo, ex ministra che nel 2001 con la sua attività politica ha permesso alle pugili di poter combattere in competizioni ufficiali. La storia di Irma Testa ha il suo clou con la qualificazione nel 2016 alle

Olimpiadi di Rio de Janeiro. Su questo i due registi Alessandro Cassignoli e Casey Kauffmann (reporter per Al Jazeera), al loro secondo lungometraggio dopo *The Things We Keep*, hanno raccontato nel doc *Butterfly* la vicenda della giovane promessa mondiale del pugilato femminile che aveva tutte le carte in regola per vincere l'oro anche se alla fine fu sconfitta ai quarti di finale. Irma da allora ha appeso i guantoni al chiodo diventando preda delle sue paure, delle sue debolezze e dei suoi rimpianti.

Pugile attrice
Irma Testa
Olimpiadi
di Rio 2016
e oggi
protagonista
del
documentario
che racconta
la sua storia



I dialoghi



Sabato a Roma ci sarà l'iniziativa 'Fiume in rosa', la regata al femminile sul Tevere che si collega alla Giornata nazionale per la salute della donna



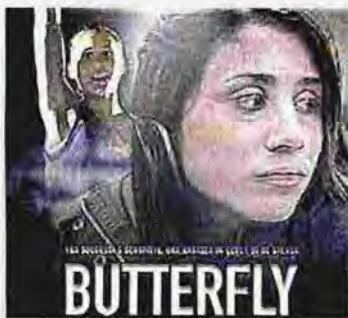
Ogni domenica Caterina Balivo risponderà alle vostre lettere. Scrivete a balivo@quotidiano.net



Gli incontri

«Tra le corde è una guerra fra intelligenze. Se vuoi vincere devi considerare tante opzioni e poi scegliere all'istante»

Prima pugilessa italiana alle Olimpiadi



La locandina di 'Butterfly'

1 NELLE SALE DAL 4 APRILE
'Butterfly' racconta la storia di Irma Testa, prima pugile che è riuscita a qualificarsi alle Olimpiadi di Rio nel 2016. La giovane sognava l'oro, ma si è poi fermata ai quarti di finale. «I registi - rivela Irma - mi riprendevano e all'inizio li sentivo invadenti. Non è stato facile mostrare le proprie fragilità».



Con l'allenatore Lucio Zurlo

2 LE PERSONE重要
«Vivo da quando ho 14 anni tra Assisi e Roma. All'inizio è stata dura, soprattutto per i miei genitori, ma ormai si sono abituati. Una persona che mi è sempre vicina - racconta Irma - è Lucio Zurlo, il mio allenatore. Mi ha fatto capire che questo sport sarebbe diventato il mio lavoro, la mia professione, la mia vita».



LA PUGILE TESTA



**Irma sul ring
«Una storia
da film»**

CARBUTTI ■ A pagina 19

La farfalla del ring a 5 Cerchi

Irma Testa: nella boxe conta il cervello. La mia storia ora è un film

Rosalba Carbutti

SUL RING c'è una farfalla. Si allena, svolazza, colpisce. Cade e si rialza. È forte, ma anche fragile. Irma Testa, 21 anni, atleta delle Fiamme Oro, è la prima donna pugile di Torre Annunziata, vicino Napoli, che è andata alle Olimpiadi. La sua storia è diventata un docu-film – 'Butterfly', farfalla, di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman – ora al cinema. Nonostante la giovane età, ha le idee chiarissime: qualificarsi alle Olimpiadi di Tokyo 2020. E dopo? «Quando smetterò farò la poliziotta. E metterò su famiglia».

Com'è nato il titolo del film?
«Dal mio soprannome: farfalla. Mi hanno chiamata così da quando ho iniziato a fare pugilato. Mi muovo da una parte all'altra del ring. Non mi faccio mai prendere. Scappo. Fuggo dalle avversarie».

Si aspettava che la vita diventasse un film?

«No. Pensavo che fosse un cortometraggio... mi stavo preparando per le Olimpiadi di Rio de Janeiro. Non sapevo come sarebbe andata. Poi c'è stata la sconfitta. Ma quando mi sono rivista ho provato una tale emozione...».

La stessa di quando sale sul ring?

«No, la sensazione è diversa. Sul ring ho l'ansia di sbagliare, di non riuscire a fare quello che dovrei e per cui mi sono allenata duramente».

Lo sforzo è soprattutto fisico?
«No. Tra le corde è una guerra fra intelligenze. La boxe è uno sport di testa. Quando hai la tua avversaria davanti devi pensare a mille cose. Il tuo cervello va al massimo. Per chi non ha mai fatto pugilato è difficile da capire. Nella vita normale non capita di dover prendere decisioni così rapidamente. Se vuoi vincere devi considerare tante opzioni. Poi devi sceglierne una. Subito».

Dopo un incontro riesce a rilassarsi?



COMBATTENTE La pugile Irma Testa, napoletana di 21 anni

«Provo una gran stanchezza. Soprattutto mentale. Perché il fisico lo puoi allenare, la testa, invece, lavora in modo diverso a ogni incontro. A volte hai anche paura. Di perdere».

Quanto conta l'allenamento?
«Molto. Mi alleno due volte al giorno, la mattina e il pomeriggio, per quattro o cinque ore. Sotto gara, però, gli allenamenti diventano tre. E, in quei casi, inizio prestissimo, alle 6.30».

La carriera della pugile è difficile da conciliare con il privato?

«Non ho vita privata... Anche perché la mia famiglia è lontana. Io sto ad Assisi. Da sola».

Da quanto tempo vive lontana dai suoi genitori?
«Da quando avevo 14 anni. Ma ho iniziato a praticare il pugilato a dodici anni...».

Nell'immaginario è uno sport maschile. Come mai lo ha scelto?

«Ha iniziato mia sorella, ho cominciato per quello. Poi mi sono appassionata. E, comunque, lo sport non ha sesso, non c'è distinzione tra maschi e femmine».

Ha mai pensato di mollare?

«Sì, dopo le Olimpiadi di Rio 2016. Ero depressa. Affrontare la sconfitta è difficile, ma mi ha insegnato molto. Lo sport è come la vita: hai tante aspettative, poi magari le cose girano in modo diverso. In quei momenti ti trovi davanti a un bivio e se prendi quello sbagliato fai errori imperdonabili. Io non mi sono allenata per un anno e mezzo...».

Alla fine però ha appeso i guantoni al chiodo.

«Ho avuto tanti dubbi. Ero spaventata. Fortunatamente ho preso il bivio giusto e ora mi allenò per i Giochi di Tokyo».

La farfalla è rinata?

«Ho guardato agli aspetti positivi della boxe. Mi dà la capacità di gestire le situazioni, di non farmi prendere dall'ira. Mi tranquillizza».

Aspetti negativi?

«Tanti. Si fanno sacrifici e tante rinunce. Ho dovuto lasciare genitori e amici. Trascurare legami, rapporti».

C'è spazio per l'amore?

«Sono fidanzata. Ma non mi vede come atleta. Per lui sono Irma, solo Irma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Cinema Aquila**La storia di Irma Testa,
la «Butterfly» del pugilato
pensa alle Olimpiadi 2020****Presentazione**

Da sinistra
Casey
Kauffman,
Irma Testa
e Alessandro
Cassigoli



Una stella del ring è stata protagonista dell'anteprima al Nuovo Cinema Aquila: *sold out* per «Butterfly», il documentario su Irma Testa, campionessa di pugilato passata alla storia per essere stata la prima donna a disputare i Giochi Olimpici a Rio de Janeiro nel 2016. Firmato da Alessandro Cassignoli e Casey Kauffman racconta l'avventura sportiva della giovane guerriera di Torre Annunziata. Accolta da applausi, insieme ai registi e al produttore Michele Fornasero, la farfalla dal pugno di acciaio, che ha appena vinto gli Europei under 22 in Russia 2019, ha ringraziato il pubblico e i colleghi di alcune società sportive romane di boxe presenti in sala. E intanto pensa già al prossimo obiettivo: Olimpiadi di Tokyo 2020. «Non vedo l'ora di combattere indossando i colori dell'Italia», sostiene l'atleta delle Fiamme Oro.

Paola Medori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIFLESSI NEL GRANDE SCHERMO

L'UMANITÀ DI UNA FARFALLA

Roberto Escobar

Fin dove arriva la realtà e dove inizia la finzione, in *Butterfly* (Italia, 2018', 80')? Come per ogni film, anche per questo di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman la domanda è fuorviante. Al cinema ogni cosa è finta, rappresentata. L'obbiettivo è del tutto soggettivo. Quel che vede e racconta non è un fatto o una somma di fatti, ma l'interpretazione di un fatto o di una somma di fatti: un'interpretazione che dipende dalla sua posizione, dalla sua lunghezza focale, dal suo movimento. E una interpretazione è la somma dei fatti che, nel loro insieme, raccontano la storia vera di Irma Testa.

Nata a Torre Annunziata a fine dicembre 1997, nel 2016 Irma ottiene la qualificazione per le Olimpiadi di Rio. È la prima volta che questo riesce a una donna pugile italiana. Anzi, diciamolo come lei stessa lo dice nel film: «La prima donna italiana... della Storia». E certo qui Storia va scritta con la maiuscola, come maiuscola è la sua felicità. È finto, il fatto di questa felicità, nel senso che è stato messo in scena davanti alla macchina da presa. Ma verissima, emozionante, travolgente è la felicità che Irma sa esprimere con la spontaneità, la credibilità di un'attrice consumata, e con la leggerezza di una giovanissima e tenacissima farfalla.

Cassigoli e Kauffman raccontano un paio d'anni nella vita di questa farfalla, dai mesi che precedono la qualificazione olimpica alla sua sconfitta nei quarti di finale, e poi ancora quelli che seguono, fatti di amarezza e stanchezza prima, di coraggio rinnovato poi. In questo racconto sanno bene dove mettere l'obbiettivo, come muoverlo, su quali volti posarlo (con l'ottima fotografia di Giuseppe Maio). E

sanno legare queste loro immagini finte con quelle "vere" – cioè, diversamente finte – delle riprese televisive e del materiale di repertorio. Ne viene un insieme, e appunto un racconto, fluidamente e spesso teneramente verosimile (la verosimiglianza è la verità del cinema, la sua unica verità).

La storia di Irma non è solo la sua storia, ma anche quella di Lucio, il suo Maestro. Anche qui occorre la maiuscola. Lucio è un Maestro nell'arte del pugilato, che è insieme fatica e tecnica del corpo e fatica e tecnica della mente. Ed è Maestro anche, forse persino di più, nella fatica e nella "tecnica" che a Irma servono per vivere. In qualche modo, a quasi ottant'anni Lucio è suo padre, quel padre che le è mancato, e di cui nel film si dice sia in prigione.

Come Maestro e come padre, dolce e autorevole in entrambi i ruoli, Lucio sa stare vicino a Irma nel momento peggiore. Come vuole la crudeltà dell'immaginario dei nostri anni, il successo sportivo – o l'annuncio di un imminente, possibile successo – viene trasformato dai media, dalla tv in particolare, in un dovere. Su Irma si getta il peso di un obbligo: *deve vincere*. Poi, quando perde – che capitì è normale, non solo nello sport –, su di lei si abbatte la condanna. Gli stessi che, comodi nel loro tifo pigro, da lei hanno preteso tutto, ora la considerano un niente, una colpevole di tradimento. A meno di vent'anni, la farfalla si porta sulle spalle il peso prima di quel dovere, poi di questo tradimento.

Ed è sorprendente come Irma, Lucio, Ugo, il fratello minore di Irma, e i molti che con lei mettono in scena la sua vita, è sorprendente, dunque, come tutti insieme riescano a fingere e a narrare uno dei film più ricchi di umanità e più veri del nostro cinema recente.

* * * * *



«*Butterfly*» di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman In blu, Irma Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La forza che ho trovato SUL RING

L'esordio travolgente, il passo falso alle Olimpiadi, il sogno della rivincita. La pugile **Irma Testa** ha 21 anni, ma la sua vita piena di colpi di scena è già un film. Ora che arriva al cinema, racconta a *Grazia* la sua sete di riscatto e che cosa le ha insegnato uno sport in cui si può contare solo su se stessi

di Gloria Satta foto di Gioele Vettraino

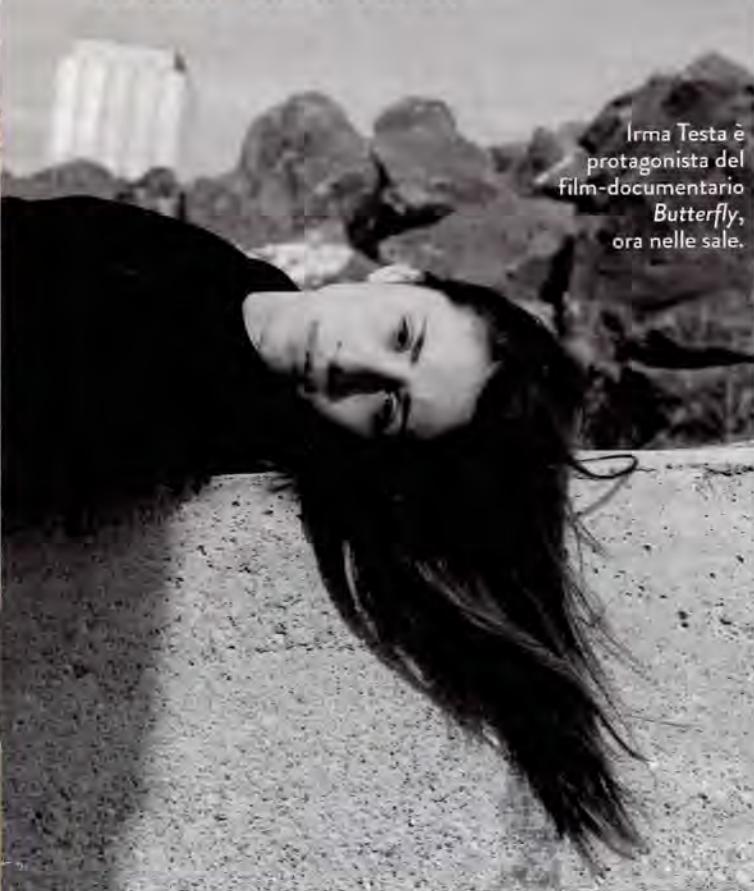


E una storia di riscatto, sacrifici, rabbia, sudore, lacrime, cadute e risalite. È la storia di una giovane donna che ha preso a pugni il proprio destino, ha assaporato il successo e scontato la delusione, ma non conosce la parola "sconfitta". Irma Testa, 21 anni, cresciuta a Torre Annunziata, città del napoletano dove l'illegalità e la violenza imperversano, una mamma cuoca che da sola ha tirato su quattro figli, è la prima donna pugile italiana ad aver disputato un'Olimpiade. Dopo aver vinto una serie impressionante di trofei internazionali, accompagnata da un clamore mediatico senza precedenti, l'atleta andò ai Giochi di Rio 2016, però tornò senza una medaglia, rotolando in un attimo dagli allori alla polvere. E per la delusione pensò di abbandonare il ring. Ma il suo allenatore, il 78enne Lucio Zurlo,

che grazie allo sport ha strappato tanti ragazzi alla strada, l'ha convinta a rimettere i guantoni. Oggi Irma, entrata in polizia nel gruppo sportivo Fiamme Oro, prepara la rivincita allenandosi per le Olimpiadi di Tokyo 2020. Alla sua vicenda è dedicato il film-documentario *Butterfly* di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, nelle sale. Se vi ha commosso il capolavoro di Clint Eastwood *Million Dollar Baby*, che ha per protagonisti una ragazza pugile (Hilary Swank) e il suo anziano manager interpretato dallo stesso regista, amerete anche *Butterfly* che, a differenza di quel film straziante, ha un finale di speranza. Irma, bella faccia aperta, mi parla in una pausa degli allenamenti.

Che cosa le ha dato la forza di tornare sul ring?

«Il ricordo dei tanti sacrifici affrontati. Gettarli via



sarebbe stato scorretto nei confronti di me stessa. La sconfitta ai Giochi di Rio è stata una mano santa».

Quale insegnamento ha ricevuto?

«Che nello sport e nella vita non c'è niente di scontato. Dopo aver battuto la campionessa francese Estelle Mossely alle qualificazioni pre-olimpiche, sono salita sul ring di Rio troppo sicura di vincere. E la stessa Mossely mi ha fatta fuori. Ma avevo 18 anni e la presunzione della giovinezza. Quella batosta mi ha cambiata, non mi sento più invincibile. So che devo sudarmi qualunque vittoria».

Cominciamo dall'inizio: quando ha indossato i guantoni per la prima volta?

«A 12 anni per imitare mia sorella che, dopo tanta danza, aveva scoperto il ring proprio grazie al maestro Zurlo. Sono cresciuta a Provolera, la periferia di Torre Annunziata dove rischiavo di finire in preda alle cattive compagnie. Avevo pochissima voglia di studiare e nessuna prospettiva. La boxe mi ha dato uno scopo, mi ha calmata».

Che cosa, di quello sport, l'affascinava?

«La necessità di rispettare le regole a cui ero refrattaria. Sul ring, invece, devono rispettarle tutti, dai maestri fino ai "cangurini", gli allievi più piccoli».

Qualcuno ha tentato di scoraggiarla, cavalcando il luogo comune secondo cui la boxe non è uno sport adatto alle donne?

«Quasi tutti, all'inizio. Poi hanno dovuto arrendersi alla mia passione e si sono messi a fare il tifo per me. Sul ring ho imparato ad assumermi le mie respon-

sabilità. Quando combatti sei sola, sia la vittoria sia la sconfitta dipendono unicamente da te».

Quanta rabbia ci vuole per arrivare ai suoi livelli?

«Tanta, come in ogni sport. E io la tiro fuori tutta. Mi dà fiducia in me stessa: mi basta entrare in palestra per capire di che cosa sono capace».

Ha l'impressione che gli uomini siano intimiditi da lei?

«No, solo quelli provvisti di una mentalità retrograda possono pensare che tirare pugni su un ring significhi avere un temperamento violento».

Viene rispettata perché è capace di difendersi?

«Il rispetto me lo sono conquistato a prescindere dalla boxe. Nessuno ha mai cercato di mettermi sotto».

Si considera femminista?

«La disparità di genere mi fa arrabbiare. Anche nel mio sport, la vittoria di una donna vale meno di quella di un uomo. Assurdo».

Che cos'è, per lei, la femminilità?

«Una qualità che nasce da dentro. Io preferisco i jeans e le felpe agli abiti da sera, ma mi sento molto femminile».

Nella sua dura vita di atleta c'è anche l'amore?

«Sì, da tre anni ho un fidanzato che mi ama come sono. Per fortuna non ha mai tentato di cambiarmi».

Qual è stato il sacrificio più pesante che ha dovuto affrontare?

«Lasciare la mia città, la famiglia e gli amici a soli 14 anni per trasferirmi ad Assisi, al Centro nazionale di Pugilato. Ho dovuto imparare a badare a me stessa, cucinare, usare la lavatrice».

Sua madre è stata importante?

«Ha rappresentato un grande esempio. Mi ha insegnato che i figli meritano qualunque sacrificio e mi ha spronata ad andare oltre le mie possibilità per costruirmi un futuro migliore».

Il suo allenatore è una figura paterna, per lei?

«Senza dubbio. È stato il primo a credere in me e ha continuato a sostenermi quando tutti mi hanno voltato le spalle. È la persona che mi dà più sicurezza».

Qual è stato il momento in cui si è sentita più forte?

«Quando cominciai a collezionare una vittoria dietro l'altra: juniores, europei, mondiali, qualificazione olimpica».

E il risultato che la rende più orgogliosa?

«A parte la partecipazione a Rio 2016, sono fiera di aver creato da sola il mio destino».

Ha già pensato a quello che farà dopo aver appeso i guantoni al chiodo?

«Vorrei continuare a essere una poliziotta per sconfiggere il crimine e l'illegalità».

Che cosa consiglierebbe a una ragazza che sogna di diventare come lei?

«Di non ascoltare quelli che provano a scoraggiarla con la scusa che la boxe non è la sua strada. Nessuno meglio di noi stesse sa che cosa sia giusto per essere realizzate, felici e vincenti».

Uscire

di Paola Piacenza



Butterfly

Docu-fiction

DI CASEY KAUFFMAN, ALESSANDRO CASSIGOLI, CON IRMA TESTA

Irma Testa - da Torre Annunziata a Rio De Janeiro via Assisi dove ha sede il centro sportivo della nazionale di pugilato - a 18 anni sogna l'oro olimpico, ma le sue speranze sfumano nei quarti di finale. In forma ibrida - nella drammaturgia vengono incastonate schegge di realtà (i combattimenti, le interviste tv) - la protagonista recita se stessa e, attraverso pochi momenti chiave (il sacrificio, la sconfitta, la scoperta di un nuovo equilibrio) mette ordine nella propria storia.

Cinema:



Shazam!

Commedia, fantastico

DI DAVID F. SANDBERG, CON ZACHARY LEVI, MARK STRONG, JACK DYLAN GRAZER, ASHER ANGEL

Tecnicamente è un remake. La storia del quindicenne che, al magico grido di "Shazam!", si trasforma in un supereroe adulto era già stata portata sullo schermo nel 1941 col titolo di *Adventures of Captain Marvel*. In realtà la sciacquatura dei panni nella lavatrice dell'«irrivenere postmoderna» (parole di *Variety*), col passato ha reciso ogni legame. Tra i sottogenitori, nella sterminata galassia dei film di supereroi, il cassetto delle parodie e delle pellicole che uniscono fantastico e commedia, è ormai strapieno: da *Guardiani della Galassia* a *Deadpool*, a *Kick-Ass...* *Shazam!* rispetta quasi tutte le regole: un piccolo protagonista orfano, la scoperta delle proprie potenzialità, l'incontro con un antagonista, la battaglia finale (quella su cui molto argomenta M. Night Shyamalan in *Glass*, tradendo le aspettative e realizzando l'unico film davvero originale sul fumetto e i suoi archetipi). *Shazam!* imbrocca dialoghi e tono: si ride parecchio (non solo i bambini), e a Zachary Levi - nella goffa eccitazione che viene dalla scoperta dei propri superpoteri - è lasciato tutto il divertimento (la scena della sventata rapina è la migliore). Così all'antagonista Mark Strong, abitato da sette demoni in rappresentanza dei sette peccati capitali, resta ben poco da fare. Dopo i titoli di coda si trova già l'anticipazione del sequel. Così vuole la legge del più forte.

Appuntamenti:



Fantastici cartoon

Tra gli ospiti pronti a sbarcare a Torino per la 23a edizione di *Cartoons on the Bay*, Festival Internazionale dell'Animazione Cross-Mediale e della Tv dei Ragazzi (11-13 aprile), ci saranno Bill Plympton, maestro dell'animazione indipendente che ritirerà il Pulcinella Career Award (e, per l'occasione, terrà una master-class) e Michel Ocelot, regista, illustratore, artista francese, autore nel 1998 di *Kiriku e la strega Karabba*, che al festival presenterà il suo ultimo film, *Dilili a Parigi* (in foto). Tra le anteprime, l'apertura affidata a *Il ragazzo che diventerà re*, moderna versione della leggenda di Artù e dei cavalieri della Tavola rotonda, la serie *101 Dalmatian Street* e il lungometraggio *A spasso con Willy*. Al Centro Produzione Rai, in via Verdi, sarà in mostra fino al 15 maggio l'immaginario mondo di *Dragonero*, fumetto fantasy creato da Stefano Vietti e Luca Enoch, pubblicato da Sergio Bonelli.

MUSEO DEL RISORGIMENTO, TORINO, CARTOONSBAY.RAI.IT

Weekend al cinema

In "Dolceroma" il ritorno di Barbareschi

Giorgio Gosetti

ROMA

La nuova ondata di film per il fine settimana in sala questa volta è preceduta da due titoli già in programmazione: l'originale documentario biografico di Giorgio Ferrero e Federico Biasin **BEAUTIFUL THINGS**, ma soprattutto l'esilarante parodia dei film sui superuomini **SHAZAM!** di David Sandberg con l'adolescente Asher Angel e il suo doppio con superpoteri Zachary Levi.

E poi:

BOOK CLUB di Bill Holderman con Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen e Mary Steenburgen. Sull'onda di una moda attuale in America (i club di lettura) la sceneggiatrice Erin Simms e il regista-produttore hanno immaginato le reazioni di quattro signore dabbene e già in età, di fronte alla scoperta del best seller «40 sfumature di grigio». Una commedia di puri virtuosismi d'attrice.

NOI di Jordan Peele con Lupita Nyong'o e Winston Duke. Una

bella famigliola si trasferisce nella casa californiana affacciata sul mare dove mamma ha trascorso l'infanzia. Ma dal buio escono 4 inquietanti figure che ben presto si rivelano come minacciosi doppelganger dei nuovi abitanti. E l'orrore si fa strada. Dal regista-rivelazione di «Get Out».

DOLCEROMA di Fabio Resinaro con Lorenzo Richelmy e Luca Barbareschi. Aspirante sceneggiatore senza fortuna, Andrea Serrano lavora all'obitorio ed è qui che lo va a scovare lo spregiudicato produttore Oscar Martello che vuole fare un film da un romanzo di Andrea. Peccato che il produttore sia mitomane, il regista inetto e la protagonista scontenta di sé fino al punto di distruggere il negativo. Da qui la genialità di Martello che mette in scena il rapimento della sua diva... dal romanzo di Pino Corrias l'atteso ritorno di Barbareschi a un ruolo degno di lui.

IL VIAGGIO DI YAO di Philippe Goudot con Omar Sy e Lionel Luis Basse. Ha scelto una trama semplice semplice e quasi autobiografica la star di «Quasi amici» per visitare la terra dei suoi padri. Così incarna una star del

cinema che si lascia commuovere da un bambino del natio Senegal.

Il ragazzino ha camminato per tutto il deserto e la savana pur di incontrare a Dakar il suo mito. Che si incaricherà di riportarlo a casa compiendo a sua volta una sorta di viaggio verso le proprie origini.

L'UOMO CHE COMPRO' LA LUNA di Paolo Zucca con Stefano Fresi, Jacopo Cullin, Angela Molina e Francesco Pannofino. Un apologo surreale spesso con il passo della farsa e altre volte con quello della spy story in cui si immagina che un pescatore sardo vanti diritti di proprietà (del tutto legittimi) sulla maggior parte del suolo lunare. Un film tutto da godere anche nella sua rivendicazione di «sarditudine».

Escono anche: il bel docufilm sulla prima donna pugile che sogna le Olimpiadi **BUTTERFLY** diretto da Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman; la commedia italiana **BENE MA NON BENISSIMO** di Francesco Mandelli con la contagiosa simpatia di Francesca Giordano e il pluripremiato dramma metropolitano **L'EDUCAZIONE DEL REY** dell'argentino Santiago Estevez.



Dolceroma Luca Barbareschi in una scena del film



CINEMA**SEGNALAZIONI****Il viaggio di Yao****Philippe Godeau**

Iniziazione africana

**Butterfly****A. Cassigoli, C. Kauffman**

Lady Boxeur

**L'educazione di Rey****Santiago Esteves**

Piccola Gomorra argentina

a cura di AM PAS

LA STRONCATURA**Fratelli nemici****David Oelhoffen**

Amici d'infanzia nella banlieue parigina, Manuel e Driss hanno preso strade diverse, anzi opposte: l'uno criminale, l'altro poliziotto. Eppure, le radici non si dimenticano, il passato è una terra fraterna. In concorso - troppa grazia - a Venezia 2018, è ben interpretato, ordinariamente girato da Oelhoffen ("Loin des hommes" era meglio), ma già visto, rivisto, stravisto: non gli difettano i mezzi, gli manca l'idea. Che è peggio.

FEDERICO PONTIGGIA

Sergio Mari: dai campi di calcio al palcoscenico

di Mimmo Mastrangelo

Quando era ancora un ragazzino un luminare della medicina lo vide solido nella muscolatura, però gli sentenziò che con l'altezza non sarebbe andato oltre il metro e sessantaquattro e, dunque, non avrebbe certamente fatto strada nel calcio. Sergio Mari, invece, smentendo le previsioni del luminare romano e continuando a pascere con pane e tanta nutella (per forza, il padre lavorava alla Ferrero), raggiunse in altezza i centosessantacinque centimetri. E senza per nulla sfigurare, per tre lustri, dalla fine degli anni settanta agli inizi dei novanta, bazzicò tra i campi della cadetteria e della terza serie. Classe 1962, salernitano doc, solo che il Vietriraio, il club dove Mari si svezzò, invece di passarlo alla Salernitana, lo cedette alla rivale Cavese, lasciando con l'amaro in bocca il padre che avrebbe voluto vedere il figlio indossare la nobile casacca granata. A Cava d'è Tirreni costruì il meglio della sua carriera, raggiungendo nel 1982 la serie B, facendovi più volte ritorno dal suo continuo perigrinare per la Penisola: Agrakas, Centese e Juve Stabia furono, tra le altre, le squadre in cui militò. Centrocampista d'interdizione, anzi per usare una



definizione cara a Gianni Mura, l'ex-giocatore salernitano era "un tuttocampista di lotta e di governo", duro nei contrasti ma corretto. E, nonostante, piccolo-letto gli allenatori si fidavano di lui e, puntalmente, gli consegnavano in marcatura il centrocampista più forte della squadra avversaria. Il calcio delle grandi Mari l'ha solo sfiorato (in amichevoli e partite di Coppa Italia), ma non ne ha fatto mai un cruccio.

Una volta fuori dai terreni gioco si è mosso per piantare i paletti di una seconda vita che agli inizi ha mostrato incertezze. Ha provato da allenatore nei dilettanti e a gestire a Salerno una galleria di arte contemporanea, ma sono state esperienze brevi e senza molte soddisfazioni. Nel 2004 si avvicina all'arte del palcoscenico, si infauta per il teatro delle guerrattelle e delle marionette, quindi segnano la svolta decisiva gli incontri con gli attori del Living Theatre, Emma

Dante, Naira Gonzales, Renato Carpentieri e il regista Pasquale De Cristofaro. Nel frattempo prende a divampare in lui pure la fiamma della scrittura e il desiderio di riassaporare "il gusto buono di un pallone ormai lontano". E così Mari per l'editore Gutenberg ha dato alle stampe "Quando la palla usciva fuori" (2007), "Sei l'odore del borotalco" (2015) e "Racconti" (2016), mirabili lavori dove viene rovesciato il cliché del calcio metafora della vita. Qui è la vita a farsi tropo del pallone, sono le regole, la fantasia, la durezza, i successi, le sconfitte del gioco più

bello del mondo che trovano simbolicamente rappresentazione nelle esistenze. Narrazioni brevi ma avvincenti sono quelle di Mari il quale racconta di un calcio costellato da personaggi eccezionali come Corrado Viciani (portò la Ternana in serie A e fu un antesignano fautore del gioco corto), Pietro Santis (guidò la Cavese in B) e quel Don Nicola Gregorio, maestro di calcio e vita ai tempi del Vie-

triraito dalla cui fucina sono usciti



fior giocatori. Le sue "narrazioni di cuoio" il Nostro le ha portate anche sul palcoscenico insieme ad altre vicende sullo sport, come "Gino Bartali, un giusto tra le nazioni", messinscena presentata in anteprima al "Teatro La Mennola" di Salerno. Qui Mari, oltre a curare il testo e la regia, interpreta il noto campione della bicicletta, ne narra i lustri sportivi e la coraggiosa scelta di Bartali, durante la seconda guerra mondiale, di far parte di quella rete di salvataggio voluta dal Cardinale di Firenze Angelo Della Costa che evitò a migliaia di ebrei la deportazione nei lager. In meno di un'ora Sergio Mari (insieme a Rosario Volpe) dà carne ed emozioni ad una scrittura scenica di notevole impatto civile.



Irma Testa: la farfalla del ring

Roberto Rossellini diceva che un film è un miracolo quando in poche sequenze sa già svelare tutta la sua bellezza, mettere allo scoperto una "mappa umana" o un significato che va ben oltre il film stesso. E un prodigo sono di sicuro le immagini iniziali di "Butterfly", secondo lungometraggio di Alessandro Cassigoli che ha realizzato insieme a Casey Kauffman. Un breve dialogo in dialetto (la giovane pugile che chiede al suo maestro di fargli portare la macchina, lui non si fida, ma lei lo convince dicendogli che ha già preso "la patente ministeriale") attira subito lo spettatore e lo tiene strettamente inchiodato alla visione fino all'ultimo fotogramma. Presentato in anteprima all'ultima edizione della "Festa del Cinema di Roma" e dal 4 aprile nelle sale italiane, "Butterfly" è un documentario girato come un film, con una storia vera che – e qui si pesa la bravura dei due registi - scorre senza la mediazione di co-



ordinate legate al genere (interviste, voce fuori campo...). Cassigoli e Kauffman hanno avuto la bella idea di portare sullo schermo la storia della giovane pugile Irma Testa. Nata nel 1997 nel quartiere "ghetto" di Provolera a Torre Annunziata, da una famiglia umile dove le responsabilità genitoriali sono tutte sulle spalle madre, Irma si appassiona poco meno che ragazzina ad un sport duro per uomini, ma grazie agli insegnamenti dell'anziano maestro Lucio Zurlo che le fa pure da padre, riesce a scalare le vette dell'Europa e conquistare, nella categoria juniores anche il titolo mondiale. Nella primavera del 2016 in Turchia batte la bulgara Svetlana Staneva e si aggiudica una qualificazione storica per le Olimpiadi di Rio de Janeiro dello stesso anno. Irma Testa, non ancora ventenne diventa così la prima "pugilessa" italiana a partecipare

ad una Olimpiade. Fisico longilineo, Irma-Butterfly è appunto come una farfalla, leggera e sfuggente, ma picchia duro e nella guardia fa tesoro dei consigli del maestro Lucio. A Rio le cose non girano come dovrebbero, viene sconfitta ai quarti, il podio sfugge e nella ragazza oplontina qualcosa inizia ad incepparsi. Il docu-film prova ad andare ben oltre la conoscenza dell'atleta che inizia così un percorso personale che la porta a guardarsi dentro. Dal centro federale di Assisi dove si era trasferita, ritorna nella sua città per ritrovare la madre, il fratello più piccolo Ugo e, naturalmente, il maestro Lucio che a Torre Annunziata è rimasto un'istituzione, dalla sua scuola, "la Boxe Vesuviana" (Saturnino Celati ci ha girato il docu-film "I guerrieri" premiato nel 2013 a Parigi), sono usciti fior di boxeur strappati a vite borderline o alla camorra. Irma di nuovo a Torre Annunziata, intanto, non smesse di allenarsi anche se in lei si insinuano tanti dubbi e persino l'idea di abbandonare definitivamente la boxe. La si vide tra le sue compagne, litigare con la madre, rampognare il fratello che non vuol andare a scuola, ma alla fine la consapevolezza che senza la boxe, il ring, il sudore degli allenamenti, i cazzotti scagliati con stizza e tempismo non esiste vita per lei. E così, la più forte promes-

sa femminile del pugilato italiano, attraverso lo sguardo in macchina di Cassigoli e Kauffman, lancia la sua sfida per riprovare a salire sul podio alle Olimpiadi di Tokio del 2020. Distribuito dall'Istituto Luce-Cinecittà, "Butterfly" fa sì ricordare la pugilessa Maggie Fitzgerald (Hilary Swank) della fiction "The millor dollar baby" di Clint Eastwood, ma siamo nettamente su un altro terreno, qui carne, sudore e pugni sono reali, il volto e gli occhi di Irma sullo schermo si fanno duri, la pugile, la giovane donna deve vincere un match deciso con se stessa prima di poter ritornare sul ring. E' un piccolo miracolo rosselliniano questo film: è cinema che si fa vita, è cinema che meglio non potrebbe narrare una vita.

Mimmo Mastrangelo

LUCANIA CONFRONTI - NODI

Periodico di Cultura, Politica, Attualità, Informazione - Registrato al Tribunale

Regionale n. XX del 2011

Editore Valentina Porfido

v.porfidoeditore@tiscali.it

Direttore Responsabile Giovanni Salvia

Direttore Editoriale Mimmo Mastrangelo

Impaginazione e Stampa

waltergrafkart - Moliterno (PZ)

Chi collabora in qualunque modo alla rivista non instaura in alcun caso un rapporto di lavoro e il suo apporto è sempre da intendersi a titolo di volontariato



■ SPORT E CINEMA Nelle sale "Butterfly" il film sulla pugile alle Olimpiadi

Irma sul ring con le ali di una farfalla

di **MIMMO MASTRANGELO**

Roberto Rossellini diceva che un film è un miracolo quando in poche sequenze sa già svelare tutta la sua bellezza, mettere allo scoperto una "mappa umana" o un significato che va ben oltre il film stesso. E un prodigo sono di sicuro le immagini iniziali di "Butterfly", secondo lungometraggio di Alessandro Cassigoli che ha realizzato insieme a Casey Kauffman. Un breve dialogo in dialetto (la giovane pugile che chiede al suo maestro di fargli portare la macchina, lui non si fida, ma lei lo convince dicendogli che ha già preso "la patente ministeriale") attira subito lo spettatore e lo tiene strettamente inchiodato alla visione fino all'ultimo fotogramma. Presentato in anteprima all'ultima edizione della "Festa del Cinema di Roma" e dal 4 aprile nelle sale italiane, "Butterfly" è un documentario girato come un film, con una storia vera che - e qui si pesa la bravura dei

due registi - scorre senza la mediazione di coordinate legate al genere (interviste, voce fuori campo...). Cassigoli e Kauffman hanno avuto la bella idea di portare sullo schermo la storia della giovane pugile Irma Testa. Nata nel 1997 nel quartiere "ghetto" di Provolera a Torre Annunziata, da una famiglia umile dove le responsabilità genitoriali sono tutte sulle spalle madre, Irma si appassiona poco meno che ragazzina ad un sport duro per uomini, ma grazie agli insegnamenti dell'anziano maestro Lucio Zurlo che le fa pure un padre, riesce a scalare le vette dell'Europa e conquistare, nella categoria juniores

anche il titolo mondiale. Nella primavera del 2016 in Turchia batte la bulgara Svetlana Staneva e si aggiudica una qualificazione storica per le Olimpiadi di Rio de Janeiro dello stesso anno. Irma Testa, non ancora ventenne diventa così la prima "pugilessa" italiana a partecipare ad una Olimpiade. Fisico longilino, **Irma-Butterfly** è ap-

punto come una farfalla, leggera e sfuggente, ma picchia duro e nella guardia fa tesoro dei consigli del maestro Lucio. A Rio le cose non girano come dovrebbero, viene sconfitta ai quarti, il podio sfugge e nella ragazza oplontina qualcosa inizia ad incepparsi. Il docu-film prova ad andare ben oltre la conoscenza dell'atleta che inizia così un percorso personale che la porta a guardarsi dentro. Dal centro federale di Assisi dove si era trasferita, ritorna nella sua città per ritrovare la madre, il fratello più piccolo Ugo e, naturalmente, il maestro Lucio che a Torre Annunziata è rimasto un'istituzione, dalla sua scuola, "la Boxe Vesuviana" (Saturnino Celati ci ha girato il docu-film "I guerrieri" premiato nel 2013 a Parigi), sono usciti fior di boxeur strappati a vite borderline o alla camorra. Irma di nuovo a Torre Annunziata, intanto, non smesse di allenarsi anche se in lei si insinuano tanti dubbi e persino l'idea di abbandonare definitivamente la boxe. La si vide tra le

sue compagne, litigare con la madre, rampognare il fratello che non vuol andare a scuola, ma alla fine la consapevolezza che senza la boxe, il ring, il sudore degli allenamenti, i cazzotti scagliati con stizza e tempismo non esiste vita per lei. E così, la più forte promessa femminile del pugilato italiano, attraverso lo sguardo in macchina di Cassigoli e Kauffman, lancia la sua sfida per riprovare a salire sul podio alle Olimpiadi di Tokio del 2020. Distribuito dall'Istituto Luce-Cinecittà, "Butterfly" fa sì ricordare la pugilessa Maggie Fitzgerald (Hilary Swank) della fiction "The miller dollar baby" di Clint Eastwood, ma siamo nettamente su un altro terreno, qui carne, sudore e pugni sono reali, il volto e gli occhi di Irma sullo schermo si fanno duri, la pugile, la giovane donna deve vincere un match deciso con se stessa prima di poter ritornare sul ring. È un piccolo miracolo rosselliniano questo film: è cinema che si fa vita, è cinema che meglio non potrebbe narrare una vita.



Una scena del film.



Irma Testa racconta il film che porta al cinema da giovedì la vita della boxeur qualificata alle Olimpiadi di Rio del 2016.



Silvia Di Paola

«Butterfly è un invito a non mollare mai»

CINEMA Tre anni fa è stata la prima donna pugile italiana a qualificarsi per una Olimpiade, a Rio nel 2016, e non importa il risultato ma l'essere stata. Anche perché lei, Irma Testa, 21enne da Torre Annunziata, è andata oltre. Verso un futuro di lotta. Sul ring e fuori: ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 e lavo-

ra alla preparazione per Tokyo 2020, anche se la parola Olimpiade preferisce non pronunciarla. È il futuro e basta. Intanto, sul suo passato arriva al cinema (dal 4 aprile) *«Butterfly»* by Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman: «è un film mi ha aiutato a capire - spiega la Testa - cosa ho sbagliato sino a ieri».

Che significa?

«Che il film racconta la mia preparazione per

Rio, la mia sconfitta, gli errori di ieri fatti sul ringe mi ha insegnato a comprendere le mie fragilità».

Una storia di una caduta e rinascita?

«Sì, i registi mi hanno seguito per raccontare la mia storia dalle qualificazioni olimpiche alla sconfitta; quando tendevo a chiudermi in me stessa, molti si allontanavano; avevo anche problemi

con la mia famiglia. Loro mi hanno aiutato con questo film a capire che una persona è bella in ogni momento e non solo quando vince».

Il film è un invito a non mollare?

«Mai, a rialzarsi sempre, come io ho fatto e continuerò a fare, anche quando non sarò più un'atleta ma la poliziotta che sono diventata grazie allo sport».



Cinema

di Aldo Fittante

LA RAGAZZA CHE VOLEVA VOLARE

L'infanzia difficile, il sogno di sfondare nella boxe: **Irma Testa** dis piega le sue ali

«**M**inigonna o pantalone?». «Pantalone, pantalone...». La risposta di **Irma Testa** all'intervistatrice Novella Calligaris è lapidaria. **Testa** di nome e di fatto, caparbia ma avvolta da zone d'ombra. Perché la mente non è mai libera di volare veramente: la madre si alza presto per andare a lavorare in pescheria, il fratellino (13 anni) non vuole andare a scuola, il padre non esiste, e le sue grandi aspirazioni di ragazza precoce si infrangono contro la prima cocente sconfitta della sua carriera, eliminata ai quarti dell'Olimpiade di Rio de Janeiro da Estelle Mossely, poi campionessa olimpica nei pesi leggeri. **Irma Testa**, nata a Torre Annunziata il 28 dicembre 1997, amante di Chaplin e Frida Kahlo, atleta delle Fiamme Oro, campionessa mondiale Under 16 e oro agli ultimi Europei under 22, oggi concentrata su Tokyo 2020 dopo aver vinto l'argento all'Olimpiade giovanile 2014. Dalla palestra di Lucio Zurlo, maestro e guida, al Centro nazionale di Assisi della federazione, dal Quartiere dei Gionta a Rio, in compagnia dei suoi fantasmi. Un bel ritratto di donna e di sportiva, anche perché **Irma** è una persona fuori dal comune, fotogenica e irrequieta. Pare di sentirli i rumori dei suoi pensieri, mentre deve decidere se continuare a combattere o rassegnarsi a non dis piegare le sue ali di farfalla.



BUTTERFLY
di A. Cassignoli
& C. Kauffman
con **Irma Testa**,
Lucio Zurlo
(Italia 2018, 80')
Da giovedì 4 aprile

★★★★



SUL RING **Irma Testa** (canotta azzurra) in una scena del film.

2

Butterfly, anteprima regionale Irma alle Olimpiadi per la boxe

Stasera alle 21 al cinema La Compagnia di Firenze, in anteprima toscana, arriva il film «Butterfly», incentrato sulla figura di Irma Testa, la prima atleta donna a essersi qualificata alle Olimpiadi per il pugilato. Il docu-film è una produzione Indyca con Rai Cinema, prodotto da Michele Fornasero per la regia di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman. Il cast è formato da Irma Testa, Lucio Zurlo, Emanuele Renzini, Ugo Testa, Simona Ascione, Anna Cirillo. A presentare il film in sala ci saranno i due registi, la protagonista, insieme a Emanuele Renzini, tecnico della nazionale femminile di pugilato e Alberto Brasca, ex presidente Federazione Pugilistica Italiana. Il film uscirà in tutte le sale dal 4 aprile.

CINEMA



Al cinema La Compagnia
l'anteprima di
«Butterfly»



GRANDE SCHERMO

«Butterfly», il documentario sulla pugile Irma Testa, il 7 aprile sarà proiettato al Nuovo Eden: parla il produttore Michele Fornasero

«LA RAGAZZA COI GUANTONI TRA SPIRITO DI SACRIFICIO E UMANITÀ»

Paolo Fossati

«Tu non sei solo boxe, Irma». La cartomante, consultata in un momento di debolezza d'animo, emette una facile sentenza, che tuttavia va dritta al punto: per la giovanissima campionessa di pugilato Irma Testa talvolta è la vita stessa a trasformarsi in un ring.

La sua quotidianità è finita sotto i riflettori quando, ancora ragazzina, è diventata la prima pugile italiana a classificarsi alle Olimpiadi. Una frenesia mediatica che fa da contraltare all'esilio dei ritiri per gli allenamenti con le Fiamme Oro ad Assisi, un luogo così tranquillo e diverso dalla sua palpitante Torre Annunziata, dove lascia affetti e grattacapi, come quello causato dal suo fratellino

tredecenne che decide di abbandonare la scuola.

A raccontare l'ascesa e i tormenti di Irma, oggi 21enne, è «Butterfly», l'avvincente documentario di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, che verrà presentato al cinema Nuovo Eden domenica 7 aprile (via Nino Bixio 9, in città, alle 21; ingresso 6 euro, ridotto 5 euro).

Ad accompagnare il film in sala, oltre al regista Cassigoli, sarà presente anche il produttore torinese di Indyca Film Michele Fornasero, docente di Cinema nella nostra città, all'Accademia Santa Giulia.

Interessante l'incontro tra regista e produttore con la sportiva. «Cassigoli - spiega Fornasero - l'ha notata, quattordicenne, nella palestra della Boxe Vesuviana di Lucio Zurlo, che tutti chiamano "il Maestro". Irma si è subito rivelata il soggetto più interessante, pur in un

ambiente ricco di suggestioni. E stata molto disponibile, ci ha consentito di osservare e filmare la sua vita per anni con una piccola troupe».

La Vesuviana è un luogo mitico, un vero avamposto sociale, che da oltre cinquant'anni presidia un quartiere difficile proponendo lo sport come scuola di vita. «Una prima ipotesi - prosegue il produttore - è stata quella di raccontare la passione del fondatore e allenatore, 78enne, al tempo impegnato con una giovane promessa come Irma e, in parallelo, con il ritorno sul ring di un campione come Pietro Aurino, oro agli Europei del 1996, un pugile che vide la sua carriera interrompersi con l'arresto per concorso esterno in associazione camorristica, traffico di droga e di armi, imputazioni che lo portarono in carcere fino al 2015».

Nei panni di produttore è una scelta complessa quella di credere nel soggetto di un film che verrà inevitabilmente scritto giorno dopo giorno, seguendo l'evolversi di un'esistenza. «Ho accordato subito fiducia al progetto - afferma in merito Fornasero - , pur consapevole che i risultati sportivi potevano avere esiti inattesi. C'era una vicenda umana di grande interesse, con speranze e spirito di sacrificio».

E alla domanda circa le prime reazioni di Irma in occasione della visione del documentario, il produttore svela: «Ha preferito farlo sul grande schermo, alla Festa del Cinema di Roma, in una sala gremita dalla delegazione campana di amici e familiari, compreso l'allenatore Zurlo, quasi una figura paterna per lei. Ha rivissuto le emozioni e i travagli delle Olimpiadi: alla fine tutti si abbracciavano, come durante una seduta di terapia di gruppo».



Con Lucio Zurlo. Irma Testa, la prima pugile alle Olimpiadi

CULTURA & SPETTACOLI

Addio ad Agnès Varda, l'icona ribelle della Nouvelle Vague senza tetto ne legge



LA RAGAZZA COI GUANTONI TRA SPIRITO DI SACRIFICIO E UMANITÀ





Irma Testa,
 21 anni.
 E' nata e
 cresciuta
 a Torre
 Annunziata

Pugilato Irma, un coraggio da film La sua storia sul ring in 'Butterfly'

■ Roma

«**HO CAPITO** che una persona se è bella lo è in tutti i suoi aspetti, sia positivi che negativi». Lo dice Irma Testa, giovane stella del pugilato femminile italiano, che è diventata protagonista di un film sulla sua vita intitolato 'Butterfly' diretto da Casey Kauffman e Alessandro Cassignoli.

Già presentato alla scorsa Festa del Cinema di Roma, il 'doc' è stato un successo e ora arriva nelle sale italiane il 4 aprile distribuito da Luce Cinecittà. Al centro della storia questa ragazza con i guantoni, nata e cresciuta a Torre Annunziata, che è riuscita a qualificarsi alle Olimpiadi di Rio nel 2016, sognando per un attimo l'oro, ma fermandosi ai quarti di finale. «Ho raccontato me stessa in un momento molto difficile: subito dopo essere stata sconfitta alle Olimpiadi - dice Irma - All'inizio questi due registi mi riprendevano e li sentivo inva-

denti. Non è stato facile aprirmi mostrando le mie fragilità. Loro però sono stati bravi perché sono entrati nella mia vita in punta dei piedi».

La giovane di Torre Annunziata fin da piccola ha dimostrato coraggio e determinazione: «Quando ho iniziato a fare pugilato - dice - c'erano quattro maestri. Nessuno mi considerava, anzi, mi dicevano di smettere e di imparare a fare l'uncinetto o di iscrivermi a danza. Per fortuna Lucio, il mio maestro, ha notato che continuavo ad andare in palestra e l'ha apprezzato. D'altronde ho sempre desiderato abbattere gli stereotipi».

Ora Irma è appena rientrata dalla Russia dove ha vinto il campionato europeo under 22 e si sta preparando per le prossime olimpiadi di Tokyo 2020. «Per Rio - dice - ho lasciato troppe speranze a tutti. Per Tokyo non voglio lasciare speranze a nessuno. Se la vittoria arriverà, arriverà».

»RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA. La campionessa è stata anche a Rio

La Testa è «Butterfly» Dalla prima sconfitta alla rinascita di Irma

Pronto un docufilm sulla boxeur
che ora punta alle Olimpiadi 2020

La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olmpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile.

Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola Olimpiadi e preferisce dire: «È il mio obiettivo più grande». Cosa è cambiato nel prepararla? «Tantissimo - spiega - ho capito quali sono gli errori da non ripetere e quali sono le cose buone da fare che non avevo fatto». Quella sconfitta a Rio «è stata di grandissima importanza per me, è stata il

mio tesoro. Dalle vittorie si prende poco. Dalle sconfitte invece impari a cambiare il tuo percorso, ti rendono più forte». Anche se ogni volta, davanti alle immagini di quel match, nel film «mi è venuto quasi un attacco di panico, nel vedere i colpi che ho preso, il braccio della mia avversaria alzarsi, la mia delusione. Ma è stato terapeutico, mi ha fatto capire quanto sia importante rialzarsi e come riuscireci».

Il film segue Irma dalla vigilia delle Olimpiadi all'avventura a Rio e si concentra sul ritorno a Torre Annunziata («è un luogo dove bisogna combattere la rassegnazione»), a casa, tra famiglia e amici, e a contatto con il suo grande maestro di boxe, Lucio Zurlo, figura paterna per lei: «Tra noi c'è un rapporto di totale amore. Non mi alleano più da lui da qualche anetto, ma in ogni momento difficile lui è la prima persona che chiamo ed è la prima che corre da me». Ripercorre «le tappe del mio percorso mi ha fatto comprendere più a fondo le sensazioni, il film mi ha aiutato anche a sentirmi bene con la mia parte fragile». C'è un messaggio in *Butterfly*? «Non mollare neanche se hai tutti e tutto contro. Io mi sono ritrovata da sola, mi sono dovuta rialzare e ci sono riuscita». •



CINEMA. La campionessa è stata anche a Rio

La Testa è «Butterfly» Dalla prima sconfitta alla rinascita di Irma

Pronto un docufilm sulla boxeur
che ora punta alle Olimpiadi 2020

La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile.

Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola Olimpiadi e preferisce dire: «È il mio obiettivo più grande». Cosa è cambiato nel prepararlo? «Tantissimo - spiega - ho capito quali sono gli errori da non ripetere e quali sono le cose buone da fare che non avevo fatto». Quella sconfitta a Rio «è stata di grandissima importanza per me, è stata il

mio tesoro. Dalle vittorie si prende poco. Dalle sconfitte invece impari a cambiare il tuo percorso, ti rendono più forte». Anche se ogni volta, davanti alle immagini di quel match, nel film «mi è venuto quasi un attacco di panico, nel vedere i colpi che ho preso, il braccio della mia avversaria alzarsi, la mia delusione. Ma è stato terapeutico, mi ha fatto capire quanto sia importante rialzarsi e come riuscireci».

Il film segue Irma dalla vigilia delle Olimpiadi all'avventura a Rio e si concentra sul ritorno a Torre Annunziata («è un luogo dove bisogna combattere la rassegnazione»), a casa, tra famiglia e amici, e a contatto con il suo grande maestro di boxe, Lucio Zurlo, figura paterna per lei: «Tra noi c'è un rapporto di totale amore. Non mi alleano più da lui da qualche anetto, ma in ogni momento difficile lui è la prima persona che chiamo ed è la prima che corre da me». Ripercorre «le tappe del mio percorso mi ha fatto comprendere più a fondo le sensazioni, il film mi ha aiutato anche a sentirmi bene con la mia parte fragile». C'è un messaggio in *Butterfly*? «Non mollare neanche se hai tutti e tutto contro. Io mi sono ritrovata da sola, mi sono dovuta rialzare e ci sono riuscita». •



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > [Mediterraneo](#) | [Europa-Ue](#) | [NuovaEuropa](#) | [America Latina](#) | [Brasil](#) | [English](#) | [Mobile](#) | Seguici su:

ANSA Cultura



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo

Corporate Prodotti

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Regioni +](#) | [Mondo](#) | **Cultura** | [Tecnologia](#) | [Sport](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [Tutte le sezioni +](#)

[Cinema](#) | [NEWS](#) • [FILM AL CINEMA](#) • [PROSSIMAMENTE](#) • [WEEKEND](#) • [BOX OFFICE](#) • [ARCHIVIO CINEMA](#) • [UN FILM AL GIORNO](#) • [TROVA CINEMA](#)

ANSA.it • Cultura • Cinema • [Irma Testa, dalla sconfitta alla rinascita](#)

Irma Testa, dalla sconfitta alla rinascita

Butterfly storia giovane pugile che punta a Olimpiadi

Francesca Pierleoni

ROMA

29 marzo 2019
20:10

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Butterfly © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

ROMA - La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile.

Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola 'Olimpiadi' e preferisce dire: "E' il mio obiettivo più grande". Cosa è cambiato nel prepararlo? "Tantissimo - spiega - ho capito quali sono gli errori da non ripetere e quali sono le cose buone da fare che non avevo fatto". Quella sconfitta a Rio "è stata di grandissima importanza per me, è stata il mio tesoro. Dalle vittorie si prende poco. Dalle sconfitte invece impari a cambiare il tuo percorso, ti rendono più forte". Anche se ogni volta, davanti alle immagini di quel match, nel film "mi è venuto quasi un attacco di panico, nel vedere i colpi che ho preso, il braccio della mia avversaria alzarsi, la mia delusione. Ma è stato terapeutico, mi ha fatto capire quanto sia importante rialzarsi e come riuscirti".

Il film segue Irma dalla vigilia delle Olimpiadi all'avventura a Rio e si concentra sul ritorno a Torre Annunziata ("è un luogo dove bisogna combattere la rassegnazione"), a casa, tra famiglia e amici, e a contatto con il suo grande maestro di boxe, Lucio Zurlo, figura paterna per lei: "Tra noi c'è un rapporto di totale amore. Non mi alleno più da lui da qualche anetto, ma in ogni momento difficile lui è la prima persona che chiamo ed è la prima che corre da me". Ripercorrere "le tappe del

VIDEO ANSA



29 MARZO, 20:00

INPS: 17,8 MLN DI PENSIONI, IL 70% SOTTO I 1.000 EURO

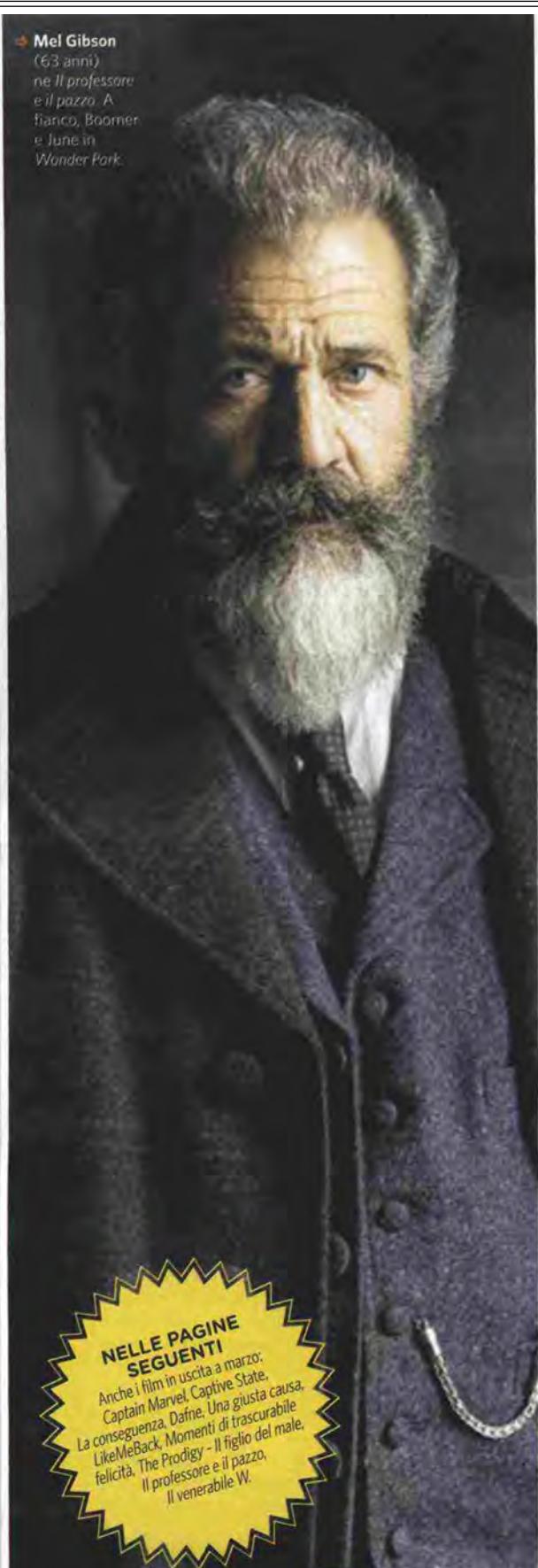


29 marzo, 19:28

Vitruvio 4.0: a Milano e Roma si discute il futuro delle città'



► Mel Gibson
(63 anni)
ne il professore
e il pazzo. A
fianco, Boomer
e June in
"Wonder Park".



NELLE PAGINE SEGUENTI

Anche i film in uscita a marzo:
Captain Marvel, Captive State,
La conseguenza, Dafne, Una giusta causa,
LikeMeBack, Momenti di trascurabile
felicità, The Prodigy - Il figlio del male,
Il professore e il pazzo,
Il venerabile W.



Troverete le recensioni mancanti dei film in uscita sul nostro sito web

www.ciakmagazine.it e sulla nostra pagina Facebook il giorno della loro distribuzione in sala.

FILM DEL MESE

A CURA DI SERGIO LORIZIO

LA GUIDA ALLE USCITE DI

APRILE 2019

★★★★★ LA PERFEZIONE ESISTE
★★★★★ DA NON PERDERE

★★★★★ INTERESSANTE
★★★★★ PREGI E DIFETTI

★★★★★ PASSIAMO OLTRE
NC NON CLASSIFICATO

GIOVEDÌ 4 APRILE

BENE MA NON BENISSIMO

DI FRANCESCO MANDELLI
Recensione a pag. 100

BOOK CLUB - TUTTO PUÒ SUCCEDERE

DI BILL HOLDERMAN
Recensione a pag. 99

BUTTERFLY

DI ALESSANDRO CASSIGOLI,
CASEY KAUFFMAN
Anteprima a pag. 111

DOLCEROMA

DI FABIO RESINARO
Recensione a pag. 108

L'EDUCAZIONE DI REY

DI SANTIAGO ESTEVEZ
Recensione a pag. 109

NOI

DI JORDAN PEELE
Servizio a pag. 88

IL RAGAZZO CHE DIVENTERÀ RE

DI JOE CORNISH
Anteprima a pag. 111

SHAZAM!

DI DAVID F. SANDBERG
Servizio a pag. 64
(esce mercoledì 3 aprile)

L'UOMO CHE COMPRÒ LA LUNA

DI PAOLO ZUCCA
Anteprima a pag. 111

IL VIAGGIO DI YAO

DI PHILIPPE GODEAU
Recensione a pag. 106

GIOVEDÌ 11 APRILE

AFTER

DI JENNY GAGE
Recensione a pag. 103

A MANO DISARMATA

DI CLAUDIO BONIVENTO
Anteprima a pag. 111

CAFARNAO

DI NADINE LABAKI
Recensione a pag. 103

DAGLI OCCHI DEL CUORE

DI ADELMO TOGLIANI
Anteprima a pag. 111

HELLBOY

DI NEIL MARSHALL
Servizio a pag. 63

ORO VERDE - C'ERA UNA VOLTA IN COLOMBIA

DI CRISTINA GALLEGOS, CIRO GUERRA
Recensione a pag. 113

QUELLO CHE I SOCIAL NON DICONO - THE CLEANERS

DI HANS BLOCK, MORITZ RIESEWICK
Recensione a pag. 106
(esce domenica 14 aprile)

L'UOMO FEDELE

DI LOUIS GARREL
Servizio a pag. 72

WONDER PARK

DI DAVID FEISS
Anteprima a pag. 111

GIOVEDÌ 18 APRILE

A SPASSO CON WILLY

DI ERIC TOSTI
Anteprima a pag. 111

IL CAMPIONE

DI LEONARDO D'AGOSTINI
Servizio a pag. 68

COSA CI DICE IL CERVELLO

DI RICCARDO MILANI
Servizio a pag. 80

CYRANO MON AMOUR

DI ALEXIS MICHALIK
Recensione a pag. 109

LE INVISIBILI

DI LOUIS-JULIEN PETIT
Recensione a pag. 107

LA LLORONA LE LACRIME DEL MALE

DI MICHAEL CHAVES
Recensione a pag. 105
Vedi servizio a pag. 92
(esce mercoledì 17 aprile)

IL MUSEO DEL PRADO LA CORTE DELLE MERAVIGLIE

DI VALERIA PARISI
Anteprima a pag. 111
(esce lunedì 15 aprile)

GIOVEDÌ 25 APRILE

ANCORA UN GIORNO

DI RAÚL DE LA FUENTE,
DAMIAN NENOW
Recensione a pag. 112

AVENGERS: ENDGAME

DI JOE RUSSO, ANTHONY RUSSO
Servizio a pag. 58
(esce mercoledì 24 aprile)

LA CADUTA DELL'IMPERO AMERICANO

DI DENYS ARCAD
Recensione a pag. 108
(esce mercoledì 24 aprile)

DILILI A PARIGI

DI MARCEL OCELLOT
Anteprima a pag. 111
(esce mercoledì 24 aprile)

THE INFORMER - TRE SECONDI PER SOPRAVVIVERE

DI ANDREA DI STEFANO
Recensione sul prossimo numero

SARAH & SALEEM - LÀ DOVE NULLA È POSSIBILE

DI MUAYAD ALAYAN
Anteprima a pag. 111

ESCONO ANCHE...

CAPTIVE STATE

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 28 MARZO

Id. Usa, 2019 Regia Rupert Wyatt Interpreti Vera Farmiga, Machine Gun Kelly, John Goodman Distribuzione Adler Durata 1h e 49' adler-ent.com

Una storia distopica ambientata in una Chicago del futuro, dieci anni dopo l'inizio di un'occupazione aliena. Una concreta ambientazione sci-fi per far luce su un moderno stato di polizia, sulle minacce alle libertà civili e sul ruolo del dissenso all'interno di una società autoritaria. Nel cast spiccano i nomi di Vera Farmiga e John Goodman.

L'UOMO CHE COMPRO LA LUNA

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 4 APRILE

Italia, 2018 Regia Paolo Zucca Interpreti Jacopo Cullin, Benito Urgu, Stefano Fresi, Francesco Pannofino Distribuzione Lucky Red Durata 1h e 43' luckyred.it

Qualcuno si è permesso di comprare la Luna. Quando la notizia dell'acquisto si diffonde, l'agente segreto Kevin si occupa del caso. Quello che lo aspetta, però, è un viaggio nelle tradizioni sarde, da sempre disconosciute da lui, che di quella terra è originario.

IL MUSEO DEL PRADO LA CORTE DELLE MERAVIGLIE

ANTEPRIMA | IN SALA IL 15, 16, 17 APRILE

Italia, 2019 Regia Valeria Parisi Interpreti Jeremy Irons Distribuzione Nexo Durata 1h e 30' nexodigital.it

Nel duecentesimo anniversario del Prado, il film ci accompagna in uno spettacolare viaggio a Madrid per raccontare sei secoli di storia e arte spagnola, attraverso 8.000 opere di uno dei musei più grandi d'Europa.



TUTTE LE MIE NOTTI

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 28 MARZO

Italia, 2019 Regia Manfredi Lucibello Interpreti Barbara Bobulova, Alessio Boni, Benedetta Porcaroli Distribuzione 102 Durata 1h e 21' 102distribution.com

In una notte d'inverno, nelle strade deserte di una cittadina di mare, Veronica e Sara si incontrano e le loro vite cambiano improvvisamente prospettiva. Un thriller psicologico che ruota intorno a segreti, bugie, paure e che ci porterà a conoscere le verità più nascoste delle due donne. Benedetta Porcaroli è una delle protagoniste di Baby.

A MANO DISARMATA

ANTEPRIMA | IN SALA DALL'11 APRILE

Italia, 2019 Regia Claudio Boniventro Interpreti Claudia Gerini, Rodolfo Laganà, Maurizio Mattioli Distribuzione Eagle Durata 1h e 30' eaglepictures.com

Claudia Gerini veste i panni di Federica Angeli, cronista di nera che dal 2013 vive sotto scorta dopo le minacce subite per le sue inchieste su Ostia - dove ancora vive, malgrado tutto, con le figlie - e sullo strapotere del clan Spada. Il film ha il titolo del libro autobiografico della giornalista. Nel cast anche il vulcanico Maurizio Mattioli.



A SPASSO CON WILLY

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 18 APRILE

Terra Willy - Planète Inconnue Francia, 2019 Regia Eric Tostì Distribuzione Notorious Durata n.d. notoriouspictures.it

A seguito della distruzione della loro navicella, il giovane Willy viene separato dai genitori con cui viaggiava nello spazio. La sua capsula di salvataggio atterra su un pianeta inesplorato. Con l'aiuto di Buck, un robot di sopravvivenza, dovrà cavarsela fino all'arrivo dei soccorsi. Nel frattempo Willy, Buck e Flash, una creatura aliena, scopriranno il pianeta e i suoi pericoli. Per i più piccoli.

BUTTERFLY

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 4 APRILE

Italia, 2019 Regia Alessandro Cassigoli, Casey Kauffman Interpreti Irma Testa, Lucio Zurlo, Emanuele Renzini Distribuzione Cinecittà Durata 1h e 20' cinecitta.com

Cresciuta in uno dei paesi più difficili della zona attorno a Napoli, Irma ha un grande talento per la boxe. Ma rischia di perdere gli anni della sua giovinezza. La protagonista Irma Testa è una vera campionessa della boxe femminile e ha partecipato alle Olimpiadi del 2016 arrivando a un soffio dalle medaglie.



DAGLI OCCHI DELL'AMORE

ANTEPRIMA | IN SALA DALL'11 APRILE

Italia, 2019 Regia Adelmo Togliani Interpreti Katherine Kelly Lang, Maria Guerriero Distribuzione Maxafilm Durata 1h e 30' maxafilm.it

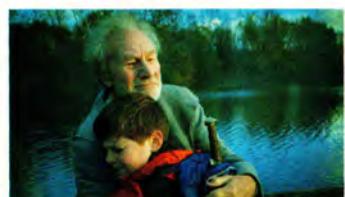
Denise è un'avvenente ballerina, punta di diamante dello Star Club, il locale più esclusivo della città, e vive tra il successo ottenuto con i suoi spettacoli e un magnifico gruppo di amici che condividono con lei vita personale e lavoro. Per romantici.

DILILI A PARIGI

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 24 APRILE

Dilili à Paris Francia, 2019 Regia Michel Ocelot Distribuzione Movies Inspired Durata 1h e 35' moviesinspired.it

Nella Parigi della Belle Epoque, il piccolo Dilili, in compagnia di un ragazzo che fa le consegne in motorino, indaga sul misterioso rapimento di un gruppo di ragazze. Incontreranno uomini straordinari e donne che vogliono aiutarli. I due amici vivranno sulla loro pelle il senso di libertà e capiranno il significato della gioia di vivere. Animazione raffinatissima del maestro Michel Ocelot.



IL RAGAZZO CHE DIVENTERÀ RE

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 4 APRILE

The Kid Who Would Be King Usa, 2019 Regia Joe Cornish Interpreti Rebecca Ferguson, Patrick Stewart, Tom Taylor Distribuzione Fox Durata 2h 20thfox.it

Alex è un ragazzo di dodici anni che scopre la spada di Excalibur. Il potere che gli conferisce è straordinario e Alex cerca di sfruttarlo per risolvere i problemi quotidiani. I guai iniziano quando Morgana arriva direttamente dal Medioevo per distruggere il mondo.

WONDER PARK

ANTEPRIMA | IN SALA DALL'11 APRILE

Id. Usa/Spagna, 2019 Regia David Feiss Distribuzione Fox Durata 1h e 25' 20thfox.it

In questo film d'animazione, June, una ragazza ricca di fantasia, scopre nel bosco un incredibile parco divertimenti chiamato Wonderland. Nonostante sia pieno di giostre e animali parlanti, il parco versa nel caos. La ragazza scoprirà presto che Wonderland è frutto della sua immaginazione ed è lei l'unica in grado di riportare tutto all'ordine. Insieme a questi animali fantastici, spetterà a lei di salvare questo posto magico.



SARAH & SALEEM LÀ DOVE NULLA È POSSIBILE

ANTEPRIMA | IN SALA DAL 24 APRILE

Id. Palestina, 2018 Regia Muayad Alayyan Interpreti Maisa Abd Elhadi, Mohammad Eid, Kamel El Basha Distribuzione Satine Durata 2h e 7' satinefilmdistribuzione.com

La relazione tra Sarah, una donna israeliana, e Saleem, un uomo palestinese, esce allo scoperto e diventa molto pericolosa. Un'indagine sentimentale politica e privata.

Cerca nel sito



RASSEGNA STAMPA

CINEDATABASE

RIVISTA

ENTE DELLO SPETTACOLO

TROVA FILM

HOME NEWS ▾

RECENSIONI

FOCUS

BOXOFFICE

PROSSIMAMENTE

FILM IN SALA

TRAILER

CINEMATOGRAFO.TV

SPECIALI

Madama Butterfly

"Ho raccontato me stessa in un momento molto difficile: subito dopo essere stata sconfitta alle Olimpiadi", dice Irma Testa. Stella del pugilato femminile, sugli schermi dal 4 aprile

29 Marzo 2019

Al cinema, In evidenza, Personaggi



CONDIVIDI



*"Ho capito che una persona se è bella lo è in tutti i suoi aspetti sia positivi che negativi". A parlare è Irma Testa, giovane stella del pugilato femminile italiano, che è diventata protagonista di un film sulla sua vita intitolato *Butterfly* diretto da Casey Kauffman e Alessandro Cassignoli.*



Questo doc, già presentato alla scorsa Festa del Cinema di Roma nella sezione Alice nella città, è stato un successo, ora arriva nelle sale italiane il 4 aprile distribuito da Luce Cinecittà.

Al centro della storia questa ragazza con i guantoni, nata e cresciuta a Torre Annunziata, che è

BUTTERFLY



 SCHEDA FILM

 TRAILER

IRMA TESTA



Campionessa di boxe.

ARTICOLI CORRELATI

[Il pugno della farfalla](#)

ULTIME NEWS

[Le invisibili a Sant'Egidio](#)

[Lecce, doppio traguardo](#)

[A Pordenone Le Voci dell'Inchiesta](#)

[Pinocchio, la prima immagine](#)

[E' morta Agnès Varda](#)

riuscita a qualificarsi alle Olimpiadi di Rio nel 2016, sognando per un attimo l'oro, ma fermandosi ai quarti di finale.

"Ho raccontato me stessa in un momento molto difficile: subito dopo essere stata sconfitta alle Olimpiadi – dice Irma Testa -. All'inizio questi due registi mi riprendevano e li sentivo invadenti. Non è stato facile aprirmi mostrando le mie fragilità. Loro però sono stati bravi perché sono entrati nella mia vita in punta dei piedi e hanno capito le mie esigenze, ora fanno parte della mia famiglia e possono venire a trovarmi quando vogliono".



Kauffman e Cassignoli si sono avvicinati piano piano ad Irma, inizialmente osservando le dinamiche della sua famiglia e poi riprendendo le sue giornate: "Non siamo appassionati di sport né di pugilato – racconta Kauffman -. Volevamo semplicemente seguire un'atleta dopo un evento così importante come le Olimpiadi, sia nel caso di vittoria che di sconfitta". E Cassignoli: "Non abbiamo scritto alcun dialogo. Non c'è nessuna intervista o voice over che spieghi la situazione nel doc e non abbiamo avuto alcun film di riferimento. Certo, abbiamo visto i molti lungometraggi sull'argomento, ma non volevamo fare un *Million Dollar Baby*, un *Rocky* o un *Toro scatenato*. Volevamo solo riprendere la storia di Irma liberamente. Lei non capiva neanche bene cosa stessimo facendo. Dopo la sconfitta si è aperta, si è messa in gioco e si è fatta vedere in tutto e per tutto".

Ma cosa prova un'atleta quando perde? "La sconfitta è una delusione che ti porti dietro. O ti fa del bene, o ti fa del male. A me per esempio ha fatto bene – dice Irma -. Certo mi auguro in futuro di vincere sempre, anche se è una cosa impossibile. La vittoria è una cosa bellissima, è il prezzo che ti viene restituito tutto insieme dopo tanti sacrifici. Mentre quando perdi ti senti di aver perso tempo. Devi essere molto coraggioso per riprendere a fare rinunce dopo una sconfitta. Ma con lo sport devi mettere in conto che alla fine della strada puoi vincere o puoi perdere".

La giovane di Torre Annunziata fin da piccola ha dimostrato che il coraggio e soprattutto la determinazione non le mancano: "Quando ho iniziato a fare pugilato c'erano quattro maestri. Nessuno mi considerava, anzi, mi dicevano di smettere e di imparare a fare l'uncinetto o di iscrivermi a danza, anche perché ero molto esile. Per fortuna Lucio, il mio maestro, ha notato che continuavo ad andare in palestra nonostante nessuno mi volesse e l'ha apprezzato. D'altronde ho sempre desiderato abbattere gli stereotipi come quello che la donna deve stare a casa e non può lavorare".

Nel doc emerge anche lo stretto legame che Irma ha con il suo allenatore Lucio. "Mi ha fatto capire quale era la strada che dovevo percorrere facendomi uscire dai brutti ambienti nei quali sono cresciuta. In questo senso è stato il mio salvatore". Nella storia viene anche fuori il pesante assalto mediatico al quale è stata sottoposta dopo la qualificazione olimpica: "Mi hanno destabilizzato. Ho sbagliato perché mi sono fatta troppo condizionare dal boom mediatico e ho creduto di essere invincibile".

Ora Irma è appena rientrata dalla Russia dove ha vinto il campionato europeo under 22 e si sta preparando per le prossime olimpiadi di Tokyo (2020). Come le affronterà?

"Mi auguro di continuare a stare in buona forma. Per Rio ho lasciato troppe speranze a tutti.

Per Tokyo non voglio lasciare speranze a nessuno. Penso di aver trovato la strada giusta e di aver capito come si fa l'atleta a 360 gradi. Poi se la vittoria arriverà arriverà", risponde.

E poi conclude: "La vita di un'adolescente atleta è sempre in conflitto, perché ci sono molti sacrifici importanti da fare. Per esempio devi metterti a dieta e poi puoi uscire poco. Di conseguenza trascuri gli affetti e l'amore. Ma ogni volta che ho un dubbio o una paura e che mi chiedo se ne valga la pena, mi accorgo che tutte le strade portano al ring. Quello spazio chiuso e ristretto è ancora la mia felicità".

Giulia Lucchini

Lascia una recensione

Lasciaci il tuo parere!



Scrivi qui il tuo parere...

Scrivi qui il tuo parere...

FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO

TERTIO MILLENNIO

SCARICA LA BROCHURE FEDS

2016 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva 09273491002
Licenza SIAE 5321/I/5043

[CONTATTI](#) [PRIVACY](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[Ok](#)

[Leggi di più](#)



SPETTACOLI

Venerdì 29 Marzo - agg. 21:28

CINEMA MUSICA EVENTI TROVAFILM

Irma Testa, stella del pugilato arriva al cinema con "Butterfly"

SPETTACOLI > CINEMA

Venerdì 29 Marzo 2019



«Ho capito che una persona se è bella lo è in tutti i suoi aspetti sia positivi che negativi». A parlare è **Irma Testa**, giovane stella del pugilato femminile italiano, che è diventata protagonista di un film sulla sua vita intitolato **Butterfly** diretto da **Casey Kauffman** e **Alessandro Cassignoli**. Questo doc, già

presentato alla scorsa Festa del Cinema di Roma nella sezione Alice nella città, è stato un successo, ora arriva nelle sale italiane il 4 aprile distribuito da Luce Cinecittà. Al centro della storia questa ragazza con i guantoni, nata e cresciuta a Torre Annunziata, che è riuscita a qualificarsi alle Olimpiadi di Rio nel 2016, sognando per un attimo l'oro, ma fermandosi ai quarti di finale. «Ho raccontato me stessa in un momento molto difficile: subito dopo essere stata sconfitta alle Olimpiadi - dice Irma Testa -. All'inizio questi due registi mi riprendevano e li sentivo invadenti. Non è stato facile aprirmi mostrando le mie fragilità. Loro però sono stati bravi perché sono entrati nella mia vita in punta dei piedi e hanno capito le mie esigenze, ora fanno parte della mia famiglia e possono venire a trovarmi quando vogliono».

Kauffman e Cassignoli si sono avvicinati piano piano ad Irma, inizialmente osservando le dinamiche della sua famiglia e poi riprendendo le sue giornate: «Non siamo appassionati di sport né di pugilato - racconta Kauffman -. Volevamo semplicemente seguire un'atleta dopo un evento così importante come le Olimpiadi, sia nel caso di vittoria che di sconfitta». E Cassignoli: «Non abbiamo scritto alcun dialogo. Non c'è nessuna intervista o voice over che spieghi la situazione nel doc e non abbiamo avuto alcun film di riferimento. Certo, abbiamo visto i molti lungometraggi sull'argomento, ma non volevamo fare un "Million Dollar Baby", un "Rocky" o un "Toro scatenato". Volevamo solo riprendere la storia di Irma liberamente. Lei non capiva neanche bene cosa stessimo facendo. Dopo la sconfitta si è aperta, si

My PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

"Addio giacca". Anzi no. Sui social è #maledettaprimalvera

di **Veronica Cursi**

 **Kevin Costner: «Ecco perché Bonnie & Clyde erano considerati due Robin Hood»**

 **Bibione, le onde spingono sulla spiaggia un ordigno della seconda guerra mondiale**

 **Vento pazzesco, uomo si ripara sotto un ombrellone ma prende il volo**

 **Cagnolino cade in un pozzo sulle Madonie in Sicilia, salvato dai Vigili del Fuoco**

SMART CITY ROMA



è messa in gioco e si è fatta vedere in tutto e per tutto». Ma cosa prova un'atleta quando perde? «La sconfitta è una delusione che ti porti dietro. O ti fa del bene, o ti fa del male. A me per esempio ha fatto bene - dice Irma -. Certo mi auguro in futuro di vincere sempre, anche se è una cosa impossibile. La vittoria è una cosa bellissima, è il prezzo che ti viene restituito tutto insieme dopo tanti sacrifici. Mentre quando perdi ti senti di aver perso tempo. Devi essere molto coraggioso per riprendere a fare rinunce dopo una sconfitta. Ma con lo sport devi mettere in conto che alla fine della strada puoi vincere o puoi perdere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un trucco ripara le ginocchia

Questo trucco non invasivo ringiovanisce la cartilagine di 26 anni Knee Active

APRI

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM 10

particolato 10 micron
Valore nella norma



SPETTACOLI



“Dieci storie proprio così - terzo atto”: testimonianze per lottare contro l'intreccio fra economia legale ed economia criminale



Nicolas Cage dopo 4 giorni manda a monte il quarto matrimonio: addio Erika Koike



Clooney contro le leggi anti-Lgbt invita a boicottare gli hotel in Brunei



Foto inedite o trovate ai mercatini per raccontare la poesia a Roma



Alessandra Ferri torna a La Scala: «La mia anima per Virginia Woolf»

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

Prenota adesso la tua visita a Roma



La vita è uno spettacolo

REPORTING SINCE 2001

HOME

OSCARS

FOTOGRAFIE

VIDEO

LOGIN


[Gossip](#) [Posati](#) [Spettacolo](#) [Reali](#) [Sport](#) [Musica](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Ricerche](#) [Moda](#) [Curiosità](#) [Viaggi](#) [Features](#) [Tecnologia](#) [Reportage](#) [Salute](#) [Ambiente](#)

Cinema

Roma - venerdì, 29 Marzo 2019

Butterfly, il 4 aprile esce il documentario su Irma Testa

Irma ha solo 18 anni ed è al prima pugile donna italiana a qualificarsi alle Olimpiadi.



kikapress.com



70% off



Gearbest

Ultime gallerie in Cinema



Cinema

Buon compleanno Terence Hill: 80 anni e non sentirli!



Cinema

Addio a Agnes Varda, Leone d'oro a Venezia per Sans Toit ni Lai



Cinema

Christian Maset presenta la nuova



Cinema

Bene ma non benissimo: le

edizione di Rendez-vous

immagini del photocall



1 / 39

Irma Testa (foto di Massimo Landucci)



Ultimi video



video
Shazam!, la nostra intervista al protagonista Zachary Levi



video
Dumbo di Tim Burton parla italiano!



video
Dumbo: la nostra intervista a Colin Farrell



video
Dumbo: la nostra intervista a Eva Green

GUARDA ANCHE: [David di Donatello, Burton e Uma Thurman superstar](#)

Sinossi:

Irma ha solo 18 anni ma è già una campionessa di boxe. Il suo successo è un risultato notevole per una ragazza cresciuta in uno dei paesi più violenti del napoletano. Tuttavia più Irma riesce nel suo percorso sportivo, più si rivela fragile nel suo percorso interiore. Trascorre mesi nei ritiri di allenamento lontano da casa, sotto pressione e con enormi aspettative nei suoi confronti. Inizia ad insinuarsi in lei il dubbio se valga la pena o meno di rinunciare alla sua gioventù per i propri obiettivi.

GUARDA ANCHE : [Addio a Agnes Varda, Leone d'oro a Venezia per Sans Toit ni Loi](#)

Il maestro Lucio ha 78 anni, è stato il primo allenatore e l'unica vera figura paterna per Irma e conosce meglio di altri la natura distruttiva delle aspettative nei confronti della giovane campionessa. Maestro di vita oltre che maestro di boxe, dal momento in cui l'arbitro alza il braccio di Irma in segno di vittoria alle qualificazioni olimpiche, sa che la sua vita non sarà più la stessa. **Prima pugile donna italiana** della storia a qualificarsi alle **Olimpiadi**, Irma si ritrova con i media incessantemente addosso. In poco tempo la ragazza diventa una notizia, un volto in tv, addirittura la protagonista di un libro sulla sua vita. L'immagine confezionata dai media è semplicemente troppo bella per essere vera: una ragazza del "ghetto" che vince le Olimpiadi e scrive la storia. Irma, invece, torna in Italia senza una medaglia. La delusione è troppo grande, le sue certezze sono crollate. La boxe è davvero qualcosa che fa per lei? Adesso che è lontana dai riflettori può finalmente guardarsi dentro e cercare la sua strada.

Loading the player...

Video di cb



Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

⚠ Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) **X**

POLITICA SUI COOKIE - Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

PRIVACY POLICY - Coerentemente con l'impegno continuo della Edisud S.p.A. di offrire i migliori servizi ai propri lettori e utenti, abbiamo modificato alcune delle nostre politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personal (GDPR). Abbiamo aggiornato la Privacy Policy per renderla più chiara e trasparente e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prendere visione: [clicca qui per leggere l'informativa](#).

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

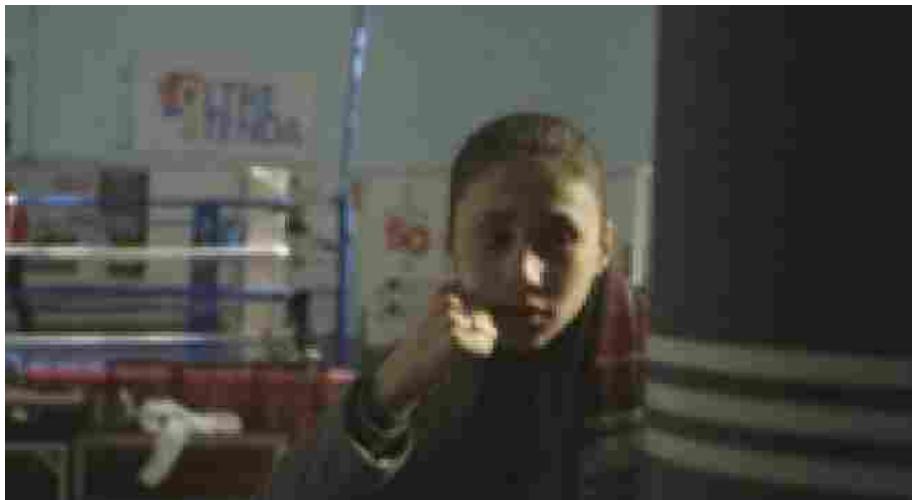
VENERDÌ 29 MARZO 2019 | 20:27

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT **ITALIA E MONDO** MULTIMEDIA RUBRICHE 130 ANNI BLOG SERVIZIsei in » Italia e Mondo » **Spettacolo**
 [Selezione lingua](#) ▾
[ROMA](#)

Irma Testa, da sconfitta a rinascita

Butterfly storia giovane pugile che punta a Olimpiadi

29 Marzo 2019



NEWS DALLA SEZIONE

[TORINO](#)

Gran Tour Salone Libro a Torino e Genova

• • • • • • • •

I PIÙ VISTI DELLA SEZIONE



Auguri Terence Hill 80 anni da western a don Matteo



Morto storico dell'arte Andrea Emiliani



Coez, il mio disco tra Vasco e indie

Ascolta

aa

ROMA, 29 MAR - La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile. Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola 'Olimpiadi' e preferisce dire: "E' il mio obiettivo più grande".



Nasce Museo Città romana di Claterna



Premio DeA Planeta, la cinquina

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

TUTTI I CONTENUTI DI QUESTA SEZIONE >**NEWS DALLE PROVINCE****FOGGIA** >

NEL FOGGIANO



Georgiano fermato in autostrada: non in regola, tenta di corrompere polizia con 100 euro, arrestato

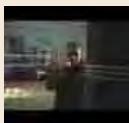
**I PIÙ LETTI****I PIÙ SOCIAL**

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

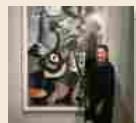
[ACCONSENTI](#)

LA SICILIA

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Tech](#) | [Gallery](#) | [Altre sezioni](#) 



Irma Testa, da sconfitta a rinascita



Gribaudo presidente
Accademia Albertina



Clooney contro Brunei,
boicottare hotel

• • • •

sei in » [Spettacoli](#)

ROMA

Irma Testa, da sconfitta a rinascita

29/03/2019 - 20:00

Butterfly storia giovane pugile che punta a Olimpiadi



0 0 0 0

A A A

ROMA, 29 MAR - La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile. Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola 'Olimpiadi' e preferisce dire: "E' il mio obiettivo più grande".

IL GIORNALE DI OGGI



[Sfoglia](#)

[Abbonati](#)



[Sfoglia l'archivio
dal 1945](#)

[I TITOLI
del GIORNO](#)

[I VIDEO](#)



Metropolis

ABBONATI A METI
SFOGLIA IL GIORNA

HOME CRONACA POLITICA CULTURA SPORT TECNOMANIA GUSTO

SFOGLIA DA APP:



► HOME > CULTURA

CULTURA

Cinema: Irma Testa, dalla sconfitta alla rinascita. In *Butterfly* la storia della giovane campionessa di Torre Annunziata



TORRE ANNUNZIATA – La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana a gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile. Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola "Olimpiadi" e preferisce dire: "E' il mio obiettivo più grande". Cosa è cambiato nel prepararlo? "Tantissimo – spiega – ho capito quali sono gli errori da non ripetere e quali sono le cose buone da fare che non avevo fatto". Quella sconfitta a Rio "è stata di grandissima importanza per me, è stata il mio tesoro. Dalle vittorie si prende poco. Dalle sconfitte invece impari a cambiare il tuo percorso, ti rendono più forte". Anche se ogni volta, davanti alle immagini di quel match, nel film "mi è venuto quasi un attacco di panico, nel vedere i colpi che ho preso, il braccio della mia avversaria alzarsi, la mia delusione. Ma è stato terapeutico, mi ha fatto capire quanto sia importante rialzarsi e come riuscire". Il film segue Irma dalla vigilia delle Olimpiadi all'avventura a Rio e si concentra sul ritorno a Torre Annunziata ("è un luogo dove bisogna combattere la rassegnazione"), a casa, tra famiglia e amici, e a contatto con il suo grande maestro di boxe, Lucio Zurlo, figura paterna per lei: "Tra noi c'è un rapporto di totale amore. Non mi alleno più da lui da qualche anetto, ma in ogni momento difficile lui è la prima persona che chiamo ed è la prima che corre da me". Ripercorrere "le tappe del mio percorso mi ha fatto comprendere più a fondo le sensazioni, anche quelle più negative, vissute in prima persona. Il film mi ha aiutato anche a sentirmi bene con la mia parte fragile". C'è un messaggio in *Butterfly*: "Non mollare neanche se hai tutti e tutto contro. Alla fine io mi sono ritrovata da sola con la necessità di dovermi rialzare e ci sono riuscita". Già seguire "una persona normale in una caduta e in una rinascita non è facile – spiegano Kauffman e Cassigoli -. Con un'atleta, è ancora più difficile. Per loro l'obiettivo è sempre la vittoria. Irma però ci ha aiutato molto, accettando di mostrarsi anche in un momento di crisi. Forse il film le è stato utile anche come strumento per rinascere". *Butterfly* sta girando per i festival internazionali: "La prima nordamericana sarà in una rassegna importante come Toronto Hot Docs". Atleta delle Fiamme Oro, Irma è grata alla polizia: "Mi ha permesso di non smettere l'attività e mi ha dato un lavoro. Quando finisco di fare l'atleta il mio primo pensiero è fare bene la poliziotta". Oggi le donne spesso finiscono in cronaca nera come vittime di violenze e femminicidi: "Sono storie a cui reagisco molto male. Le donne penso siano la più bella espressione di arte, bellezza, coraggio, purezza, forza. Davanti a mariti e compagni così l'unico consiglio che posso dare è ribellarsi, ma capisco che non sia facile, l'amore ti acceca e a volte può renderti debole. Penso però che ogni donna dentro abbia una forza interiore, va solo scoperta".



ULTIME NEWS



CULTURA

CRONACA

Torre del Greco, nominati i dirigenti del Comune: i «favoriti»

Irma Testa, da sconfitta a rinascita

Butterfly storia giovane pugile che punta a Olimpiadi



(ANSA) – ROMA, 29 MAR – La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly, Irma Testa*, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti.

Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile. Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola 'Olimpiadi' e preferisce dire: "E' il mio obiettivo più grande".

ANSA | 29-03-2019 19:42

Leggi anche

[Tom Hanks verso un film su Elvis Presley](#)

[Hit parade, Rkomi vola subito in testa](#)

[Lecce, Ulivo d'oro a Sokurov e Sandrelli](#)

[Spari per lite tra clan, 6 arresti](#)

Altri temi caldi



Chianalea, un villaggio di pescatori in cui vivere la Calabria più



Pensioni: da aprile taglio a 6 milioni di assegni. Le riduzioni fascia per fascia

Pesticidi e metalli pesanti nelle insalate in busta: i risultati su 10 marchi compiuti

Pd, la proposta suicida del tesoriere Zanda: "Aumentare stipendio

Arriva a scuola l'ora della passeggiata, per favorire il benessere

CRONACA

Insegnante di Prato, i difensori chiedono la revoca degli arresti

CRONACA

Bangladesh, donna partorisce due volte in un mese: ha due uteri

CRONACA

Fabrizio Corona in carcere, il legale: "È pericoloso solo per sé"

NOTIZIE IN

PER SEMPRE **NEWS**Home Cultura Economia Finanza News Dal Mondo News Dall'Italia Rubriche Sport Tecnologia Q

Home > Cultura > Irma Testa, dalla sconfitta alla rinascita

CULTURA

Irma Testa, dalla sconfitta alla rinascita

Pubblicato il 29 marzo, 2019

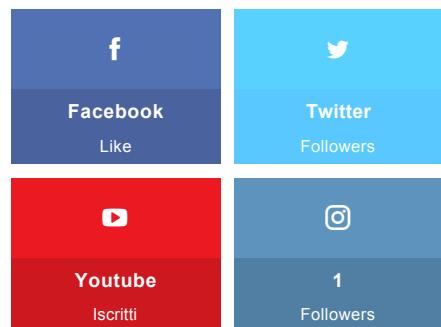


ROMA – La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile.

Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola 'Olimpiadi' e preferisce dire: "E' il mio obiettivo più grande". Cosa è cambiato nel prepararla? "Tantissimo – spiega – ho capito quali sono gli errori da non ripetere e quali sono le cose buone da fare che non avevo fatto". Quella sconfitta a Rio "è stata di grandissima importanza per me, è stata il mio tesoro. Dalle vittorie si prende poco. Dalle sconfitte invece impari a cambiare il tuo percorso, ti rendono più forte". Anche se ogni volta, davanti alle immagini di quel match, nel film "mi è venuto quasi un attacco di panico, nel vedere i colpi che ho preso, il braccio della mia avversaria alzarsi, la mia delusione. Ma è stato terapeutico, mi ha fatto capire quanto sia importante rialzarsi e come riusciri".

Il film segue Irma dalla vigilia delle Olimpiadi all'avventura a Rio e si concentra sul ritorno a Torre Annunziata ("è un luogo dove bisogna combattere la rassegnazione"), a casa, tra famiglia e amici, e a contatto con il suo grande maestro di boxe, Lucio Zurlo, figura paterna per lei: "Tra noi c'è un rapporto di totale amore. Non mi alleno più da lui da qualche anetto, ma in ogni momento difficile lui è la prima persona che chiamo ed è la prima che corre da me". Ripercorrere "le tappe del mio percorso mi ha fatto comprendere più a fondo le sensazioni, anche quelle più negative, vissute in

Seguici anche sui Social



prima persona. Il film mi ha aiutato anche a sentirmi bene con la mia parte fragile". C'è un messaggio in *Butterfly*? "Non mollare neanche se hai tutti e tutto contro. Alla fine io mi sono ritrovata da sola con la necessità di dovermi rialzare e ci sono riuscita". Già seguire "una persona normale in una caduta e in una rinascita non è facile – spiegano Kauffman e Cassigoli -. Con un'atleta, è ancora più difficile. Per loro l'obiettivo è sempre la vittoria. Irma però ci ha aiutato molto, accettando di mostrarsi anche in un momento di crisi. Forse il film le è stato utile anche come strumento per rinascere".

Butterfly sta girando per i festival internazionali: "La prima nordamericana sarà in una rassegna importante come Toronto Hot Docs". Atleta delle Fiamme Oro, Irma è grata alla polizia: "Mi ha permesso di non smettere l'attività e mi ha dato un lavoro. Quando finisco di fare l'atleta il mio primo pensiero è fare bene la poliziotta". Oggi le donne spesso finiscono in cronaca nera come vittime di violenze e femminicidi: "Sono storie a cui reagisco molto male. Le donne penso siano la più bella espressione di arte, bellezza, coraggio, purezza, forza. Davanti a mariti e compagni così l'unico consiglio che posso dare è ribellarsi, ma capisco che non sia facile, l'amore ti acceca e a volte può renderti debole. Penso però che ogni donna dentro abbia una forza interiore, va solo scoperta".

FONTE: Ansa.it

In questo articolo si riporta quanto pubblicato dal sito <http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cultura.shtml> sull'argomento indicato nel titolo.

Informativa sui contenuti pubblicati: Parte dei contenuti presenti su Per Sempre News provengono da Internet, essendo considerati di pubblico dominio, perciò qualora gli Autori fossero contrari alla loro pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione – redazione@persemprernews.it – che provvederà prontamente alla rimozione.



◀ ARTICOLO PRECEDENTE

Gribaudo presidente Accademia Albertina

▶ PROSSIMO ARTICOLO

Incidente d'auto per Chiesa Un motociclista in ospedale

Potrebbe piacerti anche

CULTURA

CULTURA

CULTURA

Gribaudo presidente Accademia Albertina

Clooney contro Brunei, boicottare hotel

Hit parade, Rkoni vola subito in testa

◀ INDIETRO AVANTI ▶



Irma Testa, da sconfitta a rinascita

[Tweet](#)[di Ansa](#)

(ANSA) - ROMA, 29 MAR - La sua è una storia di talento, abnegazione, sconfitta e rinascita che ad Hollywood già avrebbe potuto ispirare un biopic. In Italia ci hanno pensato Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman a portare sul grande schermo, con un docufilm, *Butterfly*, Irma Testa, 21enne di Torre Annunziata, campionessa che tre anni fa è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Circondata dal clamore mediatico e data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una sconfitta che porta Irma a mettere tutto in discussione e a trovare nuove motivazioni, come racconta il film, che dopo il debutto alla Festa del Cinema di Roma, in Alice nella città, arriva in sala con Luce Cinecittà il 4 aprile. Un nuovo inizio di cui si vedono ampiamente i frutti. Irma ha appena vinto la medaglia d'oro all'Europeo under 22 ed è in piena preparazione per Tokyo 2020, anche se lei per scaramanzia, non pronuncia la parola 'Olimpiadi' e preferisce dire: "E' il mio obiettivo più grande".

29 marzo 2019

Diventa fan di Tiscali su Facebook  [Mi piace 254.879](#)

Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€
[ComparoSemplice.it](#)



I più recenti



Michele Placido strizza l'occhio a Salvini: "Deluso dalla sinistra, credo nel..."



Gribaudo presidente Accademia Albertina



Butterfly, al Gaveli anteprima sulla giovane campionessa di pugilato Irma Testa

Google Ricerca personalizzata



24/03/2019 22:56:44 207



Al cinema multisala Gaveli è stata presentata l'anteprima sul film-documentario che racconta la storia di Irma Testa, la prima pugile italiana a qualificarsi, all'età di 18 anni, alle Olimpiadi.

Irma Testa, cresciuta in una realtà difficile del napoletano, come quella di Torre Annunziata, trascorre mesi di ritiro lontano dal suo ambiente.

Non mancano le aspettative, così come le inevitabili tensioni, logica conseguenza di tante situazioni che un giovane, inevitabilmente, va ad accumulare. Tanti sono i dubbi che serpeggiano nella mente della giovane pugile, soprattutto il chiedersi se fosse la scelta giusta sacrificare la sua



IACOCCA
formaggi di fattoria

L'arte del
gusto
per il tuo
palato

Notizie correlate



Butterfly, al Gaveli anteprima sulla giovane campionessa di pugilato Irma Testa



Aladin

gioventù per i propri obiettivi.

Il film è una produzione Indyca con Rai Cinema, prodotto da **Michele Fornasero** per la regia di **Alessandro Cassigoli** e **Casey Kauffman**. Il cast è formato da Irma Testa, Lucio Zurlo, Emanuele Renzini, Ugo Testa, Simona Ascione, Anna Cirillo. All'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma, in concorso per la sezione "Alice nella città", il film ha riscosso diversi consensi dalla critica.

Alessandro Cassigoli, uno dei registi del film, si è soffermato sulla protagonista: "Irma l'ho conosciuta in una palestra di Torre Annunziata. Era nel 2014, parliamo di una ragazzina, ma subito mi era sembrato un personaggio molto interessante, non perché fosse una pugile, ma si vedeva che ci fosse qualcosa'altro: voleva vivere la sua vita di ragazza ma non poteva, perché già si stava allenando ad Assisi in Nazionale e aveva dei conflitti. Un anno dopo, nel 2015, siamo ritornati per incontrarla e abbiamo passato un poco di tempo con lei, come di solito avviene per un documentario. Poi siamo partiti non sapendo cosa sarebbe successo - ossia - che Irma si sarebbe qualificata per le Olimpiadi e tante altre cose".

Non si tratta del classico reportage. "Vero - conferma Alessandro - l'intento era trasmettere al pubblico dei messaggi attraverso le scene, senza, ad esempio, la realizzazione di alcuna intervista. Ci siamo avvalsi di collaboratori che lavorano per il cinema, come il direttore della fotografia Giuseppe Maio, lo sceneggiatore e il montatore. Non c'è nulla di scritto e recitato in questo film, ma seguivamo i momenti della vita di Irma, nel senso che stavamo da lei per due settimane, poi ritornavamo dopo cinque mesi. Alla fine è venuto fuori un prodotto che è molto simile ad un film. Irma ha una grande predisposizione per la macchina da presa. Non sente il peso la telecamera ed è molto naturale. Sembra che faccia veramente l'attrice. Ovviamente, c'è voluto un po' di tempo per farla abituare, ma dopo un anno si è sciolta, sia lei che alcuni personaggi che fanno parte del film. Sua madre è fantastica, così come suo fratello Ugo. A Torre Annunziata ci siamo trovati bene, abbiamo girato liberamente. Irma - fra l'altro - è un appassionata di cinema. Nel film - conclude - Cassigoli - si è trovata a dover affrontare una sconfitta che per lei era qualcosa di inusuale".

Diverse, nonostante la giovanissima età, sono state le medaglie vinte da Irma. Nel 2015, a 17 anni, vince la medaglia d'oro ai mondiali femminili juniores in Taiwan, ma viene anche premiata come miglior pugile del mondiale. Nello stesso anno si laurea campionessa europea di pugilato e vince il premio come miglior pugile della competizione. Nel 2016 si qualifica per le Olimpiadi di Rio de Janeiro, diventando anche la prima pugile italiana a partecipare ad un'olimpiade. Grazie alle tante vittorie e alla sua giovane età, è considerata la pugile under 20 più forte al mondo. Ai campionati dell'unione Europea di Cascia, nel 2017, vince la medaglia di bronzo.

Claudio Donato

Redazione

Articolo di **Cinema / Commenti**



A Benevento "Le giornate del cinema quebecchese"



CineCuore Academy. Realizzato un Docuspot sul Cinema Integrato



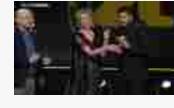
Al via la rassegna cinematografica "FoeminaFilmFest": 4 film tratti da 4 libri



Cinema San Marco: al via la rassegna Arcifilm



Modalità aereo (2019)



Cinema. "La paranza dei bambini" conquista la Berlinale 2019



Il cinema degli Ultimi: Placido, Rivera e D'Angelo al museo della civiltà contadina Cosimo Nardi



A Giovanni Dota per il corto "Fino alla fine" il Comicon Film Festival 2018



Il tour delle scuole nazionali di Italian Politics for Dummies, di Ismaele La Vardera, arriva anche a Benevento



A Dugenta e Casapesenna le riprese di 'The Noisy Silence' con Giuseppe Zeno



Al Gaveli la presentazione del film Il Bene mio, girato ad Apice Vecchia



Cristina Donadio terra' una masterclass alla Cinecuore Academy



Un beneventano nel cast della fiction di Rai1 "La vita promessa"



Boxe: l'oro europeo Testa
IRMA, PUGNI E CAREZZE
«IO, DONNA NELL'ANIMA»

CRIVELLI, MELILLO > PAGINA 35

Boxe > Il personaggio**G+ FOCUS****CONTENUTO PREMIUM****POLIZIOTTA**

Irma Testa è nata a Torre Annunziata (Napoli) il 28 dicembre 1997. Ha vinto tra l'altro l'oro mondiale juniores e youth. Due volte campionessa europea Under 22, è tesserata per le Fiamme Oro



Alziamo la Testa

«LA FEMMINILITÀ È UNO STATO DELL'ANIMA»

IRMA DALL'ORO EUROPEO ALLA BATTAGLIA FUORI DAL PUGILATO: «RISPETTO IL MIO CORPO SENZA ESIBIRLO COME UN TROFEO. RIBELLIAMOCI AI VIOLENTI»

AI GIOCHI DI RIO
TROPPA SICUREZZA
MI SGONFIÒ:
SONO MATURATA

IRMA TESTA
SULLA DELUSIONE DEL 2016

DAL DOCU-FILM
LA MIA IMMAGINE
PIÙ VERA: SONO
ORGOGLIOSA

IRMA TESTA
DIETRO LE QUINTE

L'INTERVISTA
di RICCARDO CRIVELLI

Vladikavkaz significa Dominatrice del Caucaso. Quale posto migliore per ritrovare la sensazione di onnipotenza: Irma Testa è di nuovo tra noi. O forse non se ne è mai andata, come ci racconta «Butterfly», il docufilm sulla sua vita.

Oro agli Europei Under 22 con il premio di miglior pugile donna del torneo. Irma è tornata?

«Diciamo che sono tornata a prendermi belle soddisfazioni, sono orgogliosa del riconoscimento di miglior atleta, perché significa che ti hanno considerata la più brava di tutte e non solo della tua categoria».

Tornasse indietro, cambierebbe l'approccio con l'Olimpiade?

«Non credo che l'ambizione sia un peccato. Quattro mesi prima dei Giochi di Rio avevo battuto

tutte le avversarie più forti, era giusto che mi considerassi la favorita. Ma la troppa sicurezza mi ha sgonfiata».

Cosa si porta dietro da quella delusione?

«Che il pugilato non è mai così semplice come lo immagini. E soprattutto che devi sempre spingere più in là la soglia della sofferenza e del sacrificio. A Rio ero così convinta dei miei mezzi che non ho più avuto voglia di



esplorare quel confine».

Ci stiamo avvicinando a un'altra Olimpiade, dove il destino del pugilato italiano rischia di essere interamente sulle spalle di voi ragazze.

«Per favore, non metteteci troppa pressione. Siamo un gruppo giovane, di talento, siamo consapevoli di un percorso che ci sta dando risultati, abbiamo l'idea di fare bene ed è già un buon punto di partenza. Ma io purtroppo sono l'esempio di come troppe aspettative finiscano per bruciarti».

Sono giorni particolari, per lei: oltre al successo in Russia, proprio oggi esce nelle sale il docufilm sulla sua vita.

«È un'iniziativa che mi rende molto orgogliosa, i due registi mi conoscono fin da quando ho lasciato casa a 14 anni per inseguire i miei sogni di atleta. E dopo l'Olimpiade mi hanno proposto di documentare passo dopo passo la mia quotidianità, facendo uscire la mia immagine più vera».

Quali sono le sfumature di Irma che risaltano di più da quelle sene?

«La sincerità e l'umanità. Ma soprattutto il coraggio nell'affrontare sacrifici enormi e di confrontarmi con le mie debolezze».

Tra le debolezze di un'atleta c'è anche la sconfitta?

«Solo se non ti attrezzi mentalmente per superarla. Dopo l'Olimpiade, io ho paura di perdere. E un bene, perché in questo modo sono consapevole di dover ricercare il massimo da me stessa in ogni momento, dall'allenamento al match. Mi piacerebbe essere come Maywea-

ther e Lomachenko, ma loro sono unici».

Che rapporto ha con il dolore?

«Quello fisico legato alla mia attività non mi ha mai preoccupato: passa. Il dolore della sconfitta o della quotidianità ti resta, perché mette a nudo le tue fragilità. E richiede una forza enorme per andare oltre».

Malgrado la boxe cozzi con questa idea, lei ha sempre coltivato la sua femminilità.

«La femminilità non è un vestito sexy o una foto ammiccante sui social: è uno stato dell'anima. Io la coltivo rispettando il mio corpo ogni giorno, nutrendolo come si deve, cercando di metterlo nelle condizioni migliori e senza esibirlo come un trofeo».

Le cronache di questi giorni, però, ci dicono che il rispetto verso le donne è ai minimi.

«Gli uomini che ci prevaricano, che ci usano violenza fisica o psicologica, non accettano il nostro ruolo, non accettano che possiamo scegliere per noi stesse e senza l'oppressione degli altri. Per questo alle donne dico: ribellatevi. Ribellatevi a chi vi vuole senza una testa pensante».

Irma è una donna innamorata?

«In questo momento sì, perché ho trovato una persona che non ha paura della mia indipendenza, ma la rispetta».

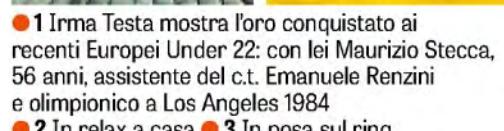
Ha sempre sostenuto che dopo la carriera agonistica si sarebbe dedicata, in Polizia, alla ricerca e alla cattura dei grandi criminali. Ne è sempre convinta?

«Ora più che mai. C'è un grande bisogno di legalità e giustizia. E a dire il vero, non vedo l'ora che arrivi quel giorno».



IL DOCU-FILM

«Butterfly», docu-film su Irma Testa, esce stasera a Napoli e Torre Annunziata; in tutta Italia dal



● 1 Irma Testa mostra l'oro conquistato ai recenti Europei Under 22: con lei Maurizio Stecca, 56 anni, assistente del c.t. Emanuele Renzini e olimpionico a Los Angeles 1984

● 2 In relax a casa ● 3 In posa sul ring

Agenda

APPUNTAMENTI

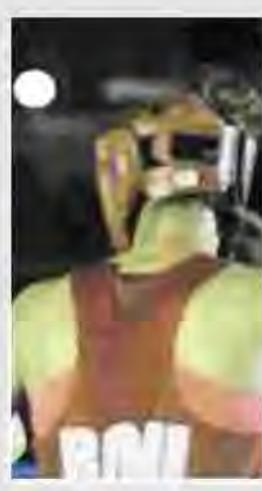
PRIMAVERA D'INTEGRAZIONE

Il 21 marzo, «Giornata per l'integrazione contro la discriminazione razziale», rientra tra le date scelte per la gratuità all'«area archeologica del Teatro Romano di Benevento e al museo archeologico del Sannio Caudino di Montesarchio, ai sensi del decreto che riformula la ex «domenica al museo», portando da 12 a 20 le giornate a ingresso gratuito nei siti archeologici e



museali del Mibac. Il decreto, oltre a conservare la gratuità delle prime domeniche del mese, da ottobre a marzo, ha istituito la «Settimana della cultura», che quest'anno si è svolta dal 5 al 10 marzo, date suscettibili di cambiamento annualmente, più 8 giorni scelti dai direttori dei musei autonomi e dei poli museali. Settimana cui si aggiungono eventi come quello della «Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale.

► Benevento, oggi al teatro romano e museo del Sannio



AL GAVELI ECCO «BUTTERFLY»
Domenica, alle 18.30, alla multisala Gaveli, Contrada Piano Cappelle a Benevento, ci sarà la presentazione in anteprima del film «Butterfly» (nella foto), con la presenza straordinaria in sala del regista Alessandro Cassigoli e della protagonista Irma Testa. «Butterfly» è il film che ha aperto la Festa del cinema di Roma 2018 nella sezione «Alice in città». È la storia di una donna che, per diventare la prima

italiana a partecipare come pugile a un'olimpiade, ha dovuto combattere contro molti pregiudizi e difficoltà e ha dovuto affermare -con forza- la sua identità attraverso lo sport. L'identità è il tema anche dell'edizione 2019 del «Festival Corto e a capo» che parteciperà alla presentazione con la presenza in sala del suo direttore artistico Umberto Rinaldi della Hitch2 Produzioni.

► Benevento, multisala Gaveli, il 24 marzo alle 18.30



UNA FARFALLA SUL RING

Irma Testa in una scena del film *Butterfly*

DAL 21 MARZO AL CINEMA *BUTTERFLY*,
LA STORIA DELLA PUGILE NAPOLETANA IRMA TESTA

«**V**ola come una farfalla, pungi come un'ape», diceva Cassius Clay. «Spesso di un atleta si conoscono solo le sue imprese, ma dietro ogni sportivo c'è una vita che a volte può essere difficile», dice Irma Testa, classe 1997, la prima pugile italiana ad aver partecipato alle Olimpiadi (Rio 2016). Il 21 marzo esce nelle sale *Butterfly*, film documentario di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, che in 80 minuti racconta non solo la vita dell'atleta, ma anche quella di una semplice ragazza che affronta problemi familiari e adolescenziali.

Abbiamo raggiunto la pugile di Torre Annunziata (NA), che gareggia per le Fiamme Oro, al centro federale di Assisi dove si trova in ritiro con la Nazionale. Ad attenderla nei prossimi mesi una serie di appuntamenti, tra campionati europei e mondiali, e un unico obiettivo: qualificarsi ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020.

Q Come è nata l'idea del film?

Per caso, non c'era niente di programmato. I registi vennero in palestra per fare un'intervista al maestro Lucio Zurlo. Si appassionarono alla mia storia, a prescindere dallo sport, e decisero di seguirmi con le telecamere.

Q Perché il titolo *Butterfly*?

Quando ho iniziato a fare pugilato mi muovevo sempre, non mi facevo mai prendere. Il mio allenatore mi definì una farfalla sul ring.

Q È difficile recitare?

All'inizio sì. Venivo seguita da una troupe di quattro persone,

era una cosa strana per me. Poi, con il passare del tempo, è diventata parte della mia famiglia.

Q Come ti sei avvicinata alla boxe?

Non avevo mai pensato al pugilato. Ho seguito mia sorella che lo praticava, la passione è nata per gioco. I miei neppure volevano.

Q Spesso dichiari che tra le corde ti senti rinchiusa...

Sul ring sei da sola. Affronti il tuo avversario per tre riprese da tre minuti ciascuna, più il recupero. Quasi 12 minuti in cui non ci sono vie di uscita.

Q Hai paura quando combatti?

Sì, di perdere. Il timore è quello di fallire un campionato per cui ti sei preparato da mesi, non quello di prendere brutti colpi, che sono messi in conto. Durante la gara c'è talmente tanta adrenalina che neppure li senti. Il dolore arriva la sera.

Q Cosa ti dà la boxe?

La strada giusta da seguire, e mi protegge da tante cose. Oltre a un'indipendenza che mi permette di vivere con serenità il mondo del lavoro.

Q A Rio non è andata come speravi.

Volevo vincere una medaglia. Ho peccato di inesperienza e, forse, non ero pronta per salire sul podio.

Q Quanto pensi alle Olimpiadi di Tokyo 2020?

Tantissimo (ride, *n.d.r.*). Ci dobbiamo allenare per farle diventare realtà. Questa, con una maturità diversa, potrebbe essere l'occasione per riscattare l'esperienza di Rio.



BUTTERFLY, QUEL SOGNO SUL RING

► Esce nelle sale il docufilm sulla pugilessa Irma Testa la prima italiana a partecipare alle Olimpiadi

► È l'atleta più titolata nella storia della boxe donne in Italia «Quante botte presi a Rio». Pochi giorni fa l'oro europeo

Gianluca Agata

«Butterfly, farfalla, è un bel soprannome. Mi piace». Evoca Muhammad Ali: pugni e leggerezza. «Eh, che paragone! Non è che stiamo un po' esagerando?». Alla vigilia delle Olimpiadi di Rio de Janeiro Irma Testa viveva un sogno. Un sogno infrantosi ai quarti di finale contro la francese Estelle Mossely, campionessa del mondo in carica. «Una che mi ha massacrato di botte» e «quando rivedo quel match mi viene ancora il magone perché pensi a tutte le rinunce, pensi che hai gettato quattro anni della tua vita, pensi ai sacrifici che hai fatto tu e a quelli che hanno fatto chi ti è accanto». Arriva «Butterfly» nelle sale italiane.

IL DIARIO

Non è un film sul pugilato come può essere «Million Dollar Baby» o altri capolavori della cinematografia sul ring. «Butterfly» è un diario di appunti di una ragazza poco più che adolescente di Torre Annunziata che cavalca un sogno. Un sogno che la porta a incontrare e scontrarsi con il mondo. Pagine delicate e forti allo stesso tempo «dalle quali spero traspaia che io sono stata sempre me stessa, sempre sincera». Il film documentario sulla storia di Irma Testa, la campionessa di bo-

xe di Torre Annunziata e prima pugile donna italiana della storia a qualificarsi alle Olimpiadi a soli 18 anni, sarà nei cinema della Campania da domani e nel resto d'Italia dal 4 aprile. La protagonista Irma Testa, i registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, e il produttore Michele Fornaserio saluteranno il pubblico per la prima volta domani alle ore 20,30 al Cinema delle Palme a Napoli. «Mi aspetto che il film piaccia per la passione che ci abbiamo messo».

LE RINUNCE

«Butterfly» è la storia di una ragazzina che a 16 anni sceglie di vivere lontano da casa, ad Assisi, dove è il centro tecnico federale del pugilato. Le telefonate a casa, il fratello che le rinfaccia di essere lontana, la mamma che la carica, la spinge e le dice di seguire il suo destino. Il suo successo è un risultato notevole per una ragazza cresciuta in uno dei paesi più difficili del Napoletano. Tuttavia più Irma riesce nel suo percorso sportivo, più si rivela fragile nel suo percorso interiore. Inizia ad insinuarsi in lei il dubbio se valga la pena o meno rinunciare alla sua gioventù. Ma arriva la qualificazione olimpica e poi il fallimento. Una predestinata che torna a casa senza medaglie. «Il film mi ha accompagnato per oltre un anno» racconta Irma. «All'inizio è stato complicato, poi si è instau-

rato un clima di collaborazione con tutti. Una famiglia».

TOKYO 2020

La scena più brutta i cinque minuti della carrellata olimpica fino a «quella francese che mi ha massacrato di botte». Quella più bella «la qualificazione olimpica». Perché le Olimpiadi sono un traguardo di ogni sportivo. «Non so se a 18 anni era troppo presto arrivare a Rio e l'ho pagato. Sicuramente Tokyo è un obiettivo, ma non è un assillo. È un percorso da condividere con le persone che ti spingono e ti aiutano». E Butterfly ha ripreso a volare con il secondo titolo europeo conquistato qualche giorno fa a Vladivostok, in Russia con una sala trofei che fa invidia ai pugili più titolati (un Mondiale Junior, uno Youth e un argento ai Giochi Olimpici Giovanili). Archiviata la parentesi di Rio l'atleta della Fiamme Oro ha ripreso a vincere. L'ha fatto l'anno scorso agli Europei under 22, conquistando sempre la medaglia d'oro, e ha bissato un paio di giorni fa con il podio più alto, diventando anche la più titolata nella storia della boxe femminile italiana. «Oggi ha la maturità per gestire l'incontro, è molto migliorata» dice Biagio Zurlo, suo maestro storico della palestra Boxe Vesuviana, nel quartiere Provolera di Torre Annunziata, dove Irma Testa è nata, che si commuove come è accaduto a Rio.

Il programma

Da domani al 26 marzo in tutta la Campania

“Butterfly”, il film documentario sulla storia di Irma Testa, la campionessa di boxe di Torre Annunziata e prima pugile donna italiana della storia a qualificarsi alle Olimpiadi a soli 18 anni, sarà nei cinema della Campania da domani e nel resto d’Italia dal 4 aprile. La protagonista Irma Testa, i registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, e il produttore Michele Fornasero saluteranno il pubblico in sei sale campane a partire da Napoli domani alle ore 20,30 al Cinema delle Palme. Poi, sempre domani, alle 21.30 appuntamento al Politeama di Torre Annunziata. Sabato 23 marzo alle 19.45 al Duel di Caserta. Domenica 24 alle ore 18.30 al Gaveli (Benevento) alle 20 al Teatro delle Arti (Salerno). Il 26 marzo chiusura del Tour campano alle ore 20 al Supercinema (Castellammare di Stabia). Il film sarà anche il 30 marzo alle 21 a Firenze (Cinema La Compagnia), il 3 aprile alle 21 a Roma (Aquila), il 4 aprile alle 21.30 a Bologna (Galliera), il 5 aprile alle 21.30 a Milano (Beltrade), il 6 aprile a Bergamo (Conca Verde), il 9 aprile alle 20 a Torino (Fratelli Marx), l’11 aprile alle 21.15 a Genova (Cappuccini).

g.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL SET Irma Testa durante una delle scene del film *Butterfly* che da oggi sarà nelle sale italiane

LA RAGAZZA DI
TORRE ANNUNZIATA
RACCONTA
LA SUA STORIA
E I SACRIFICI
FATTI PER BOXARE



ESCE IL FILM "BUTTERFLY"

Una pellicola su Irma Testa



Butterfly", il film documentario sulla storia di Irma Testa, la campionessa di boxe di Torre Annunziata e prima pugile donna italiana della storia a qualificarsi alle Olimpiadi a soli diciotto anni, sarà nei cinema della Campania da domani e nel resto d'Italia dal 4 aprile. La protagonista Irma Testa, i registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, e il produttore Michele Fornasero saluteranno il pubblico in sei sale campane a partire da Napoli domani alle ore 20.30 al cinema Delle Palme in via Vetreria a Chiaia 12. Applaudito dal pubblico e dalla critica all'ultima edizione della "Festa del cinema" di Roma, in corso nella sezione "Alice nella città", il film è una produzione Indycat con Rai Cinema, prodotto da Michele Fornasero, e distribuito da Istituto Luce-Cinecittà. Nel cast Lucio Zurlo, Emanuele Renzini, Ugo Testa, Simona Ascione, Anna Cirillo.



Pugilato

Irma, la farfalla vola nell'oro campionessa europa under 22

Raffaele Perrotta

Irma Testa sul tetto d'Europa. A Vladikavkaz, in Russia, l'azzurra di Torre Annunziata è salita sul gradino più alto del podio, conquistando la medaglia d'oro agli europei under 22 nella categoria 57 chilogrammi. Ha battuto in finale l'inglese Scotney per 5-0 in tre round. La pugilessa delle Fiamme Oro ha conquistato la finale battendo agli ottavi la tedesca Rohide. Ai quarti, invece, ha incontrato e superato per 3-2 la padrona di casa, la russa Vorontseva. Anche in semifinale non c'è stato nulla da fare per la sua avversaria, la svedese Thour, che Irma Testa ha superato con il risultato netto di 5-0. È il se-

condo oro dopo la partecipazione ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro, che videro la boxeur oplontina uscire ai quarti di finale contro la futura campionessa olimpica e mondiale, la francese Estelle Mossely.

Archiviata la parentesi brasiliana, l'atleta della Fiamme Oro ha ripreso a vincere. L'ha fatto l'anno scorso agli Europei under 22, conquistando sempre la medaglia d'oro, e ha bissato ieri con il podio più alto, diventando anche la più titolata nella storia della boxe femminile italiana. Commosso il suo maestro storico Biagio Zurlo, della palestra Boxe Vesuviana, nel quartiere Provolera di Torre Annunziata, dove Irma Testa è nata. Su quel ring, nella zona storica della città, la boxeur oplontina ha sferrato i

primi colpi quando aveva 12 anni e ancora ritorna per allenarsi con gli amici di sempre. «Oggi ha la maturità per gestire l'incontro, è molto migliorata», ha commentato Zurlo, a margine della finale. «Mentre la guardavo in tv combattere con l'inglese, leggevo sul suo volto la maturità di una veterana. Ha capito il suo ruolo e la responsabilità che ha ogni volta che combatte. Molte ragazzine della nostra città già la guardano come un mito», ha aggiunto Biagio Zurlo, anticipando che la stessa Irma Testa sarà in città venerdì sera per la proiezione del docu-film *Butterfly* che racconta la sua vita. La pellicola-documentario di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman arriva nelle sale dopo il Festival del cinema di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TRIONFO Irma Testa sul ring



RUBRICHE Questo sito utilizza i cookies. Utilizzando il nostro sito web l'utente dichiara di accettare e acconsentire all'utilizzo dei cookies in conformità con i termini di uso dei [cookies espressi in questo documento](#). [ACCETTA COOKIES](#) alle 15:49

IamCALCIO

IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

IamCALCIO

[HOME](#) [CRONACA](#) [OPINIONI](#) [POLITICA ISTITUZIONI](#) [ECONOMIA LAVORO](#) [SCUOLE UNIVERSITÀ](#) [AMBIENTE SANITÀ](#) [SOLIDARIETÀ](#) [CULTURA SPETTACOLO](#) [SPORT](#)

“Bufferfly”: anteprima a Benevento al Gaveli. Presenti Cassigoli e Testa

20 MARZO 2019 - [CULTURA SPETTACOLO](#)

ILVAGLIO.IT


[Mi piace 0](#) [Condividi](#)

Scrivono gli organizzatori: Domenica 24 marzo, alle ore 18,30, al Multisala Gaveli, Contrada Piano Cappelle a Benevento, ci sarà la presentazione in anteprima del Film "Butterfly", con la presenza straordinaria in sala del regista Alessandro Cassigoli e della protagonista Irma Testa. "Butterfly" è il film che ha aperto la Festa del cinema di Roma 2018 nella sezione "Alice in città". È la storia di una donna che, per diventare la prima italiana a partecipare come pugile ad

un'olimpiade, ha dovuto combattere contro molti pregiudizi e difficoltà e ha dovuto affermare -con forza- la sua identità attraverso lo sport. L'identità è il tema anche dell'edizione 2019 del "Festival Corto e a capo" che parteciperà alla presentazione con la presenza in sala del suo direttore artistico Umberto Rinaldi della Hitch2 Produzioni.

CONGRATULAZIONI!

Sei l'utente fortunato!

Non è uno scherzo!

ONLINE: 20/03/2019 14:41:37

Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono **Conad di 500€**

CLICCA QUI

©LaFabbricaDeiPremi

[I PIÙ LETTI
DEL MESE](#)
[GLI ULTIMI
PUBBLICATI](#)

CULTURA | "Bufferfly": anteprima a Benevento al Gaveli. Presenti Cassigoli e Testa

CULTURA | "Il Fulmine nella Terra. Irpinia 1980" in scena al Mulino Pacifico

OPINIONI | Il PD di Zingaretti si rinnova nella continuità... di tralasciare i suoi dirigenti sanniti. Unici campani esclusi dalla Direzione Nazionale

ECONOMIA | Previsioni pessime per l'economia in provincia di Benevento, ma il presidente di Confindustria "non è così pessimista"

CRONACA | Minacce, estorsione e violenze: in carcere tre giovanissimi

POLITICA | Maglione (M5S): "Dal governo ulteriori fondi per strade a 30 Comuni del Sannio"

POLITICA | "Acqua Bene Comune, il referendum boicottato, la proroga a GeSeSa"

OPINIONI | "Un ponte ciclopeditale che unisce il nulla": qualche domanda al Comune...

SPORT | Okereke prevale ancora sul campo, il Benevento calcio vuole rifarsi per mano di legge....

POLITICA | Tetracloroetilene nei pozzi: il Ministero dell'Ambiente avvia una verifica

CRONACA | La sostanza non sfugge al fiuto di Tex e Gero: droga in auto davanti alla scuola

CRONACA | Autisti dei Vigili del fuoco di Benevento ridotti all'osso

“Butterfly” è una pellicola che ha richiesto tre anni di lavorazione, durante i quali gli autori -Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman- hanno seguito la carriera ma soprattutto la vita di Irma Testa, una ragazza di Torre Annunziata che - attraverso la boxe- ha combattuto non solo contro i propri avversari ma anche contro le sue fragilità e paure, all'interno di un universo non certo facile come quello dell'hinterland napoletano. “Se volete fare un film su di me, deve essere prima di tutto su di me persona, non su Irma l'atleta, almeno questo sarebbe il film che vorrei vedere io al cinema”, queste sono le parole della protagonista, quasi a voler ribadire che -dietro ai successi sportivi- non vuole dimenticare tutto il lato umano, spesso messo da parte in nome dello sport ma che, come per tutte le ragazze della sua età, è fatto di fragilità, insicurezze e piccoli e grandi dolori.

Gli autori tengono fede a questo volere di Irma dando vita a un'opera riuscita e ben diretta, “un capolavoro di umanità”, come l'ha definito qualche critico, che mescola parti di storia vera con parti di immaginazione in un mix perfetto che finora, in tutti i festival e le manifestazioni a cui ha partecipato, ha ottenuto sempre un buon successo sia di critica che di pubblico.

L'anteprima di “Butterfly” rappresenta per il Multisala Gaveli un nuovo appuntamento nell'ambito delle sue attività culturali che, nel corso degli anni, lo hanno visto confermarsi teatro di presentazioni di film indipendenti e di sostegno ad opere girate sul territorio, oltre che organizzatore della ormai consolidata rassegna “Gaveli d'Essai”, una selezione di film internazionali d'autore, la cui sesta edizione -curata da Velia Giannuzzi e Donato Cellà - è ancora in programmazione ogni mercoledì, fino al 17 aprile 2019 (di seguito la locandina).

Mi piace 0 Condividi

0 Commenti [IlVaglio.it](#)

1 Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON



O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo.

SEMPRE SU ILVAGLIO.IT

Capodanno sicuro: maxi sequestro di materiale esplosivo. Un arresto - ...

1 commento • 3 mesi fa

Massimo Morone — Benevento è stata invasa da baracche che vendono giochi e fuochi pirotecnicci ! Pagano per ...

Gli alberi del Viale Atlantici sono stati tagliati, ma la polemica ancora non ...

1 commento • 12 giorni fa

luca coletta — Letta la precisazione postuma dell'assessore osserviamo:1)la nota del 5/3/2019 del perito agrotecnico ...

Nuovi sequestri di dehors e gazebi in centro storico di Benevento - IlVaglio.it

1 commento • 2 mesi fa

ALFGOR — Perché il Comune in tutti questi anni trascorsi a parlare non ha approvato il regolamento?

"Un ponte ciclopipedonale che unisce il nulla": qualche domanda al ...

1 commento • un giorno fa

Massimo Morone — Stessa osa dicasì per il ponte di ferro attaccato al ponte preesistente sul fiume Sabato in via ...

Iscriviti

Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy Policy di Disqus

DISQUS

RUBRICHE



EFFETTI COLLATERALI | Le cinque prevalenti reazioni all'abbattimento dei pini al Viale Atlantici



LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | Libertà, democrazia, diritto e solidarietà: i valori dell'europeismo sono l'orticaria del sovranismo



LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | Che cos'è l'Europa oggi? "Adotta un filosofo", Adinolfi al Classico di Benevento



LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | Il 27 gennaio di ogni anno la lama della memoria affonda nell'anima. E così dev'essere



LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | A volte ritornano... La vera storia dei falsi Protocolli dei Savi anziani di Sion: un salutare tuffo nella Memoria



LA BOTTE DI DIOGENE | Renica al 119° minuto: dalla magica realtà d'un tempo al sogno riuscito d'oggi



LA BOTTE DI DIOGENE | Vacanze romane... Mariti allo sbando sotto tutorial e fine dei Posalaquaglia da evitare nel 2019



LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | La democrazia diretta sì, ma all'incompetenza dell'uno vale uno: come far lievitare la mediocrità a scapito della virtù del sapere

Il Vaglio - Il Vaglio.it
2542 "Mi piace"
VAGLIO.it

Mi piace questa Pagina Condividi

D' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

16/03/2019 15:00

2 - 3
Benevento - Spezia

IamCALCIO

Marzo

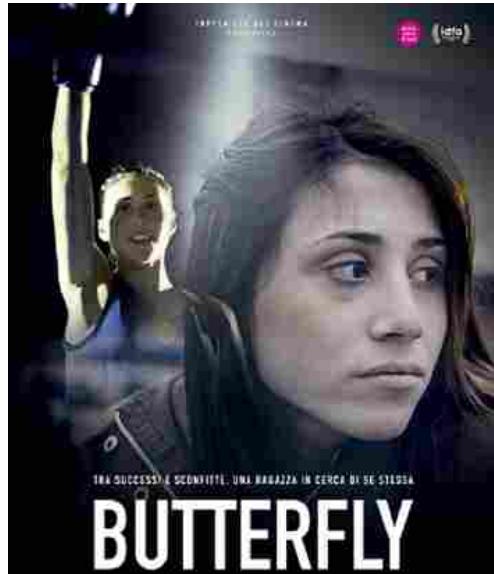
Benevento – Il presidente Luigi De Minico ha convocato una ...

Al Multisala Gaveli la presentazione in anteprima del Film “Butterfly”.

20/03/2019

By Infosannionews

Presenti all'evento il regista Alessandro Cassigoli e la protagonista Irma Testa.



dovuto affermare -con forza- la sua identità attraverso lo sport. L'identità è il tema anche dell'edizione 2019 del “Festival Corto e a capo” che parteciperà alla presentazione con la presenza in sala del suo direttore artistico Umberto Rinaldi della Hitch2 Produzioni.

“Butterfly” è una pellicola che ha richiesto tre anni di lavorazione, durante i quali gli autori -Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman- hanno seguito la carriera ma soprattutto la vita di Irma Testa, una ragazza di Torre Annunziata che -attraverso la boxe- ha combattuto non solo contro i propri avversari ma anche contro le sue fragilità e paure, all'interno di un universo non certo facile come quello dell'hinterland napoletano.

“Se volete fare un film su di me, deve essere prima di tutto su di me persona, non su Irma l'atleta, almeno questo sarebbe il film che vorrei vedere io al cinema”, queste sono le parole della protagonista, quasi a voler ribadire che -dietro ai successi sportivi- non vuole dimenticare tutto il lato umano, spesso messo da parte in nome dello sport ma che, come per tutte le ragazze della sua età, è fatto di fragilità, insicurezze e piccoli e grandi dolori. Gli autori tengono fede a questo volere di Irma dando vita a un'opera riuscita e ben diretta, “un capolavoro di umanità”, come l'ha definito qualche critico, che mescola parti di storia vera con parti di immaginazione in un mix perfetto che finora, in tutti i festival e le manifestazioni a cui ha partecipato, ha ottenuto sempre un buon successo sia di critica che di pubblico.

L'anteprima di “Butterfly” rappresenta per il Multisala Gaveli un nuovo appuntamento nell'ambito delle sue attività culturali che, nel corso degli anni, lo hanno visto confermarsi teatro di presentazioni di film indipendenti e di sostegno ad opere girate sul territorio, oltre che organizzatore della ormai consolidata rassegna “Gaveli d'Essai”, una selezione di film internazionali d'autore, la cui sesta edizione -curata da Velia Giannuzzi e Donato Cella- è ancora in programmazione ogni mercoledì, fino al 17 aprile 2019.



San Lorenzello.
L'Associazione “Sì Adesso” rompe con il Gruppo Politico Giusta Direzione



Fiera di San Giuseppe
Partecipazione a 5 Stelle:
“un sindaco capace solo di organizzare feste”



Domeniche Ecologiche:
avviato un Percorso di sensibilizzazione che interesserà tutte le aree della città.



SOCIETÀ



IoX
Benevento
da il
benvenuto
a Cosimo
Galliano



Per la Uil la
memoria di
Marco
Biagi
resterà
sempre
viva.



Giovani
delle Acli
ed ESN

flagranza e denunciati



Montesarchio: Controlli con unità cinofile presso gli istituti scolastici. Trovata e sequestrata droga.



Provincia Sicura,
intensificati i controlli della Polizia di Stato in Valle Telesina



Limatola. Arrestato un 54enne del posto



SUBITOCASA



IESC IMMOBILI E SERVIZI





EVENTI CULTURA SOCIETÀ



cinema Cultura

Butterfly, da Torre Annunziata alle Olimpiadi

20 Marzo 2019 • Tonia • 0 Commenti • boxe, **Butterfly**, docufilm, Irma Testa, olimpiadi, Torre Annunziata

NAPOLI – Al Cinema Delle Palme in via Vetriera a Chiaia giovedì 21 marzo alle 20.30 saraà proiettato in anteprima **Butterfly**, il film documentario sulla storia di **Irma Testa**, la campionessa di boxe di Torre Annunziata e prima pugile donna italiana della storia a qualificarsi alle Olimpiadi a soli diciotto anni.

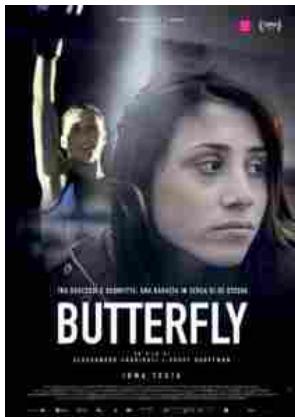
La proiezione di **Butterfly** proseguirà in sei sale cinematografiche della Campania dove la protagonista Irma Testa, i registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, e il produttore Michele Fornasero saluteranno il pubblico.

Butterfly debutterà sul territorio nazionale dal 4 aprile.

Applaudito dal pubblico e dalla critica all'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma, in concorso nella sezione *Alice nella città*, **Butterfly** è una produzione *Indyca* con Rai Cinema, prodotto da Michele Fornasero, e distribuito da Istituto Luce-Cinecittà. Nel cast Lucio Zurlo, Emanuele Renzini, Ugo Testa, Simona Ascione, Anna Cirillo.

Archivi

Marzo 2019
Febbraio 2019
Gennaio 2019
Dicembre 2018
Novembre 2018
Ottobre 2018
Settembre 2018
Agosto 2018
Luglio 2018
Giugno 2018
Maggio 2018
Aprile 2018
Marzo 2018
Febbraio 2018
Gennaio 2018
Dicembre 2017
Novembre 2017
Ottobre 2017
Settembre 2017
Agosto 2017
Luglio 2017
Giugno 2017
Maggio 2017
Aprile 2017
Marzo 2017
Febbraio 2017
Gennaio 2017

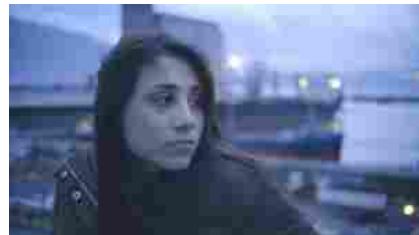


Sinossi. Irma ha solo 18 anni, ma è già una campionessa di boxe. Il suo successo è un risultato notevole per una ragazza cresciuta in uno dei paesi più difficili del napoletano. Tuttavia più Irma riesce nel suo percorso sportivo, più si rivela fragile nel suo percorso interiore. Trascorre mesi nei ritiri di allenamento lontano da casa, sotto pressione e con enormi aspettative nei suoi confronti. Inizia ad insinuarsi in lei il dubbio se valga la pena o meno di rinunciare alla sua gioventù per i propri obiettivi.

Il maestro Lucio ha 78 anni, è stato il primo allenatore e l'unica vera figura paterna per Irma e conosce meglio di altri la natura distruttiva delle aspettative nei confronti della giovane campionessa. Maestro di vita oltre che maestro di boxe, dal momento in cui l'arbitro alza il braccio di Irma in segno di vittoria alle qualificazioni olimpiche, sa che la sua vita non sarà più la stessa.

Prima pugile donna italiana della storia a qualificarsi alle Olimpiadi, Irma si ritrova con i media incessantemente addosso. In poco tempo la ragazza diventa una notizia, un volto in tv, addirittura la protagonista di un libro sulla sua vita. L'immagine confezionata dai media è semplicemente troppo bella per essere vera: una ragazza del "ghetto" che vince le Olimpiadi e scrive la storia. Irma, invece, torna in Italia senza una medaglia. La delusione è troppo grande, le sue certezze sono crollate. La boxe è davvero qualcosa che fa per lei?

Adesso che è lontana dai riflettori può finalmente guardarsi dentro e cercare la sua strada.



[Dicembre 2016](#)

[Novembre 2016](#)

[Ottobre 2016](#)

[Settembre 2016](#)

[Agosto 2016](#)

[Luglio 2016](#)

[Giugno 2016](#)

[Maggio 2016](#)

[Aprile 2016](#)

[Marzo 2016](#)

[Febbraio 2016](#)

[Gennaio 2016](#)

[Dicembre 2015](#)

[Novembre 2015](#)

[Maggio 2015](#)

[Aprile 2015](#)

[Marzo 2015](#)

[Dicembre 2014](#)

[Novembre 2014](#)

Calendario degli appuntamenti per il pubblico:

- 21 marzo – ore 20,30 Cinema Delle Palme (**Napoli**)
- 21 marzo – ore 21,30 Politeama (**Torre Annunziata**)
- 23 marzo – ore 19,45 Duel (**Caserta**)
- 24 marzo – ore 18.30 Gaveli (**Benevento**)
- 24 marzo – ore 20 Teatro delle Arti (**Salerno**)
- 26 marzo – ore 20 Supercinema (**Castellammare di Stabia**)

ULTIME NOTIZIE

ale di Lega Basket Serie A > Protocollo di intesa tr



Search here


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA](#) [EVENTI](#) [FOCUS](#) [NEWS](#) [SPORT](#) [VIDEO](#)
[HOME](#) > [MUSICA & SPETTACOLO](#) > [CINEMA](#) > BUTTERFLY, USCITA ANTICIPATA IN CAMPANIA DEL FILM SU IRMA TESTA


Butterfly, uscita anticipata in Campania del film su Irma Testa

Admin Mar 20, 2019 Cinema 0

Like

CONGRATULAZIONI!

Sei l'utente fortunato!

Non è uno scherzo!

ONLINE: 20/03/2019 11:55:40

Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono [Conad di 500€](#)

CLICCA QUI

@LaFabbricaDeiPremi

Napoli, 19 marzo - "Butterfly", il film documentario sulla storia di Irma Testa, la campionessa di boxe di Torre Annunziata e prima pugile donna italiana della storia a qualificarsi alle Olimpiadi a soli diciotto anni, sarà nei cinema della Campania da giovedì 21 marzo e nel

resto d'Italia dal 4 aprile. La protagonista Irma Testa, i registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, e il produttore Michele Fornasero saluteranno il pubblico in sei sale campane a partire da Napoli il 21 marzo alle ore 20,30 al Cinema delle Palme in Via Vetriera a Chiaia, 12.

Applaudito dal pubblico e dalla critica all'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma, in concorso nella sezione "Alice nella città", il film è una produzione Indyca con Rai Cinema, prodotto da Michele Fornasero, e distribuito da Istituto Luce-Cinecittà. Nel cast Lucio



Like Page

Contact Us

Be the first of your friends to like this

ULTIMI POST INSERITI



Crisi economica e imprenditoriale, il corto di Diego Macario giovedì 24 marzo al Cinema Plaza di Napoli

Admin Mar 20, 2019 0

DIBATTITO SULLA CRISI ECONOMICA: SOLUZIONI E REMEDI



ESTERI
Mele, pere e uva da tavola Made in Italy vietate in Cina

Admin Mar 20, 2019

Zurlo, Emanuele Renzini, Ugo Testa, Simona Ascione, Anna Cirillo.

Questo il calendario degli appuntamenti per il pubblico:

21 marzo - ore 20,30 Cinema Delle Palme (Napoli)

21 marzo - ore 21,30 Politeama (Torre Annunziata)

23 marzo - ore 19,45 Duel (Caserta)

24 marzo - ore 18.30 Gaveli (Benevento)

24 marzo - ore 20,00 Teatro delle Arti (Salerno)

26 marzo - ore 20.00 Supercinema (Castellammare di Stabia)

LE SALE E LE DATE DELL'USCITA

NAPOLI - CINEMA DELLE PALME | 21 MARZO - 20.30

TORRE ANNUNZIATA - CINEMA POLITEAMA | 21 MARZO - 21.30

CASERTA - CINEMA DUEL VILLAGE | 23 MARZO - 19.00

BENEVENTO - CINEMA GAVELI | 24 MARZO - 18.30

SALENRO - CINEMA DELLE ARTI | 24 MARZO - 18.30 / 21.00

FIRENZE - CINEMA LA COMPAGNIA | 30 MARZO - 21.00

ROMA - NUOVO CINEMA AQUILA | 3 APRILE - 21.00

BOLOGNA - CINEMA GALLIERA | 4 APRILE - 21.30

MILANO - CINEMA BELTRADE | 5 APRILE - 21.30

BERGAMO - CINEMA CONCA VERDE | 6 APRILE -

TORINO - CINEMA FRATELLI MARX | 9 APRILE - 20.00

GENOVA - CINEMA CAPPUCCINI | 11 APRILE - 21.15

Irma ha solo 18 anni, ma è già una campionessa di boxe. Il suo successo è un risultato notevole per una ragazza cresciuta in uno dei paesi più difficili del napoletano. Tuttavia più Irma riesce nel suo percorso sportivo, più si rivela fragile nel suo percorso interiore. Trascorre mesi nei ritiri di allenamento lontano da casa, sotto pressione e con enormi aspettative nei suoi confronti. Inizia ad insinuarsi in lei il dubbio se valga la pena o meno di rinunciare alla sua gioventù per i propri obiettivi.

Il maestro Lucio ha 78 anni, è stato il primo allenatore e l'unica vera figura paterna per Irma e conosce meglio di altri la natura distruttiva delle aspettative nei confronti della giovane campionessa. Maestro di vita oltre che maestro di boxe, dal momento in cui l'arbitro alza il braccio di Irma in segno di vittoria alle qualificazioni olimpiche, sa che la sua vita non sarà più la stessa.

Prima pugile donna italiana della storia a qualificarsi alle Olimpiadi, Irma si ritrova con i media incessantemente addosso. In poco tempo la ragazza diventa una notizia, un volto in tv, addirittura la protagonista di un libro sulla sua vita.

L'immagine confezionata dai media è semplicemente troppo bella per essere vera: una ragazza del "ghetto" che vince le Olimpiadi e scrive la storia.

Irma, invece, torna in Italia senza una medaglia. La delusione è

TAG



Cerca

CAROUSEL POSTS



tropppo grande, le sue certezze sono crollate. La boxe è davvero qualcosa che fa per lei?

Adesso che è lontana dai riflettori può finalmente guardarsi dentro e cercare la sua strada.

[f FACEBOOK](#) [t TWITTER](#) [g+ GOOGLE+](#) [in LINKEDIN](#) [t TUMBLR](#) [p PINTEREST](#) [e MAIL](#)

Previous Post
« **Successo per il singolo "Tu mare lo sai" della 26enne Rachele Liuni**

Next Post »
Senso civico, donne e anziani più rispettosi del decoro degli spazi pubblici



admin



RELATED ARTICLES



CINEMA Like
Crisi economica e imprenditoriale, il corto di Diego Macario giovedì 24 marzo al Cinema Plaza di Napoli

Admin Mar 20, 2019

[READ MORE](#) 0 COMMENT



ESTERI Like
Mele, pere e uva da tavola Made in Italy vietate in Cina

Admin Mar 20, 2019

[READ MORE](#) 0 COMMENT



TEATRO Like
“Isidoro” di e con Enrico Ianniello alla Sala Assoli di Napoli da venerdì 22 marzo

Admin Mar 20, 2019

[READ MORE](#) 0 COMMENT

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *



Home > Cultura > "Butterfly", Alessandro Cassigoli e Irma Testa al Gaveli per la presentazione del...

Cultura

"Butterfly", Alessandro Cassigoli e Irma Testa al Gaveli per la presentazione del film

20 Marzo 2019



"Domenica 24 marzo, alle ore 18,30, al Multisala Gaveli, Contrada Piano Cappelle a Benevento, ci sarà la presentazione in anteprima del Film "Butterfly", con la presenza straordinaria in sala del regista Alessandro Cassigoli e della protagonista Irma Testa. "Butterfly" è il film che ha aperto la Festa del cinema di Roma 2018 nella sezione "Alice in città".

È la storia di una donna che, per diventare la prima italiana a partecipare come pugile ad un'olimpiade, ha dovuto combattere contro molti pregiudizi e difficoltà e ha dovuto affermare -con forza- la sua identità attraverso lo sport. L'identità è il tema anche dell'edizione 2019 del "Festival Corto e a capo" che parteciperà alla presentazione con la presenza in sala del suo direttore artistico Umberto Rinaldi della Hitch2



Articoli recenti

"Dieci medici raccontano", sabato presentazione del libro a Cerreto Sannita
20 Marzo 2019

"Magistratura e società nell'Italia repubblicana", presentazione del volum di Edmondo Bruti Liberati al San Vittorino
20 Marzo 2019

Resistenza: Zingaretti, 'ciao Tina, terremo sempre vivo antifascismo'
20 Marzo 2019

Air France-Klm: incrementa offerta del 2% per estate 2019
20 Marzo 2019

"Butterfly", Alessandro Cassigoli e Irma Testa al Gaveli per la presentazione del film
20 Marzo 2019

Archivio articoli

Selezione mese

Produzioni.

“Butterfly” è una pellicola che ha richiesto tre anni di lavorazione, durante i quali gli autori -Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman- hanno seguito la carriera ma soprattutto la vita di Irma Testa, una ragazza di Torre Annunziata che -attraverso la boxe- ha combattuto non solo contro i propri avversari ma anche contro le sue fragilità e paure, all’interno di un universo non certo facile come quello dell’hinterland napoletano.

“Se volete fare un film su di me, deve essere prima di tutto su di me persona, non su Irma l’atleta, almeno questo sarebbe il film che vorrei vedere io al cinema”, queste sono le parole della protagonista, quasi a voler ribadire che -dietro ai successi sportivi- non vuole dimenticare tutto il lato umano, spesso messo da parte in nome dello sport ma che, come per tutte le ragazze della sua età, è fatto di fragilità, insicurezze e piccoli e grandi dolori. Gli autori tengono fede a questo volere di Irma dando vita a un’opera riuscita e ben diretta, “un capolavoro di umanità”, come l’ha definito qualche critico, che mescola parti di storia vera con parti di immaginazione in un mix perfetto che finora, in tutti i festival e le manifestazioni a cui ha partecipato, ha ottenuto sempre un buon successo sia di critica che di pubblico.

L’anteprima di “Butterfly” rappresenta per il Multisala Gaveli un nuovo appuntamento nell’ambito delle sue attività culturali che, nel corso degli anni, lo hanno visto confermarsi teatro di presentazioni di film indipendenti e di sostegno ad opere girate sul territorio, oltre che organizzatore della ormai consolidata rassegna “Gaveli d’Essai”, una selezione di film internazionali d’autore, la cui sesta edizione -curata da Velia Giannuzzi e Donato Cella- è ancora in programmazione ogni mercoledì, fino al 17 aprile 2019 (di seguito la locandina). ”



 Mi piace 1



Articolo precedente

Maio (PD): “La manina giallo-verde approda a Benevento”

Articolo successivo

Air France-Klm: incrementa offerta del 2% per estate 2019

ARTICOLI CORRELATI



CERCA NOTIZIE

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale | Stampa estera

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Butterfly, al cinema la storia di Irma Testa pugilessa d'oro di Torre Annunziata

Roma OnLine | 1 minuti fa

Nelle sale della Campania da giovedì 21 marzo e nel resto d'Italia dal 4 aprile. Applaudito dal pubblico e dalla critica all'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma, in concorso nella sezione "Alice nella città", il film è una produzione ...

[Leggi la notizia](#)

Politeama #OGGICINEMA Al Cinema Politeama a Torre Annunziata Anteprima Giovedì 21 Marzo ★☆BUTTERFLY☆★ Spettacolo ore 21....
<https://t.co/Cz0ATyau2m>

Person: [irma testa](#) [michele fornasero](#)
Organizations: [cinema delle palme](#) [istituto](#)
Products: [olimpadi](#)
Locations: [torre annunziata napoli](#)
Tags: [storia](#) [oro](#)



ALTRI FONTI (7)

Torre Annunziata - Irma Testa conquista il titolo Europeo under 22



Irma Testa con questa strepitosa impresa - conclude il primo ...Politeama' di Torre Annunziata ci sarà la proiezione di 'Butterfly', ...

Stabia Channel - 18-3-2019

Person: [irma testa](#) [scotney](#)
Organizations: [gruppo sportivo fiamme oro](#)
Locations: [torre annunziata russia](#)
Tags: [under](#) [campionessa europea](#)

Torre Annunziata - Il sindaco Ascione: 'Irma Testa, un esempio per i nostri giovani'



Irma Testa con questa strepitosa impresa - conclude il primo ...Politeama' di Torre Annunziata ci sarà la proiezione di 'Butterfly', ...

TorreSette - 18-3-2019

Person: [irma testa](#) [ascione](#)
Organizations: [boxe vesuviana](#)
Locations: [torre annunziata](#)
Tags: [sindaco](#) [esempio](#)

Pugilato: agli Europei U22 Testa vince l'oro, Carini l'argento e Marchese il bronzo



Irma 'The butterfly' Testa, alla sua quarta vittoria continentale, è stata anche eletta miglior boxer della competizione europea. Nei 69 chilogrammi Angela 'Tiger' Carini ha raggiunto la finalissima, ...

Polizia di Stato - 18-3-2019

Person: [marchese](#) [irma](#) [testa](#)
Organizations:
[angela "tiger"](#) [carini](#) [fiamme](#) [oro](#)
Products: [europei](#)
Locations: [carini](#) [vladikavkaz](#)
Tags: [oro](#) [competizione](#)

'Alice e il suo panorama a Rieti, Latina e Civitavecchia' si chiude a Roma



... e BUTTERFLY di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman che ci propone la storia autentica di una vera famiglia, la cui più giovane figlia Irma Testa a solo 18 è già la prima pugile donna italiana ...

NewTuscia - 18-3-2019

Person: [alice](#) [luna](#) [gualano](#)
Organizations:
[roma](#) [lazio](#) [film](#) [commission](#) [zalib](#)
Products: [festival](#) [olimpadi](#)
Locations: [rieti](#) [latina](#)
Tags: [film](#) [cinema](#)

Quattro film per Mantova Capitale Europea dello Sport 2019

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTÀ

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Butterfly, al cinema la storia di Irma Testa pugilessa d'oro di Torre Annunziata
Roma OnLine - 16-12-2018

[1 di 1](#)

[Home](#)[Proponi il tuo blog](#)

Seguici su



Username

Password

 ricorda[Connetersi](#)[dimenticali?](#)

- [Società](#)
- [Cultura](#)
- [Cinema](#)
- [Musica](#)
- [Libri](#)
- [Viaggi](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sport](#)
- [Curiosità](#)
- [Gossip](#)
- [Per Lei](#)
- [Sesso](#)
- [Cucina](#)
- [Salute](#)
- [Scienze](#)
- [Media & Co](#)
- [Lifestyle](#)
- [Lavoro](#)

[Tutti i Magazine](#)[Non ancora membro?](#)[Proponi il tuo blog](#)

Magazine Informazione regionale

[Giochi](#)[Autori](#)[In tutti i Magazine](#)

Ricerca un articolo

[HOME](#) > [SOCIETÀ](#) > [INFORMAZIONE REGIONALE](#)

Torre Annunziata, la storia di Irma Testa sarà proiettata al cinema: la campionessa di boxe in "Butterfly"

Creato il 19 marzo 2019 da [Vivicentro](#) @vivicentro

Torre Annunziata, la storia di Irma Testa sarà proiettata al cinema: la campionessa di boxe in "Butterfly"

La storia della campionessa di boxe **Irma Testa**, originaria di **Torre Annunziata**, sarà raccontata in un film documentario che sarà proiettato in anteprima nelle sale campane il prossimo 21 marzo. **"Butterfly"**, seguirà la storia della prima donna italiana che è riuscita a qualificarsi alle Olimpiadi a soli diciotto anni. [In città non si fa altro che parlare con orgoglio di lei](#).

Dopo l'anteprima, il docu-film sarà proiettato anche nel resto d'Italia a partire dal 4 aprile.

La protagonista Irma Testa è stata "seguita" dai registi **Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman**. A produrre la pellicola è stato **Michele Fornasero**. Insieme alla boxeur saranno anche loro presenti tra il pubblico nelle prime sei tappe in Campania.

"Butterfly" ha conquistato il pubblico e la critica all'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma, in concorso nella sezione "Alice nella città".

Il film è una produzione **Indyca con Rai Cinema**, prodotto da Michele Fornasero, e distribuito da **Istituto Luce-Cinecittà**. Nel cast **Lucio Zurlo, Emanuele Renzini, Ugo Testa, Simona Ascione, Anna Cirillo**.

Questo il calendario degli appuntamenti per il pubblico:

21 marzo – ore 20,30 **Cinema Delle Palme (Napoli)**
21 marzo – ore 21,30 **Politeama (Torre Annunziata)**
23 marzo – ore 19,45 **Duel (Caserta)**
24 marzo – ore 18,30 **Gaveli (Benevento)**
24 marzo – ore 20,00 **Teatro delle Arti (Salerno)**
26 marzo – ore 20,00 **Supercinema (Castellammare di Stabia)**

Per informazioni dettagliate sulla programmazione delle sale

0 Tweet
[Mi piace](#)

[Vedi articolo originale](#)[Segnala un abuso](#)

A proposito dell'autore

[Vivicentro](#)

319015 condivisioni

[Vedi il suo profilo](#)[Vedi il suo blog](#)

I suoi ultimi articoli

► Eav, annunciato sciopero nella giornata del 20 marzo: le tratte interessate

► Castellammare, lotta all'evasione fiscale: sequestrati beni ad un autosalone

► Castellammare, lavori alla rete idrica: la Gori annuncia la sospensione idrica

► Infortunio mortale in Valbondione (BG)

[Vedi tutti](#)

LA COMMUNITY INFORMAZIONE REGIONALE

L'AUTORE DEL GIORNO



Agipsyinthekitchen

TOP UTENTI

 yellowflake
2259429 pt maestrarosalba
1207905 pt marianna06
790911 pt apietraroata
725232 pt[Tutto sull'autore](#)[Diventa membro](#)

QUESTO SITO WEB UTILIZZA I COOKIE PER MIGLIORARE LA NAVIGAZIONE. UTILIZZANDO IL SITO SI INTENDE ACCETTATA LA COOKIE POLICY.



Informazione
Spettacolo
Attualità
Turismo

Cerca nel sito

HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ • ABBONAMENTI • DOVE ACQUISTARE •

Tu sei qui: [Home](#) → [Notizie](#) - [Sport](#) → Il film documentario su Irma Testa

Il film documentario su Irma Testa

Data pubblicazione: 19-03-2019



CACCIA AI FANTASMI
[www.cittacattolica.com](#)
E-commerce Arte Sacra

un caffè da...
La sede di:
Mercoledì ore 11.30
Sabato ore 10.00
Domenica ore 10.00
Lunedì ore 22.00
Martedì ore 19.00
Mercoledì ore 19.00
Venerdì ore 21.00

Leggende Tradizioni Preistorie
Leggende Tradizioni Preistorie
Via Napo Torriani, 14
02659951/026593437fax
[www.hotelpenmini.com](#)

Hotel Mennini
Milano

jooble
Lavoro in Italia

GIORNALANDO

RadioNuovaVomero
LA VERA MUSICA NAPOLETANA

CHI SIAMO - WWW.RADIONUOVAVOMERO.IT
Ogni 10 giorni
nuova musica
nuovi ospiti
nuovi interventi
di LoStrillo

Informazioni

- [Bandi gare concorsi](#)
- [Legislazione](#)
- [Tutti Gli Uomini Del Turismo](#)
- [Le Borse Del Turismo Internazionali](#)
- [Convention Bureau](#)
- [Assessorati al Turismo regionali d'Italia](#)
- [Enti Bilaterali del Turismo in Italia \(EBT\)](#)
- [FIAVET](#)

Viaggi

- [Estero](#)

Iniziative

- [Operazione Simpatia](#)
- [Sondaggi](#)
- [Moda/Bellezza](#)
- [Sanità](#)

Notizie

- [Comune - Regione - Città Metrop.](#)
- [Alimentazione / Enogastr/Agroalim/ Fiere /prodotti](#)
- [Attualità](#)
- [cinema - festival - corti](#)
- [Cultura - Arte - Letteratura - Scienze](#)
- [Danza/ moderna/classica](#)
- [Eventi/Manif./Fiere](#)
- [lettere/opinioni](#)
- [Lettture consigliate](#)
- [Motori](#)
- [musica - radio - tv - web - youtube](#)
- [musica classica/lirica/](#)
- [Politica, Lavoro, Sindacati](#)
- [Spettacoli](#)
- [Sport](#)
- [Teatri](#)
- [Trasporti/](#)
- [Turismo/Alberghi/ Assoc.Categ./Fiere Settore](#)
- [Viabilità](#)

LE SALE E LE DATE DELL'USCITA

NAPOLI - CINEMA DELLE PALME | 21 MARZO - 20.30

TORRE ANNUNZIATA - CINEMA POLITEAMA | 21 MARZO - 21.30

CASERTA - CINEMA DUEL VILLAGE | 23 MARZO - 19.00

BENEVENTO - CINEMA GAVELI | 24 MARZO - 18.30

SALERNO - CINEMA DELLE ARTI | 24 MARZO - 18.30 / 21.00

FIRENZE - CINEMA LA COMPAGNIA | 30 MARZO - 21.00

ROMA - NUOVO CINEMA AQUILA | 3 APRILE - 21.00

BOLOGNA - CINEMA GALLIERA | 4 APRILE - 21.30

MILANO - CINEMA BELTRADE | 5 APRILE - 21.30

BERGAMO - CINEMA CONCA VERDE | 6 APRILE -

TORINO - CINEMA FRATELLI MARX | 9 APRILE - 20.00

GENOVA - CINEMA CAPPUCCINI | 11 APRILE - 21.15

24 ORE | MY  | [Accedi ▾](#)

Alley Oop

L'altra metà del Sole



HOME

AT WORK

STEM

IMPRENDIAMO

ONBOARD

POLIS

WEL-FARE

IN FAMIGLIA

A SCUOLA

ARTE

SPORT

OFF

#ALLEYBOOKS

CARA@ALLEY

EBOOK

CHI SIAMO

Irma Testa, da *Butterfly* ai mondiali di pugilato passando per la Russia



scritto da Tiziana Pikler il 08 Novembre 2018

SPORT

[f](#) [g+](#) [t](#)

Si è lasciata alle spalle le emozioni, forti, del red carpet e della prima del docu-film di cui è protagonista, ***Butterfly***, alla **Festa del Cinema di Roma**, ed è volata in Russia per staccare il biglietto per i Mondiali indiani di pugilato che si terranno a New Delhi dal 15 al 25 novembre.

Irma Testa, la farfalla azzurra del ring, in questi giorni è infatti a Mosca con la nazionale per l'ultimo training camp, con la squadra russa, una serie di

ULTIME NOTIZIE

- ⌚ 20:46 [Come Figli Miei: La Pedagogia Della Resistenza In Una Scuola "Al Confine"](#)
- ⌚ 12:45 [In Italia L'ascensore Sociale Si È Fermato, Se Sei Figlio Di Operai Sarà Più Difficile Diventare Medico](#)
- ⌚ 23:20 [Senza Diritto Anche Al Cognome Materno L'identità Del Figlio È Monca](#)
- ⌚ 01:11 [Il Viso Emoziona E Ci Rende Speciali Anche Sui Social](#)
- ⌚ 13:20 [Climate Change: Un Ottobre Tra Ultimatum E Premi Nobel Ottimisti](#)
- ⌚ 13:33 [Politica, È Crisi Di Democrazia Per Un Italiano Su Due](#)
- ⌚ 00:20 [L'incubo Di "Vox". Se Si Toglie La Parola Alle Donne](#)
- ⌚ 01:15 [Real Estate, Crescono Le Carriere Al Femminile Anche In Italia](#)
- ⌚ 13:36 [Smettiamola Di Chiamarlo "Divario Retributivo Di Genere": La Vera Causa Del Gender Pay-Gap](#)
- ⌚ 02:00 [Jackson Pollock E L'Espressionismo Astratto In Mostra Roma](#)

CLOUD TAG

Adozione / Bambini / Carriera /
 Donne / Educazione / Famiglia /
 Figli / Gay / Genitori / Giovani / Italia /
 Lavoro / Lgbt / Madri / Mamma / Mamme /
 / Maternità / Milano / Millennials / Occupazione /
 Olimpiadi / Padri / Papà / Ragazzi / Scuola /
 Sport / Startup / Stem / Università / Uomini

allenamenti che decreteranno la selezione finale per l'appuntamento più importante della stagione. Nella categoria 60 kg, quella della 20enne di Torre Annunziata, sono in lizza due atlete, oltre a Irma Testa c'è anche la 19enne Rebecca Nicoli.

Butterfly, quindi, dallo schermo al ring. Il film documentario di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, presentato in concorso ad Alice nella Città, è stato un successo di pubblico, anche tra i giovanissimi che l'hanno potuto vedere nell'anteprima dedicata alle scuole, e di critica, tanto da essere scelto tra i quattro migliori lavori a forte impatto sociale della kermesse. Ottanta minuti nei quali **il quadrato del ring appare come una metafora di vita**, si cade e ci si rialza. Come? Puntando su stessi e facendo leva sugli affetti più cari. "Non è un film sul pugilato e su Irma-atleta ma su Irma-persona che un domani diventerà donna, crescendo dalle sue fragilità", racconta [Irma Testa, la prima pugile italiana capace di qualificarsi a un'Olimpiade, a Rio 2016](#), "all'inizio delle riprese è stato difficile, poi mi sono dimenticata della telecamera". "Abbiamo lavorato con una troupe minima, un operatore e un fonico, dopo i Giochi brasiliani abbiamo intensificato le riprese a Torre Annunziata e Assisi, dove si trova il Centro di preparazione della Federazione", spiegano Cassigoli e Kauffman, al loro secondo lavoro in ambito sportivo dopo il documentario dedicato al calciatore svedese Zlatan Ibrahimovic, "il nostro primo contatto è stato con il maestro storico di Irma, Lucio Zurlo, allora lei aveva solo 15 anni. Un anno dopo ci siamo incontrati anche con Irma e abbiamo parlato di tutto".

La prima scena del docu-film è quella di una bambina, a bordo ring, che guarda da lontano ma con attenzione il suo idolo che, appena scesa dal quadrato, si toglie i guantoni, liberando poi le mani dalle fasce protettive. In una struttura circolare, ricca di emozioni, realtà e sudore, l'ultima sequenza si conclude con le medesime protagoniste, Irma Testa e la giovane, timida, pugile bambina che, questa volta, prende coraggio e riesce anche a fare anche alcune domande alla campionessa. "Non ho voluto vedere nulla durante la lavorazione", svela Irma Testa che ha assistito alla proiezione in sala in compagnia della mamma Anna, del fratello Ugo e del maestro Lucio, "Il mio obiettivo non è mai stato quello di voler fare bella figura fingendo, quanto piuttosto di essere la vera me dall'inizio alla fine. Loro sono entrati nella mia quotidianità in punta di piedi e io, via via, sono stata sempre più me stessa, senza alcuna finzione".

Alla viglia di un appuntamento importante come i Mondiali di New Delhi, anche in prospettiva Tokyo2020, le considerazioni sono ancora più sincere. "In occasione della mia prima qualificazione olimpica non ho retto il successo, è arrivato tutto insieme, ero piccola e non l'ho saputo gestire. Fallire a Rio è stata quasi una fortuna", ammette la pugile, protagonista dell'[ebook Donne di Sport di Alley Oop](#).

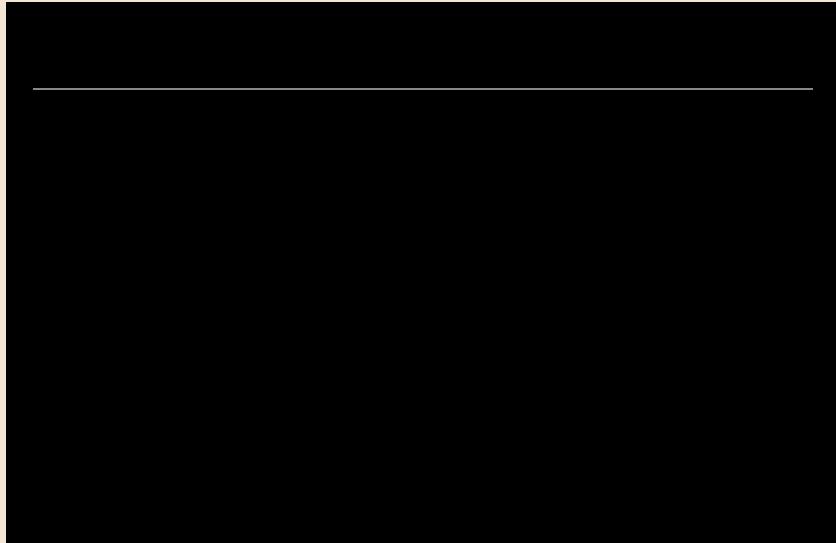


ARCHIVI

- ▼ Novembre 2018
- ▼ Ottobre 2018
- ▼ Settembre 2018
- ▼ Agosto 2018
- ▼ Luglio 2018
- ▼ Giugno 2018



Butterfly, "vola come una farfalla, pungi come un'ape", le parole di Cassius Clay – Mohammed Ali dopo l'oro olimpico a Roma '60. Irma Testa oggi si sente come una farfalla, più matura e consapevole. Ring importanti l'attendono. La distribuzione del docu-film nei cinema, invece, arriverà solo nella prossima primavera.



Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Lascia un messaggio...

[Disclaimer](#)[Pubblica](#)[← Post precedente](#)

Boxe > Il docufilm sulla Testa in concorso a Roma

Irma, sogni da farfalla fra Tokyo e il cinema

Mario Canfora

ROMA

Vent'anni appena, ma già un dedalo di emozioni che si mischiano tra sorrisi e delusioni. La vita di Irma Testa è tutta in «Butterfly», il docufilm dei registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (in concorso ad «Alice nella Città», sezione autonoma e parallela della festa del Cinema di Roma) dove la pugilessa di Torre Annunziata interpreta se stessa partendo dai luoghi di casa vissuti fino a sette anni fa, prima di dividerli tra il centro federale di Assisi e il gruppo sportivo

della Polizia di Stato a Roma-Spinaceto: «Nei fine settimana torno sempre più per ricaricarmi - racconta -: devo fare que-

sti "richiami", vedere il mio mare con lo sfondo di Capri dall'altra parte. Non potrei proprio farne a meno».

INFANZIA «Butterfly»: «Mi hanno sempre chiamato la farfalla del ring, una farfalla con la personalità di una combattente che si è dovuta fare largo in un'infanzia difficile, tra zone complesse e una figura paterna mai avuta: papà era una testa calda, tutto è precipitato quando ha perso il lavoro, non ci ha mai aiutato e mamma Anna, da cui si è diviso due anni fa, è stata costretta a lavorare dalla mattina alla sera». La figura paterna l'ha trovata nel maestro Lucio Zurlo, un mito della «Boxe Vesuviana». Lei lo definisce «il mio salvatore», nel lungometraggio (proiettato ieri per la prima volta all'Auditorium «Parco della Musica») in effetti la figura del tecnico 80enne è

predominante, a cominciare da quando la ragazza gli chiede di guidare l'auto perché ha preso «la patente ministeriale». Zurlo tentenna e cede ma dopo aver rischiato più volte vari incidenti definisce la guida «molto aggressiva», per poi sentirsi dire: «Maestro, vi devo svelare un segreto... La patente non ce l'ho». Scugnizza vera.

RISPECTO Dare il «voi» da quelle parti è sintomo di rispetto, lo stesso che dopo la delusione dell'uscita ai quarti all'Olimpiade di Rio del 2016 Zurlo chiede per la ragazza: «Le stavano tutti addosso, ora sono spariti: Irma deve tornare a Torre, deve avere la nostra fiducia», le sue parole dopo il post Rio, fatto di dubbi, poca voglia di allenarsi col tecnico Emanuele Renzini e i tanti problemi della famiglia, a partire dal fratello Ugo che si

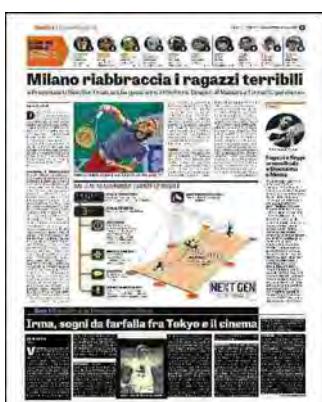
arrangi lavorando in pescheria e la fa arrabbiare dopo la scelta di lasciare gli studi a 13 anni, ma a cui fa una promessa: «A scuola non devi andare buono, buono, buono. Solo buono, e ti regalerò una barca».

ATTRICE In 80 minuti c'è tutto: rivalsa, fatica, ansia («la prima volta il ring mi sembrò una prigione: chiesi dov'era l'uscita»), smarrimento (quando va da una cartomante), dolcezza ma anche tanta femminilità e personalità. «La delusione di Rio è una cicatrice aperta, spero di chiuderla a Tokyo e poi smettere. Vorrei una medaglia e poi fare la poliziotta a tempo pieno. Ho pure un altro sogno: studiare da attrice. Intanto spero che questo film possa piacere: non c'è nulla di finto, ho cercato di far conoscere le mille fragilità degli sportivi. Non tutto è bello, speciale e perfetto, anzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Irma Testa in una scena del film



BOXE

La storia di Irma Testa è un docufilm



Irma Testa, 20 anni
ACTIVA

di Giacomo Rossetti
ROMA

Non è semplice essere un simbolo per tanti ragazzi, ma soprattutto tante ragazze che si avvicinano alla boxe. Ma Irma Testa, ora protagonista del docu-film "Butterfly" (che è il suo soprannome sul

quadrato), ci riesce benissimo: «Per me è un motivo d'orgoglio - esordisce la campionessa di Torre Annunziata, prima azzurra su un ring olimpico, a Rio 2016, in palestra da quando aveva 11 anni, tirata su dal maestro Lucio Zurlo - Sono felice che tanti ragazzi abbiano abbracciato questo sport grazie a me, magari preferendolo a una vita di strada. Di fronte alla telecamera

metto in luce il mio lato fragile: durante le riprese, ho pianto e gioito». Ora Irma si avvicina ai Mondiali di Nuova Delhi e non può nascondersi: «La preparazione è andata benissimo, non nego che il mio obiettivo è tornare a casa con una medaglia. Il sogno più grande sarebbe l'oro a Tokyo 2020, per concludere il mio percorso sportivo: non penso di fare un'altra

Olimpiade. Restare nel mondo del pugilato? Ni... Voglio fare la poliziotta e, perché no, magari l'attrice. Chissà, magari "Butterfly" potrebbe essere il primo tassello...». "Butterfly", di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (è una produzione Indyca e Rai), è stato presentato ieri alla Festa del Cinema di Roma ed è in concorso ad "Alice nella Città".

INFOPRESS



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clica qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

19 ottobre 2018 - Aggiornato alle 20.21

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Napoli

Campania NAPOLI AVELLINO BENEVENTO CASERTA SALERNO Basilicata POTENZA MATERA

Cerca nel sito



METEO



Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Napoli città »



Festa del Cinema di Roma, la pugile Irma Testa: "Sono sulla strada di Tokyo 2020"

Tokyo



Consolato americano, #SpaceApps torna a Napoli: al via la sfida



Moda, addio a Wanda Ferragamo, la signora del Made in Italy nata ad

Avellino



Depuratori, Ischia riparte: "Lavori via nel 2019"



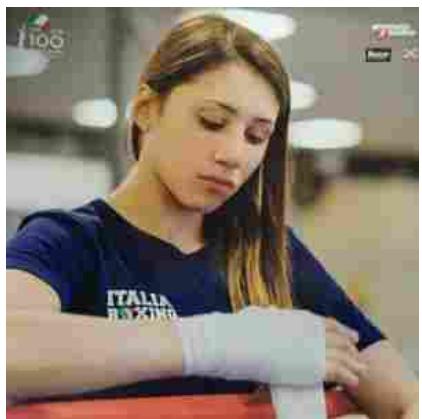
Festa del Cinema di Roma, la pugile Irma Testa: "Sono sulla strada di Tokyo 2020"

La sportiva si racconta in docufilm "Butterfly": "Rio? E' arrivata troppo presto"

Lo leggo dopo

19 ottobre 2018

CASE MOTORI LAVORO ASTE



A 20 anni, Irma Testa è già un simbolo nel suo sport, la boxe: è stata la prima pugile italiana in gara a un'Olimpiade. Data fra le favorite a Rio 2016, è uscita però ai quarti. Una delusione, accompagnata dalla necessità di un nuovo inizio, che ripercorre in **Butterfly**, coinvolgente docufilm di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, presentato da Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e in sala in primavera con Luce Cinecittà.

Un racconto di verità nel quale è la stessa Irma a mettersi in scena insieme alle persone più importanti del suo mondo, a Torre Annunziata (Napoli) dalla famiglia al suo maestro e primo allenatore, il 78enne Lucio Zurlo, che ha salvato e dato

una svolta con lo sport alle vite di tanti ragazzi: "Lucio è il mio salvatore, la mia vita e quella della mia famiglia, con lui sono cambiate" spiega la pugile. Il film si chiude sul dubbio di Irma di continuare o no con la boxe, un'incognita risolta: "Ora sono sulla strada di Tokyo 2020. Il mio obiettivo è qualificarmi prima alle Olimpiadi. Dalla delusione di Rio ho preso tutto il buono per non ripetere gli stessi errori e andare a vincere una medaglia". L'esperienza di Rio "è arrivata troppo presto. All'interno del mondo sportivo non c'è niente oltre le Olimpiadi. Io appena ho iniziato a inseguire quel sogno l'ho visto avverarsi. Magari se avessi dovuto lavorare di più avrei avuto la forza per arrivare a una medaglia. Certe cose hanno i loro tempi, con una maturità diversa, penso sarebbe andata meglio. Ora affronto Tokyo con più devozione. Puoi essere devota in tanti modi, io lo sono al mio sogno". Come hai reagito quando i due registi ti hanno chiesto di realizzare un film sulla tua vita? "Mi sono chiesta se non avessero altro di meglio da fare. Non vedevo in me una storia così importante da essere raccontata sul grande schermo. Però abbiamo trovato la strada insieme e mi sono ricreduta".

Interpretarsi "è stata la cosa più difficile. Non ho recitato, non c'era un copione, e rappresentare te stessa in un film ti pone tanti problemi. Il primo è la paura di mandare un messaggio sbagliato sulla tua persona. Volevo che dal film uscisse la vera Irma. E allo stesso modo ho chiesto alla mia famiglia e a tutti quelli vicini a me di non recitare, di essere se stessi. E' stato bellissimo e emozionante vedere mia madre e mia nonna davanti a una cinepresa. Ora sono ancora più orgogliose di me".

(di Francesca Pierleoni, Ansa)

Cerca

 Napoli  Cinema  sport  boxe   irma testa

© Riproduzione riservata

19 ottobre 2018

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)



Storiebrevi | Premi letterari

Irma Testa

«Ho fatto a pugni
ma solo sul ring
Così ho evitato
una vita difficile»

Mainiero a pag. 27



L'intervista **Irma Testa**

LA FARFALLA DEL RING «PUGNI PER IL RISCATTO»

►Oggi a Roma il docu-film «*Butterfly*» dedicato alla pugile di Torre Annunziata

►«Sono nata in un quartiere difficile ma chi lotta può realizzare i suoi sogni»

Paolo Mainiero

Il paragone potrà sembrare ardito, azzardato, ma «*Butterfly*», il titolo del docu-film dedicato a Irma Testa, riporta a un grande campione del ring, il più grande di tutti. «Vola come una farfalla, pugni come un'ape», furono le parole scolpite da Cassius Clay-Mohammed Ali dopo l'oro olimpico a Roma '60. E una farfalla è la giovanissima pugile di Torre Annunziata, protagonista del docu-film che questa sera sarà proiettato al Parco della musica di Roma. Il docu-film (registi, Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman) racconta la vita, dentro e fuori dal ring, della ventenne campionessa che gareggia per le Fiamme Oro e che da grande vuole fare la poliziotta. «La Polizia mi ha dato tanto, mi ha permesso di poter svolgere tranquillamente l'attività sportiva».

Irma, come nasce il film?

«Nacque tutto per caso, due anni fa. I registi Cassigoli e Kauffman vennero a Torre Annunziata nella palestra "Boxe Vesuviana". Il mio maestro Lucio Zurlo gli parlò di me, loro si appassionarono alla mia storia e decisamente di lavorare a un progetto a lungo termine. Così è nato il documentario».

«*Butterfly*», perché?

«Mi chiamano la farfalla del

ring, una farfalla con la personalità di una combattente».

Danzi sul ring, come Mohammed Ali.

«È un paragone troppo importante, non esageriamo». **Quando nasce la passione per la boxe?**

«Avevo dodici anni, andavo in palestra a seguire mia sorella Lucia che già faceva pugilato. Fu un colpo di fulmine».

Prima avevi praticato altri sport?

«Un po' di tutto. Pallavolo, pattinaggio, danza. Anche il calcio. Poi è scoccata la scintilla per il pugilato. Ho cominciato e allenamento dopo allenamento la passione cresceva. Ho capito che la boxe sarebbe stata la mia vita».

Eppure la boxe è considerata uno sport maschio. Hai incontrato pregiudizi?

«Per me non è stato difficile salire sul ring, è stato più difficile spiegare agli altri quanto fosse normale anche per una ragazza infilare i guantoni».

Quante volte ti hanno detto: chi te lo fa fare?

«Tante, ma a tutti ho sempre risposto che chi non pratica la boxe non può capire quanto sia uno sport anche femminile. Ma devo dire che dopo le Olimpiadi di Rio tanti pregiudizi sono caduti».

«GIOCavo PER STRADA CON ALTRI BAMBINI, NELLA MIA CITTA NON CI SONO MOLTI SPAZI PER FARE SPORT»

La famiglia ti ha sostenuto?

«Molto. Mai mi ha ostacolato, mai ha pensato di farmi cambiare idea. Soprattutto mia mamma Anna e mia sorella mi hanno sempre incoraggiato, anche nella decisione di andare via».

Torni spesso a Torre Annunziata?

«Certo, quando posso. Oggi vivo tra Assisi e Roma e gli allenamenti assorbono gran parte del mio tempo, ma a Torre Annunziata torno sempre con piacere. È la mia città, lì sono cresciuta, giocavo per strada con altri bambini».

Sei cresciuta al Provolera, un quartiere difficile. La tua esperienza cosa insegna ai giovani della tua città?

«Nella vita devi porti un obiettivo e lottare per raggiungerlo. Nessuno ti regala nulla, ma i sogni si possono realizzare. Non è vero che il nostro destino sia segnato dal luogo in cui si nasce. Io sono cresciuta in un quartiere

difficile, in un contesto non bellissimo, dove gli spazi per fare sport sono pochissimi e le tentazioni che possono condurti fuori strada sono tantissime. Ma ho lottato e ce l'ho fatta. Potrei dire che ho fatto a pugni per costruirmi il mio futuro».

Però tu sei dovuta andare fuori...

«Io non me ne sono mai andata. La mia storia nasce a Torre Annunziata, sono nata e cresciuta nella "Boxe Vesuviana". Certo, il pugilato mi ha allontanato dalla mia città. Ma non avevo scelta, la boxe era la mia passione. Stare lontana dalla propria famiglia non è stato facile, soprattutto all'inizio. Ma ora sto bene, ho conquistato una mia autonomia».

Sei una ragazza di venti anni. È difficile rinunciare ai divertimenti dei tuoi coetanei?

«Lo sport è rinuncia, è sacrificio e gli impegni ti impongono un certo stile di vita. Ma nei momenti liberi sono una ragazza normale, con i suoi amici e i suoi svaghi».

Lo scorso anno hai debuttato alle Olimpiadi di Rio, sei stata eliminata dalla francese Estelle Mossely, che poi avrebbe vinto l'oro. Di quell'incontro resta più il rimpianto o la consapevolezza che la tua avversaria era davvero più forte?

«Le Olimpiadi sono state l'esperienza più bella della mia vita, mi hanno insegnato a

capire tante cose. Innanzitutto, mi hanno fatto capire dove ho sbagliato. La sconfitta ti porta a ragionare e a non ripetere gli errori. Certo, l'amarezza fu grande e me la porto dietro. Ma non mi ha cambiata».

L'obiettivo è Tokyo 2020?

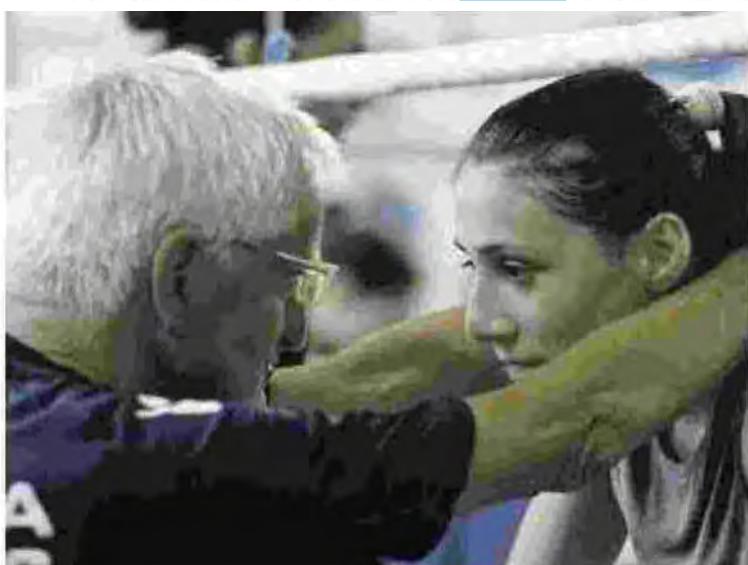
«Prima ci sono i mondiali di Nuova Delhi a novembre. Poi, certo, ci sono le Olimpiadi. E Tokyo la mia grande speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ALLE OLIMPIADI DI RIO HO CAPITO CHE LA SCONFITTA SERVE A MIGLIORARE ADESSO PUNTO A TOKYO 2020»



SUL RING Irma Testa durante le riprese del film **Butterfly**; in basso con il suo allenatore Lucio Zurlo (foto Kineweb.it)



Il personaggio

Nel concorso dei cortometraggi, un'italiana d'America

Tra le novità di Alice, la sezione autonoma e parallela della Festa del cinema, quest'anno c'è anche un concorso internazionale di cortometraggi che saranno giudicati da una giuria composta da Fabio Guaglione, Manuela Rima, Maria Theresia Braun e Edoardo Natoli. *Labor* con Diana Elizabeth Torres e Francesca Inaudi, uno dei titoli in gara, arriva dagli Usa ma è firmato da una regista italiana, la milanese Cecilia Albertini. Il tema è controverso, la maternità surrogata. «Lo spunto è nato da un articolo di giornale su un caso in Connecticut, una

giovane donna, madre surrogata che si trova davanti a un difficile dilemma quando le viene chiesto di abortire il bambino che aspetta per un'altra donna. Un dilemma umano senza soluzione». Cecilia, 30 anni, ha iniziato come attrice. «Ma ho capito presto che mi interessava di più il lavoro da regista, raccontare storie». Si è trasferita a Los Angeles, ha finito il master in regia alla Ucla, *Labor* è stata la sua tesi finale, lo ha già portato in altri festival. «Mi piacerebbe farne un lungometraggio sto scrivendo la sceneggiatura con Andrea Brusa,

c'è l'interesse di alcuni produttori e mi piacerebbe coinvolgere ancora Francesca Inaudi che non conoscevo prima del corto, sapevo solo che stava anche lei a Los Angeles e l'ho contattata via Facebook. E lei ha accettato subito». Nel frattempo lavora anche a un nuovo progetto. «Un documentario, sul tema delle spose minorenni. In alcuni stati Usa non c'è limite d'età e capita che bambine siano obbligate a sposarsi. Sapere che succede anche negli Usa, è agghiaccante».

S. U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Programma

La divina Cate Blanchett e la pugile Irma Testa

La divina Cate Blanchett, protagonista del primo Incontro ravvicinato, curato dal direttore della Festa **Antonio Monda** e del film *The House With a Clock in Its Walls* di Eli Roth. Edoardo De Angelis con *Il vizio della speranza*, primo film italiano in programma nella Selezione ufficiale. Sono loro i protagonisti della seconda giornata della tredicesima edizione Festa di Roma, in programma fino al 28 ottobre all'Auditorium.

Altri tre i film in programma: *Eter* di Krzysztof Zanussi

che porta sul grande schermo la storia di un medico ambientata all'inizio del XX secolo, nella periferia dell'Impero russo. Quindi *Halloween* di David Gordon Green, sequel del film di Carpenter. E, infine, sequel del film di Carpenter, ambientato sul confine tra Bolivia e Argentina. Al via oggi le due Retrospettive, quest'anno dedicate a due grandi esponenti del miglior cinema europeo: Peters Sellers e Maurice Pialat. E omaggio al regista brasiliano Nelson Pereira dos Santos, recentemente

scomparso, con uno dei suoi film più noti: *Vidas secas*.

Ad Alice si parlerà di riscatto sociale attraverso lo sport con *Butterfly*, il docufilm di Alessandro Cassigoli e Casey Kaufman sulla campionessa di pugilato Irma Testa, che sarà presente. Ospite internazionale è il regista britannico Jim Loach, che presenta in concorso la sua opera seconda *Measure of man* storia di un adolescente bullizzato che imparerà a difendersi.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Red carpet

Accanto, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo. Al centro, Emma Marrone a Casa Alice. A destra, Cailee Spaeny protagonista di «Bad Times at the El Royale». In basso, Martina Colombari con Vinicio Marchioni (destra) e Daniele Silvestri



Il programma

La scena alle dive Jamie Lee Curtis e Cate Blanchett

Fantasia e realtà si mescolano fra gli appuntamenti più attesi della seconda giornata della Festa del Cinema, dove spicca la presenza di Cate Blanchett, che alle 17,30 sarà protagonista in sala Sinopoli del primo degli "Incontri ravvicinati" e tornerà a sfilare sul red carpet alle 19,15 prima della proiezione di "The House with a Clock in its Walls" di Eli Roth, dove interpreta il ruolo di una potente maga. Anche nell'horror "Halloween" di David Gordon Green, in programma alle 22,30 in sala Petrassi, domina una presenza femminile: quella di Jamie Lee Curtis nel ruolo di Laurie Strode, alle prese con i demoni di un passato che torna. Il cinema della realtà si segnala per il documentario di Giovanna Gagliardo "Il mare della nostra storia", sala Cinema Hall ore 17, che ripercorre i rapporti fra il nostro paese e la Libia e in "Butterfly" di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (sala Cinema Alice, ore 20,30), sulla storia di Irma Testa, diciottenne napoletana campionessa di boxe, prima ragazza italiana ad approdare alle Olimpiadi in questa disciplina. Sempre in territorio napoletano è ambientato "Il vizio della speranza" (sala Sinopoli ore 22) di Edoardo De Angelis che, dopo "Indivisibili", torna a proporre una crudele metafora sull'Italia di oggi. Per restare al cinema drammatico, con "Ether" (alle 20 in sala Petrassi), Krzysztof Zanussi affronta nuovamente il tema del male, nella storia di un medico sadico che, agli albori del XX secolo, conduce esperimenti illeciti sui pazienti. – **fra. mon.**



Sul tappeto rosso
Cate Blanchett in un momento del
"Mistero della casa del tempo"



"The Houston with a clock in its walls (Il mistero della casa del tempo)" by Eli Roth, con Cate Blanchett e Jack Black, tra i film più attesi all'Auditorium Parco della Musica .



Blanchett, Huppert e Moore star alla Festa del Cinema

Silvia Di Paola

ROMA Magie e misteri, streghe e stregoni secondo Eli Roth che mette insieme Cate Blanchett e Jack Black in uno dei film più attesi della Festa del Cinema appena inaugurata, *The Houston with a cLock in its walls*, che sarà presentato oggi, a un passo dall'incontro ravvicinato' con la Blachett che sarà af-

follatissimo. E oggi da non perdere neanche *Butterfly* (nella sezione Alice) intrigante storia della prima donna pugile alle Olimpiadi con *Irma Testa* e l'italiano *Il vizio della speranza* di *Edoardo De Angelis*, inno alla necessità di restare umani davanti agli orrori del mondo. E vogliono restare umani anche i giovani protagonisti del tosto e toccante *La di-*

educazione di Camerun *Post* (che arriva sabato alla Festa) contro omofobia, razzismo e pregiudizi. Mentre lo stesso giorno è atteso *Michael Moore* col suo *Fahrenheit 11/9* che punta i riflettori sul 9 novembre 2016, giorno dell'elezione di Trump e ci sarà da ridere e da piangere pure durante l'incontro col pubblico che precede quello della grande Isa-

belle *Huppert* che ritirerà il Premio alla Carriera. E il sabato (che in tarda mattinata offre il colorato red carpet delle magiche *Winx* by Straffi) offrirà anche in serata il film di *Silvio Soldini*, *Treno di parole* e *l'Halloween* by D. Gordon Green. Mentre domenica si vedrà *Beautiful Boy* con Timothee Chalamet. E *If Beale Street could talk* del premio Oscar *Barry Jenkins*.



Al Festival di Roma la storia della Testa, prima italiana pugile alle Olimpiadi

I pugni di Irma diventano film

Marco Lobasso

ROMA - L'hanno seguita, intervistata, raccontata per due lunghi anni, mentre lei si allenava, vinceva, diventava una giovane donna e la prima italiana nella boxe alle Olimpiadi, a Rio 2016. Lei è Irma Testa, oggi 19 anni, già campionessa del mondo junior nei 52 kg e venerdì all'Auditorium Parco della Musica di Roma (ore 20,30) si presenta un docufilm dedicato a lei, la *Butterfly*.

la farfalla, il suo bellissimo soprannome da atleta per come colpisce forte ma con grazia ed eleganza le avversarie.

«Non mi abituerò mai alla notorietà, un po' mi pesa. Ma per questo

LA PROMESSA

Il cinema è una parentesi,
a novembre i Mondiali
e nel 2020 le Olimpiadi:
io voglio solo vincere

Irma Testa

film hanno lavorato tanto e bene, sono felice che l'hanno fatto». Dalla sua Torre Annunziata, dal quartiere brutto e difficile della Provola, alle vittorie nel pugilato, in Italia, in Europa e nel

mondo: nella storia di Irma Testa (Fiamme Oro, allenata dallo staff di Lucio Zurlo) c'è tutto, ralisa, voglia di vincere, sofferenza, talento, dolcezza, femminilità. Manca solo la medaglia olimpica, però. «Ma a Rio avevo solo 18 anni e ho fat-

to quarti di finale contro l'atleta che ha poi vinto l'oro. Io tra due anni, a Tokyo 2020 voglio vincere perché ho tutto il tempo e sarò pronta. E solo dopo aver vinto potrò lasciare la boxe».

La Farfalla non molla anche se forse il pugilato le sta un po' stretto. «Da piccola volevo diventare una schermitrice, poi quando ho provato con la boxe i miei tecnici hanno intravisto il talento. Nei miei colpi da Farfalla c'è però mol-



BUTTERFLY È il titolo del docufilm presentato venerdì a Roma

to della scherma e questo mi piace».

Venerdì la presentazione del docufilm firmato da Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, poi ancora allenamenti pri-

ma della partenza per i Mondiali di Nuova Delhi dal 15 al 24 novembre. I pugni della Farfalla vogliono ancora far male.

riproduzione riservata ®

TORRE ANNUNZIATA

Butterfly, un docu-film sull'atleta Irma Testa

TORRE ANNUNZIATA. Verrà proiettata venerdì, all'Auditorium "Parco della Musica" di Roma, l'anteprima di "Butterfly", il docu-film che racconta la vita, dentro e fuori dal ring, della giovane campionessa di pugilato di Torre Annunziata Irma Testa. La pellicola, prodotta da Indyca e Rai Cinema con la regia di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, sarà in concorso ad "Alice nella Città" – sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma.

«È motivo d'orgoglio per l'intera comunità che sia stato realizzato un docu-film sulla vita, sportiva e non, di un'atleta nostra concittadina - afferma il sindaco Vincenzo Ascione -. Irma è stata la prima donna della storia del pugilato italiano a partecipare alle olimpiadi, a Rio De Janeiro nel 2016. Nelle prossime settimane l'Amministrazione Comunale, grazie anche alla collaborazione dei maestri e mentori di Irma, Lucio e Biagio Zurlo della "Boxe Vesuviana", si attiverà per proiettare la "prima" campana di "Butterfly" a Torre Annunziata».



Questo sito utilizza cookies tecnici e di profilazione e consente l'uso di cookies a "terze parti" che permettono di inviarti informazioni inerenti le tue preferenze. Se non desideri riceverli ti invitiamo a non navigare questo sito ulteriormente. Continuando la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookies. Scopri l'informativa e come negare il consenso. OK, chiudi



Redazione | Network | Archivio | Elezioni

Mercoledì, 17 ottobre 2018

Cerca nel sito



TORRE ANNUNZIATA POMPEI PAESI VESUVIANI TORRE DEL GRECO AREA STABIESE MIGLIO D'ORO NAPOLI REGIONE

Home | Politica | Cronaca | Sport | Cultura | VIDEO | FOTO



-3 alla prima del film su **Irma Testa**. Ascione: "Presto sarà proiettato anche a Torre Annunziata"

La pellicola sarà vista per la prima volta venerdì a Roma e parteciperà a una sezione autonoma e parallela del Festival del Cinema di Roma

16-10-2018
di **Redazione**



Butterfly, il film su **Irma Testa**, verrà proiettato anche a **Torre Annunziata**. A darne annuncio è stato il sindaco Vincenzo Ascione. "E' motivo d'orgoglio per l'intera comunità che sia stato realizzato un docufilm sulla vita, sportiva e non, di un'atleta nostra concittadina - afferma il sindaco Vincenzo Ascione -. **Irma** è stata la prima donna della storia del pugilato italiano a partecipare alle olimpiadi, a Rio De Janeiro nel 2016. Nelle prossime settimane l'Amministrazione Comunale, grazie anche alla collaborazione dei maestri e mentori di **Irma**, Lucio e Biagio Zurlo della "Boxe Vesuviana", si attiverà per proiettare la "prima" campana di "Butterfly" a Torre Annunziata".

Il film, prodotta da Indyca e Rai Cinema con la regia di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, sarà proiettato per la prima volta venerdì all'Auditorium "Parco della Musica" di Roma. **Butterfly**, infatti, sarà in concorso ad "Alice nella Città" - sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma.

GLA.
Da 250 € al mese
solo con Mercedes-Benz Financial.

Scopri anche GLA NIGHT EDITION
in veste black or white.

[Scopri di più](#)

In gradevoli bustine pronte da bere

[SCOPRI DI PIÙ](#)

[Mi piace](#) [Condividi](#) Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Savoia. Gatto, che gol: la perla della giornata

Rete di pregevole fattura. Destro al volo e palla all'incrocio dei pali -- IL VIDEO



Bancarotta fraudolenta per l'azienda che gestisce il Teatro Sannazaro

Sequestrato materiale da palcoscenico, macchinari, costumi e altro. Danno ai creditori per 1,5 milioni di euro

**Via E. Ercole, 40
Torre Annunziata (NA)
TEL. 081.5370547
WWW.ASGROUP.IT**



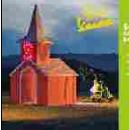
Detezione e spaccio: dai domiciliari al carcere

Reato commesso nel 2016, sette anni di reclusione per Mario Cannavale



[TUTTE LE NEWS](#) [CRONACA](#) [POLITICA & LAVORO](#) [JUVE STABIA](#) [NAPOLI CALCIO](#) [SPORT](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [RICETTE](#) [VIDEO](#) [FOTO](#)

Castellammare di Stabia (Na)
Via Giuseppe Cosenza, n.129
Tel. 081 871 19 81
www.automecmoto.it



SPAZIO DISPONIBILE
331 9733521
redazione@StabiaChannel.it

Cronaca

Torre Annunziata - In uscita 'Butterfly', il docu-film su Irma Testa

Il sindaco Ascione: «La "prima" campana a Torre Annunziata».

martedì 16 ottobre 2018 - 15:40

whatsapp



366 10 69 276



Verrà proiettata venerdì 19 ottobre, all'Auditorium "Parco della Musica" di Roma, l'anteprima di "Butterfly", il docu-film che racconta la vita, dentro e fuori dal ring, della giovane campionessa di pugilato di Torre Annunziata Irma Testa.

La pellicola, prodotta da Indyca e Rai Cinema con la regia di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, sarà in concorso ad "Alice nella Città" – sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma.

«E' motivo d'orgoglio per l'intera comunità che sia stato realizzato un docu-film

Sponsor

BERNA

sulla vita, sportiva e non, di un'atleta nostra concittadina – afferma il sindaco Vincenzo Ascione -.

Irma è stata la prima donna della storia del pugilato italiano a partecipare alle olimpiadi, a Rio De Janeiro nel 2016. Nelle prossime settimane l'Amministrazione Comunale, grazie anche alla collaborazione dei maestri e mentori di **Irma**, Lucio e Biagio Zurlo della “Boxe Vesuviana”, si attiverà per proiettare la “prima” campana di “Butterfly” a Torre Annunziata».

Gli ultimi articoli di Cronaca

AUTOSOMMA
usato d'eccellenza

S **SOMMA**
POINT
MECCANICA
& CARROZZERIA
www.sommapoint.it



Mi piace 21.332



Sale sipario sul festival del cinema Roma | “Butterfly” apre rassegna



Roma – Il tappeto rosso della Festa del cinema di Roma e' stato srotolato. Ad aprire la kermesse, ...

Segnalato da : **romadailynews**

[Commenta](#)

smarrimento e la depressione di Irma. La ragazza ha solo 18 anni, ma e' gia' una campionessa di boxe. Il suo, e' un risultato notevole per una giovane donna cresciuta a Torre Annunziata, uno dei paesi piu' violenti del napoletano. Tuttavia, ...

ROMADAILYNEWS

twitter **romadailynews** : Sale sipario sul festival del #cinema Roma: “Butterfly” apre rassegna: Roma – Il tappeto... - **Ilaria92286731** : RT @meta_moro: Ero a dieta fino a 10 minuti fa, poi ho visto una pizza e allora la mia coerenza pari a quella di Meta che ad “è solo acqua... - **Latawika** : RT @meta_moro: Ero a dieta fino a 10 minuti fa, poi ho visto una pizza e allora la mia coerenza pari a quella di Meta che ad “è solo acqua... -

[Top News](#) [Blogorete](#) [Tweets](#)



La striptease Melania Trump tutta nuda nel video ...



Caso Danieli : Enzo Ruscio è stato completamente ...



Giornalista Jamal Khashoggi fatto a pezzi quando ...



State tranquilli ... ecco i jeans e l'intimo che ...



Scusami se ti ho fatto soffrire! Fabrizio Corona ...

mercoledì, ottobre 17, 2018

f


ONORATO
ARMATORI

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [NEWS](#) [ARCHIVIO TVCITY](#) [INFO UTILI](#) [TVCITY SUMMER](#)

[Home](#) > [news](#) > [Eventi](#) > Arriva al cinema "Butterfly", il docu-film che racconta la vita di Irma...

news Eventi Primo Piano Torre Annunziata

Arriva al cinema "Butterfly", il docu-film che racconta la vita di Irma Testa

By [Di Redazione](#) - 16 ottobre 2018 44 0

Verrà proiettata venerdì 19 ottobre, all'Auditorium "Parco della Musica" di Roma, l'anteprima di "Butterfly", il docu-film che racconta la vita, dentro e fuori dal ring, della giovane campionessa di pugilato di Torre Annunziata Irma Testa.



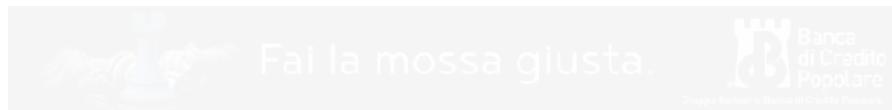
Verrà proiettata venerdì 19 ottobre, all'Auditorium "Parco della Musica" di Roma, l'anteprima di "Butterfly", il docu-film che racconta la vita, dentro e fuori dal ring, della giovane campionessa di pugilato di Torre Annunziata Irma Testa.

La pellicola, prodotta da Indyca e Rai Cinema con la regia di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, sarà in concorso ad "Alice nella Città" – sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma.



7,658 Fans [LIKE](#)

«E' motivo d'orgoglio per l'intera comunità che sia stato realizzato un docu-film sulla vita, sportiva e non, di un'atleta nostra concittadina - afferma il sindaco Vincenzo Ascione -. Irma è stata la prima donna della storia del pugilato italiano a partecipare alle olimpiadi, a Rio De Janeiro nel 2016. Nelle prossime settimane l'Amministrazione Comunale, grazie anche alla collaborazione dei maestri e mentori di Irma, Lucio e Biagio Zurlo della "Boxe Vesuviana", si attiverà per progettare la "prima" campana di "Butterfly" a Torre Annunziata».



1 like Mi piace 5



press,commtech.

the leading company in local digital advertising



POLITICA

0
Condivisioni

Sale sipario sul festival del cinema Roma: "Butterfly" apre rassegna

di Redazione - 17 ottobre 2018 - 15:23

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)
[Più informazioni su](#) [cinema](#) [eventi a roma](#) [festa del cinema di roma](#)


Roma - Il tappeto rosso della Festa del Cinema di Roma è stato srotolato. Ad aprire la kermesse, in programma dal 18 al 28 ottobre all'Auditorium, il docufilm *'Butterfly'*, pellicola diretta da Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, in concorso ad "Alice nella Città", sezione parallela dell'evento capitolino.

"Il docufilm è il risultato di un lungo lavoro durato tre anni", ha raccontato Cassigoli ai microfoni di [diregiovani.it](#).

Dal 2015 ad oggi, i registi hanno seguito passo dopo passo i sogni, l'allenamento, le competizioni, le sconfitte, lo smarrimento e la depressione di Irma. La ragazza ha solo 18 anni, ma è già una campionessa di boxe. Il suo, è un risultato notevole per una giovane donna cresciuta a Torre Annunziata, uno dei paesi più violenti del napoletano. Tuttavia, più Irma riesce nel suo percorso sportivo, più si rivela fragile in quello interiore.

Trascorre mesi nei ritiri di allenamento, lontana da casa, sotto pressione e con enormi aspettative nei suoi confronti. Inizia ad insinuarsi in lei il dubbio, se valga o meno la pena, rinunciare alla propria giovinezza per raggiungere i

PAYBACK

Booking.com Groupon ebay

Passa da PAYBACK prima dei tuoi acquisti online
ACCUMULA 1 PUNTO OGNI 6 SFESO

SCOPRI DI PIÙ >

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Mimmo Lucano. Il sindaco che sussurra agli ultimi

RDNmeteo Previsioni

25°C 16°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

Meteo Roma: Le previsioni per venerdì 12 ottobre 2018 [previsioni video](#)

[Condividi](#)
[Commenta](#)

suoi obiettivi. Quanto le pesano le aspettative degli altri? Quanto costa il successo in ambito sportivo? La vita di Irma e' cambiata quando l'arbitro ha alzato il suo braccio in segno di vittoria alle qualificazioni olimpiche. Da quel giorno a demotivarla non sono stati il sudore e la fatica degli allenamenti ma le aspettative che tutti nutrivano nei suoi confronti. La speranza di vittoria nata nei suoi sostenitori e' stata cancellata dalla sconfitta alle Olimpiadi di Rio.

I commenti di disprezzo su Facebook, la depressione e i dubbi sul suo futuro sportivo, sono solo alcuni dei pugni arrivati dritti allo stomaco di Irma.

Nella sua vita non c'e' spazio per l'amore e per la scuola.

Per lei esistono solo guantoni, caschetto e paradenti. A sostenerla nel suo percorso c'e' il maestro di vita e di boxe, Lucio Zurlo: il primo allenatore e l'unica vera figura paterna di Irma.

Ed e' proprio lui a riaccendere in lei, il sogno delle Olimpiadi. Nonostante buchi lo schermo pur non essendo un'attrice, Irma e' tornata sul ring. La campionessa si sta allenando lontano dai riflettori per prepararsi alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Nel cast - oltre a Irma Testa e Lucio Zurlo - Emanuele Renzini, Ugo Testa, Simone Ascione e Anna Testa.

[Più informazioni su](#)  [cinema](#)  [eventi a roma](#)  [festa del cinema di roma](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



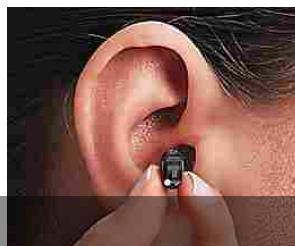
Scopri la collezione, scegli i tuoi look fatti con il cuore!

Please



I lavori più pagati da casa? Guadagnare 5.000€ a settimana con internet

forexexclusiv.com



Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario

Apparecchi Acustici



Ecobonus Peugeot fino a 5.000 € di incentivi su gamma 208

Peugeot



Goditi del tuo montascale da fornitori in Milano

Offertarapida.it



Valore Ripple inarrestabile! Cresce più del Bitcoin, investi ora

Investire in Criptovalute

da Taboola

